

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 1 DICEMBRE 2010

N. 179



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 novembre 2010, n. 2518

**Convenzione Regione Puglia - Ministero dello Sviluppo Economico-Direzione Generale per l'Energia (DGENRE) - ENEL, avente ad oggetto il potenziamento della infrastruttura elettrica di distribuzione, mediante la realizzazione di Cabine Primarie di trasformazione. Approvazione schema di convenzione. Autorizzazione alla sottoscrizione.**

Pag. 32304

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 novembre 2010, n. 2519

**Decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 07 maggio 2010: progetti a favore dei distretti industriali. Proposta della Regione Puglia al MISE: “Potenziamento della larga Banda nei distretti industriali della Puglia - Ampliamento”**

Pag. 32329

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 novembre 2010, n. 2520

**PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 - Asse VI - Linea di Intervento: 6.1 - Azione 6.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008, pubblicato nel BURP n. 191 del 10.12.2008. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: F. DIVELLA S.p.A. - P. IVA 00257660720**

Pag. 32343

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 novembre 2010, n. 2521

**PO FESR 2007-2013. Asse II Linea d'intervento 2.4 Az. 2.4.1. Modifica all. A) del Disciplinare per la partecipazione alle procedure di selezione di sog. da inserire nell'Albo reg.le dei locatari di aree pubbl. e di coperture di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici, già approvato con la DGR 20 aprile 2010, n. 1024, integrata dalla D.G.R. del 26 aprile 2010 n. 1093.**

Pag. 32391

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 novembre 2010, n. 2522

**Crea-attivamente. Programma per la mobilità sicura e sostenibile.**

Pag. 32396

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 novembre 2010, n. 2523

**Riassetto del nodo ferroviario di Bari. Compatibilità con la programmazione e con gli indirizzi del vigente Piano Regionale dei Trasporti.**

Pag. 32412

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 novembre 2010, n. 2563

**Disciplina degli atti di intesa della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di Autorizzazione coordinati dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 1 - sexies del D.L. n. 239/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 290/2003 e s.m.i; per la costruzione ed l'esercizio di elettrodotti ed altri interventi sulla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale.**

Pag. 32414

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 novembre 2010, n. 2564

**Criteri per la destinazione ed utilizzo dei fondi ecotassa di cui alla L. 549/95 e L.R. 5/97.**

Pag. 32416

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2010, n. 2518

**Convenzione Regione Puglia - Ministero dello Sviluppo Economico-Direzione Generale per l'Energia (DGENRE) - ENEL, avente ad oggetto il potenziamento della infrastruttura elettrica di distribuzione, mediante la realizzazione di Cabine Primarie di trasformazione. Approvazione schema di convenzione. Autorizzazione alla sottoscrizione.**

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente dell'Ufficio Energia e Reti Energetiche e confermata dal Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, riferisce quanto segue:

il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 3329 del 13/7/2007, recante il riferimento strategico e programmatico, nonché il riparto delle risorse per la programmazione regionale unitaria 2007-2013, individua quale strumento di attuazione della strategia di sviluppo adottata, tra gli altri, il Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" per le Regioni Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), stabilendone la relativa dotazione finanziaria;

il Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013" (di seguito POI), approvato con la decisione C(2007) 6820 della Commissione Europea del 20.12.2007, ha l'obiettivo di "Aumentare la quota di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica, promuovendo le opportunità di sviluppo locale";

con la citata Decisione di approvazione la Commissione Europea ha fissato per il POI il limite di ammissibilità delle spese dal 01.01.2007 al 31.12.2015;

il POI prevede, nell'ambito dell'Asse II "Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico", la linea di attività 2.4 recante "Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e microgenerazione";

con apposito atto convenzionale, sottoscritto in data 15 maggio 2009, tra l'Autorità di Gestione del Programma (Regione Puglia) e la Direzione Generale Energia Nucleare, Energie Rinnovabili ed Efficienza Energetica, quest'ultima è stata individuata quale Organismo Intermedio responsabile per l'attuazione dell'attività 2.4 del POI;

nell'ambito della sopra indicata linea di attività 2.4, sono finanziabili interventi di adeguamento delle reti che consentano di risolvere le problematiche, già evidenziate nell'analisi di contesto del POI, derivanti dall'allacciamento alla rete di generatori con potenza intermittente, come accade per alcune fonti rinnovabili per produzioni elettriche e dal sovraccarico della rete di distribuzione conseguente alle richieste di connessione di nuovi impianti di energia da fonti rinnovabili;

i problemi sopra indicati possono essere affrontati attraverso il potenziamento dei sistemi di comunicazione e controllo a distanza, nonché interventi di potenziamento della rete di distribuzione delle Regioni della Convergenza tramite la realizzazione e l'ampliamento di Cabine Primarie;

ENEL Distribuzione S.p.A. opera quale Concessionario del servizio di distribuzione nelle aree interessate dagli interventi del POI e, relativamente a tale servizio, raggiunge nelle Regioni Convergenza un grado di copertura di circa il 99,5% dell'utenza;

in relazione all'evoluzione della rete verso soluzioni tecnologiche innovative, con Convenzione sottoscritta in data 25.01.2010, ENEL Distribuzione S.p.A. e il Ministero dello Sviluppo Economico - DGENRE hanno individuato un programma di interventi nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia a carattere innovativo, per realizzare e sperimentare un modello di rete in Media Tensione (MT) cosiddetto "intelligente";

in relazione al potenziamento della rete, tramite la realizzazione e l'ampliamento di Cabine Primarie sul territorio regionale, per procedere all'attivazione degli interventi previsti dalla linea di attività 2.4 del POI, il MiSE DGENRE ha avviato dei tavoli di lavoro con le Regioni della Convergenza;

la Regione Puglia, nel corso della riunione del CTCA del 24.03.2010, ha manifestato le esigenze di interventi del proprio territorio, in relazione al potenziamento dell'infrastruttura di rete, specificando e formalizzando tali esigenze, con una successiva nota del 26 marzo 2010 - prot. A00\_159/0004674 e precisandola ulteriormente con nota del 20 ottobre 2010 -prot. A00\_159 / 0014989, recante il Programma regionale di potenziamento delle citate infrastrutture finalizzato a favorire l'immissione di energia prodotta da fonti rinnovabili, ad anticipare le richieste di connessione degli impianti alimentati da FER, e più in generale, ad assicurare lo sviluppo governato e sostenibile delle rinnovabili sul territorio, mediante la realizzazione pianificata di interventi relativi alle Cabine Primarie;

il MiSE DGENRE ha individuato in Enel Distribuzione SpA, in considerazione di quanto sopra esposto, il soggetto deputato alla realizzazione dei programmi di investimento sopra menzionati.

Enel Distribuzione SpA si è resa disponibile ad attuare tali interventi, utilizzando le risorse finanziarie destinate alla linea di intervento 2.4 del POI, in quanto gli stessi non sono compresi tra gli investimenti del proprio Piano industriale 2010-2014;

Regione e MISE -DGENRE hanno convenuto sull'opportunità di definire con Enel Distribuzione S.p.A, tramite atto convenzionale, gli elementi di fatto e di diritto relativi agli interventi da realizzare.

Le parti hanno quindi condiviso in sede tecnica il possibile contenuto dello schema convenzionale regolativo degli interventi citati; schema che si allega;

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica

competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere a), d) e k) della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta della Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti interessati;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- di fare propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare lo schema di convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico -Direzione Generale per l'Energia (DGENRE), ENEL Distribuzione S.p.A. e la Regione Puglia, allegato al presente atto e che ne forma parte integrante;
- di autorizzare il Direttore
- dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione alla sottoscrizione, autorizzandolo altresì ad apportare le modifiche e/o integrazioni ritenute necessarie in sede di stipula;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**CONVENZIONE**

tra

- il **Ministero dello Sviluppo Economico** - Dipartimento per l'Energia, Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica di seguito denominato MiSE - DGENRE, con sede in via Molise 2 Roma, codice fiscale 80230390587 (di seguito anche MiSE – DGENRE o Ministero dello Sviluppo Economico), in qualità di Organismo intermedio del Programma Operativo Interregionale (POI) “Energie Rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013” per le Regioni Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia), rappresentato dalla dott.ssa Rosaria Fausta Romano in qualità di Direttore Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica

e

- la società **Enel Distribuzione S.p.A.**, società con unico socio, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Enel S.p.A., con sede legale in Roma, alla Via Ombrone n. 2, con Capitale Sociale int. vers. €. =2.600.000.000/00, con Codice Fiscale, Partita IVA e Iscrizione al registro delle Imprese di Roma n. 05779711000, con REA di Roma n. 922436, qui rappresentata in persona dell'ing Livio Giovanni Battista Maria Gallo, nella sua qualità di Amministratore Delegato, in virtù dei poteri conferitigli con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 15.04.2010, domiciliato presso la stessa sede legale in qualità di beneficiario del citato Programma Operativo Interregionale (POI)

e

- **la Regione Puglia**, di seguito denominata semplicemente **Regione**, con sede in Bari, lungomare Nazario Sauro, codice fiscale....., rappresentata dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, dott. Davide F. Pellegrino,

**PREMESSE****Visto:**

- che il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 3329 def. del 13/7/2007, recante il riferimento strategico e programmatico, nonché il riparto delle risorse per la programmazione regionale unitaria 2007-2013, individua quale strumento di attuazione della strategia di sviluppo adottata, tra gli altri, il Programma Operativo Interregionale “Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico” interessante le Regioni Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), stabilendone la relativa dotazione finanziaria;
- che detto Programma Operativo Interregionale “Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013” (di seguito POI), approvato con la decisione C(2007) 6820 della Commissione Europea del 20.12.2007, ha l'obiettivo di *“Aumentare la quota di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica, promuovendo le opportunità di sviluppo locale”*;
- che con la citata Decisione di approvazione la Commissione Europea ha fissato per il POI il limite di ammissibilità delle spese dal 01.01.2007 al 31.12.2015;
- che il POI prevede, nell'ambito dell'Asse II “Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico”, la linea di attività 2.4 recante “Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle

reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e microgenerazione”;

**Considerato:**

- che, con apposito atto convenzionale, sottoscritto in data 15 maggio 2009, tra l’Autorità di Gestione del Programma (Regione Puglia) e la Direzione Generale Energia Nucleare, Energie Rinnovabili ed Efficienza Energetica, quest’ultima è stata individuata quale Organismo Intermedio responsabile per l’attuazione dell’attività 2.4 del POI;
- che, nell’ambito della sopra indicata linea di attività 2.4, sono finanziabili interventi di adeguamento delle reti che consentano di risolvere le problematiche, già evidenziate nell’analisi di contesto del POI, derivanti dall’allacciamento alla rete di generatori con potenza intermittente, come accade per alcune fonti rinnovabili per produzioni elettriche e dal sovraccarico della rete di distribuzione conseguente alle richieste di connessione di nuovi impianti di energia da fonti rinnovabili;
- che le problematiche sopra indicate possono essere affrontate anche attraverso il potenziamento dei sistemi di comunicazione e controllo a distanza, nonché con interventi di potenziamento della rete di distribuzione delle Regioni della Convergenza, tramite la realizzazione e l’ampliamento di Cabine Primarie;
- che ENEL Distribuzione S.p.A. opera quale Concessionario del servizio di distribuzione nelle aree interessate dagli interventi del POI e, relativamente a tale servizio, raggiunge nelle Regioni Convergenza un grado di copertura di circa il 99,5% dell’utenza;
- che, in relazione all’evoluzione della rete verso soluzioni tecnologiche innovative, con Convenzione sottoscritta in data 25.01.2010, ENEL Distribuzione S.p.A. e il Ministero dello Sviluppo Economico - DGENRE hanno individuato un programma di interventi nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia a carattere innovativo, per realizzare e sperimentare un modello di rete in Media Tensione (MT) cosiddetto “intelligente”;
- che, in relazione al potenziamento della rete, tramite la realizzazione e l’ampliamento di Cabine Primarie sul territorio regionale, per procedere all’attivazione degli interventi previsti dalla linea di attività 2.4 del POI, il MISE DGENRE ha avviato dei tavoli di lavoro con le Regioni dell’area Convergenza;
- che la Regione, nel corso della riunione del CTCA del 24.03.2010, ha manifestato le esigenze di interventi del proprio territorio, in relazione al potenziamento dell’infrastruttura di rete, specificando e formalizzando tali esigenze con successive note, di cui da ultima la nota A00\_159 20/10/2010-0014959, recante il Programma Regionale di potenziamento delle citate infrastrutture (Allegato 1 alla presente Convenzione), finalizzato a favorire l’immissione in rete di energia prodotta da fonti rinnovabili, ad anticipare le richieste di connessione degli impianti alimentati da FER, e, più in generale, ad assicurare lo sviluppo governato e sostenibile delle energie rinnovabili sul territorio, mediante la realizzazione pianificata di interventi relativi alle Cabine Primarie e dei relativi raccordi alla Rete di Trasporto Nazionale (RTN);
- che il MISE DGENRE, ha preso atto della proposta di programma di investimenti formulata dalla Regione, ritenendola coerente con i contenuti e le finalità della linea di intervento 2.4 del POI, ha stabilito per una prima fase di programmazione, l’importo massimo destinabile agli investimenti ivi individuati, riservandosi di definire un percorso condiviso di attuazione degli interventi;

- che il MISE DGENRE ha individuato in Enel Distribuzione SpA, in considerazione di quanto sopra esposto, il soggetto deputato alla realizzazione dei programmi di investimento sopra menzionati, in quanto Concessionario del servizio di distribuzione nelle aree interessate dagli interventi del POI che, relativamente a tale servizio, raggiunge nelle Regioni Convergenza un grado di copertura di circa il 99,5% dell'utenza;
- che Enel Distribuzione SpA si è resa disponibile ad attuare tali interventi, utilizzando le risorse finanziarie destinate alla linea di intervento 2.4 del POI e che i medesimi non saranno rilevanti ai fini della determinazione della tariffa, in quanto, Enel Distribuzione provvederà, attraverso apposita procedura interna, a identificare gli investimenti e i relativi ammortamenti oggetto di Convenzione da non computare in tariffa;
- che il MISE DGENRE, la Regione ed Enel Distribuzione S.p.A concordano sull'opportunità e l'utilità di definire ulteriori interventi per sperimentare sistemi di accumulo di energia atti a migliorare l'efficacia della rete;
- che il MISE DGENRE, la Regione ed Enel Distribuzione S.p.A concordano sull'opportunità e l'utilità di individuare e adottare un percorso autorizzativo organico e condiviso in grado di assicurare il rispetto dei tempi previsti per la realizzazione degli interventi oggetto di incentivazione economica (Cabine Primarie ed elettrodotti di raccordo), lo snellimento ed il coordinamento degli iter autorizzativi;
- che MISE - DGENRE e Regione hanno convenuto sull'opportunità di definire con Enel Distribuzione S.p.A, tramite atto convenzionale, gli elementi di fatto e di diritto relativi agli interventi da realizzare;
- che, è stata verificata la non applicabilità dell' art. 55 Regolamento CE n. 1083/2006, riguardante i progetti generatori di entrata, al Programma di investimenti oggetto della presente Convenzione;

### **Tutto ciò premesso e considerato**

Il Ministero dello Sviluppo Economico – DGENRE, la Regione ed ENEL Distribuzione S.p.A.  
convengono e stipulano quanto segue

### **Articolo 1**

#### **Premesse**

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **Articolo 2**

#### **Oggetto**

1. La presente Convenzione ha per oggetto la realizzazione di un programma di interventi strutturali per lo sviluppo della rete di distribuzione di energia elettrica della Regione, finalizzati alla connessione di impianti di produzione da energie rinnovabili, finanziato a valere sulle risorse del POI "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico FESR 2007-2013".



2. Gli interventi da realizzare sono definiti in dettaglio nell'Allegato Tecnico - Programma degli interventi oggetto della Convenzione (Allegato 2), parte integrante della presente Convenzione.

3. Il Programma degli interventi, così come riportato nell'Allegato 2, corrisponde ad un *ordine di priorità* condiviso tra Regione e MiSE DGENRE e ritenuto coerente con le esigenze di pianificazione territoriale. I progetti da realizzare in via prioritaria sono stati individuati sulla base dei seguenti criteri:

- distribuzione territoriale delle richieste di connessione fino a 1 MW previste dalle analisi effettuate, per singolo territorio comunale e delle istanze di autorizzazione unica presentate all'Amministrazione regionale;
- livello di saturazione della rete MT esistente.

4. Nella fase di progettazione dettagliata degli interventi, ai fini della localizzazione delle Cabine, saranno valutati con attenzione i vincoli ambientali e paesaggistici esistenti, allo scopo di evitare impatti negativi sul territorio e di minimizzare gli oneri ed i tempi delle relative procedure autorizzative.

5. Nel caso di impedimenti a realizzare uno o più interventi di cui al precedente comma 2 entro l'arco temporale di validità della Convenzione, Enel Distribuzione potrà richiedere al MiSE e alla Regione la sostituzione dell'intervento o degli interventi in parola con altri interventi previsti nel Programma Regionale di cui all'allegato 1.

### **Articolo 3**

#### **Risorse finanziarie**

1. Per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 2 il Ministero, con la presente Convenzione, destina un ammontare massimo di ..... milioni di euro, a copertura del 100% dei costi sostenuti, a valere sulle risorse del citato POI, linea di attività 2.4 "Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e microgenerazione".

2. La stima di costo dei singoli progetti e la descrizione di massima degli stessi, comprensivi degli interventi di potenziamento della rete in media tensione e dei relativi raccordi alla Rete Nazionale, sono riportate nell'Allegato 2. I costi, così come ivi stimati, sono da ritenersi congrui in quanto rappresentativi di procedure e documentazione conformi ai disposti normativi che regolamentano le attività di Enel Distribuzione S.p.A.

3. ENEL Distribuzione S.p.A. dichiara sin d'ora, sotto la propria responsabilità e ad ogni effetto di legge, che i costi oggetto di finanziamento secondo il presente accordo, così come individuati e descritti nell'Allegato 2, non saranno rilevanti ai fini della determinazione della tariffa.

4. Le risorse di cui al comma 1 dovranno essere spese nel rispetto dei limiti di ammissibilità previsti dal Programma e gestite con contabilità tale da garantire la tracciabilità separata dalla contabilità ordinaria. La data di ammissibilità delle spese relative alla realizzazione degli interventi di cui alla presente Convenzione decorre dal 1 aprile 2010.

#### **Articolo 4**

##### **Integrazione delle risorse ed interventi aggiuntivi**

1. L'importo di risorse indicato all'art. 3 non esaurisce il fabbisogno evidenziato dalla Regione con nota A00\_159 20/10/2010-0014959. richiamata in premessa, e, pertanto, con atti successivi, e sulla base delle disponibilità finanziarie, si potrà prevedere la realizzazione di investimenti ulteriori a copertura parziale o integrale del Programma complessivo di interventi presentato dalla Regione.
2. In relazione agli interventi aggiuntivi integrati rispetto a quelli relativi alle Cabine Primarie, quali i sistemi di accumulo, citati nelle premesse, Enel Distribuzione S.p.A presenterà al MiSE DGENRE e alla Regione una proposta tecnica entro 12 mesi dalla stipula della presente Convenzione con la specifica dei costi e un cronoprogramma dei relativi interventi.
3. Nei casi sopra previsti, si potrà procedere alla realizzazione degli investimenti aggiuntivi, mediante la sottoscrizione di un atto integrativo alla presente Convenzione.

#### **Articolo 5**

##### **Autorizzazioni**

1. La Regione e il MiSE DGENRE si impegnano, ciascuno per quanto di competenza e sulla base delle norme vigenti, anche con riferimento al recente DM Mise del 10 settembre 2010, ad accelerare il rilascio delle autorizzazioni necessarie alla costruzione e l'esercizio degli impianti siano essi di competenza del distributore (con tensione nominale non superiore a 150.000 volts), siano essi di competenza del gestore della RTN (con tensione nominale superiore a 150.000 volts).
2. In relazione a detti interventi, al fine di verificare e definire i necessari procedimenti autorizzativi da porre in essere, le condizioni e la tempistica per ottenere gli atti di consenso, le modalità di coordinamento delle amministrazioni e degli altri soggetti coinvolti, la Regione promuoverà d'intesa con il MiSE, entro 60 giorni dalla stipula della presente Convenzione, una conferenza di servizi preliminare, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90.
3. La conferenza di servizi preliminare, di cui al precedente comma 2, dovrà esprimere in ogni caso, entro il termine di trenta giorni, le indicazioni procedurali sugli iter autorizzativi da avviare per la costruzione degli impianti dei rispettivi gestori di rete e le relative tempistiche di espletamento. Qualora non emergano, sulla base della documentazione disponibile, elementi preclusivi della realizzazione delle opere dei rispettivi gestori di rete, le amministrazioni e gli enti coinvolti indicheranno altresì, entro quarantacinque giorni, le condizioni e gli elementi per ottenere, in sede di presentazione dei progetti definitivi di ciascun impianto, gli atti di consenso.

#### **Articolo 6**

##### **Modalità di trasferimento e rendicontazione delle risorse**

1. Entro 60 giorni dalla stipula del presente atto, il MiSE – DGENRE corrisponde all'ENEL Distribuzione S.p.A un anticipo nella misura massima del 10% dell'importo complessivo del finanziamento previsto dalla presente Convenzione, previa presentazione, da parte di Enel Distribuzione S.p.A, di un piano dettagliato di realizzazione, articolato per ciascuna Cabina Primaria di cui all'Allegato 2, e un cronoprogramma degli interventi dettagliato per attività. Il piano dettagliato è aggiornato da Enel Distribuzione S.p.A e presentato al MiSE DGENRE entro il 28 febbraio di ciascun anno.
2. Il recupero contabile da parte del MiSE DGENRE dell'importo erogato a titolo di anticipo iniziale avverrà tramite compensazione sulle rendicontazioni successive, a partire dal raggiungimento dell'80% del costo complessivo dei progetti previsti nella presente Convenzione.

3. Per il pagamento delle quote successive di contributo, ENEL Distribuzione S.p.A presenta una richiesta corredata dalla rendicontazione analitica delle spese effettuate, per lo svolgimento delle attività realizzate e da una relazione sull'avanzamento del programma di interventi.
4. La rendicontazione analitica indica dettagliatamente le spese sostenute distinte per categoria di spese ammissibili ed è presentata almeno 2 volte l'anno (entro il 30 maggio e il 30 ottobre).
5. La rendicontazione finale, da presentare entro 6 mesi dalla data di completamento degli interventi e, comunque, non oltre il 30 maggio 2015, riferita al complesso delle spese sostenute, è accompagnata dalla relazione di collaudo delle opere eseguite, con la valutazione del grado di raggiungimento degli specifici obiettivi prefissati.
6. A seguito della presentazione della rendicontazione finale, il MiSE corrisponde a ENEL Distribuzione S.p.A, il saldo del contributo.
7. Le richieste di pagamento e le rendicontazioni analitiche sono sottoscritte dal legale rappresentante di ENEL Distribuzione S.p.A. o da un Delegato munito di apposita procura, che assume pertanto ogni e qualsiasi responsabilità in ordine al fatto che la metodologia utilizzata da ENEL Distribuzione S.p.A, per la rendicontazione soddisfi le indicazioni fornite dalle norme nazionali e comunitarie vigenti in materia.
8. Ulteriori specifiche riguardanti le modalità di rendicontazione saranno definite dal MiSE con atti successivi alla stipula della presente Convenzione.
9. La documentazione di spesa, accompagnata da idonea documentazione attestante l'effettivo pagamento delle spese sostenute è conservata presso ENEL Distribuzione S.p.A, per non meno di tre anni dalla chiusura del Programma Operativo e sarà resa disponibile, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte del MiSE – DGENRE e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.
10. Le risorse di cui al comma 1 dell'art. 3 sono versate sull'apposito conto corrente bancario: c/c 6828-1000-9409 IBAN IT10 K030 6905 0201 0000 0009 409, intestato a ENEL Distribuzione S.p.A, in contabilità separata, le cui disponibilità - per sorte ed interessi - sono destinate esclusivamente agli interventi a valere sul POI "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" FESR 2007-2013 previsti dalla presente Convenzione.
11. I tempi di erogazione sono subordinati all'effettiva disponibilità per il MiSE delle risorse, destinate al finanziamento delle linee di attività POI di competenza, sui conti del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'U.E.

## **Articolo 7**

### **Monitoraggio qualitativo degli interventi, valutazione e diffusione dei risultati**

1. Con cadenza semestrale, è convocato, a cura del MiSE DGENRE, un incontro tra i firmatari della presente convenzione, finalizzato ad esaminare l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi, anche alla luce del piano dettagliato annuale di cui all'art. 6 comma 1 e a risolvere eventuali criticità nella realizzazione degli interventi dei rispettivi gestori di rete.
2. Entro 6 mesi dalla conclusione del Programma di interventi, ENEL Distribuzione S.p.A. si impegna a mettere a disposizione del MiSE, con apposita relazione, i risultati degli interventi, con riferimento al numero di produttori connessi, all'aumento dell'energia prodotta e agli altri indicatori del POI e fornendo una valutazione complessiva dei benefici derivanti dal Programma di interventi
3. Agli esiti degli incontri annuali ed al rapporto finale viene data pubblicità nelle opportune sedi decisionali e di discussione previste dal POI.

## **Articolo 8**

### **Modalità di attuazione e obblighi del beneficiario**

1. ENEL Distribuzione S.p.A. si impegna ad ottemperare ad ogni obbligo derivante dal cofinanziamento comunitario nei confronti dell'Organismo Intermedio MiSE – DGENRE e, in particolare, si impegna a:

- fornire al Ministero dello Sviluppo Economico tutte le informazioni ed i dati in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento CE n. 1083/2006, allo scopo di effettuare il monitoraggio dei programmi agevolati, secondo le indicazioni stabilite dal MiSE; in particolare, ENEL Distribuzione S.p.A. dovrà fornire al MiSE, con cadenza bimestrale, tutte le informazioni sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale necessarie ad assicurare l'alimentazione del sistema informatico del Ministero dello Sviluppo Economico e del sistema unico di monitoraggio del MEF – Ragioneria Generale dello Stato; i dati di monitoraggio dovranno essere supportati da apposita dichiarazione delle spese sostenute a livello di progetto;
- assicurare il necessario supporto al Ministero dello Sviluppo Economico per l'attuazione delle attività di comunicazione e informazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n. 1083/2006, dal Regolamento CE n. 1828/2006 e dal Piano di Comunicazione; in particolare ENEL Distribuzione S.p.A. si impegna ad evidenziare, attraverso idonea pubblicizzazione, che il programma agevolato è realizzato con il concorso di risorse del FESR;
- consentire e favorire in ogni fase del procedimento, in relazione a quanto stabilito dall'art. 60 del Regolamento CE N. 1083/2006, nonché dall'art. 13 del Regolamento CE n. 1828/2006, lo svolgimento di tutti i controlli disposti dal Ministero dello Sviluppo Economico, nonché da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione Europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni.

## **Articolo 9**

### **Revoca dei contributi**

1. Il MiSE – DGENRE si riserva il diritto, anche su segnalazione della Regione, e/o in esito al monitoraggio di cui all'art. 7, di revocare in tutto o in parte i contributi di cui all'art. 3, in caso di gravi ritardi e/o reiterate inadempienze di ENEL Distribuzione S.p.A., nella realizzazione degli interventi oggetto del presente accordo ovvero in caso di interruzione o cessazione del POI, ovvero in caso di mancato rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione degli interventi stessi nei tempi previsti per ritardi o inadempienze esclusivamente imputabili a Enel Distribuzione.

2. Nei casi di revoca per propria inadempienza, ENEL Distribuzione S.p.A. dovrà pertanto restituire le somme eventualmente percepite a titolo di contributo maggiorate degli interessi legali, fatta salva, in ogni caso, la quota parte del contributo corrispondente al costo delle opere effettivamente eseguite, nei limiti di quanto utilizzabile ai fini della realizzazione del POI.

## **Articolo 10**

### **Proprietà, manutenzione e gestione degli impianti**

1. Gli impianti oggetto degli interventi previsti dalla presente Convenzione, nonché i manufatti, le opere e le pertinenze connesse alla realizzazione degli interventi resteranno di proprietà di ENEL Distribuzione S.p.A. Sarà a carico della stessa la manutenzione degli impianti.

## **Articolo 11**

### **Durata**

1. La presente Convenzione avrà termine con l'ultimazione del programma di interventi oggetto della stessa e comunque non oltre il 31.12.2015, data limite di eligibilità delle spese.

## **Articolo 12**

### **Comunicazioni**

1. Qualsiasi comunicazione da inviarsi in relazione alla presente Convenzione dovrà, salvo ove diversamente previsto, essere effettuata per iscritto ed inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o corriere espresso o telefax o PEC, ai seguenti indirizzi e/o numeri di telefax:

a. se al Ministero dello Sviluppo Economico:

Dipartimento per l'Energia

Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica

Via Molise, 2 - 00187 Roma

Fax: 06 47052204

PEC:.....

b. se all'ENEL Distribuzione S.p.A.:

Divisione Infrastrutture e Reti

FTC Sviluppo Reti

Unità Supporto Operativo Finanziamenti

Via Ombrone, 2 - 00198 Roma

Fax: 06 83052492

b. se alla Regione Puglia

Area per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione

Corso Sonnino, 177 - 70121Bari

Fax

PEC: .....

2. Le comunicazioni inviate a mezzo fax dovranno essere prontamente confermate a mezzo lettera, fermo restando che la mancata ricezione di tale lettera non avrà effetto sulla validità della comunicazione inoltrata via fax.

**Articolo 13****Consenso al trattamento dei dati**

1. Le parti prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e ss. mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

**Articolo 14****Controversie**

1. Per ogni controversia insorgente dalla presente Convenzione è competente in via esclusiva, per reciproco accordo delle parti, il Foro di Roma.

**Articolo 15****Rinvio a norme**

1. Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione, si rinvia a quanto richiamato nelle premesse ed alla vigente normativa comunitaria e nazionale.

**Art. 16****Registrazione**

1. Le spese e gli eventuali oneri derivanti dalla registrazione della presente Convenzione saranno a carico di ENEL Distribuzione S.p.A.

**Art. 17****Allegati**

1. fanno parte integrante della presente Convenzione i seguenti allegati:

Allegato 1 – Programma Regionale di potenziamento della rete MT

Allegato 2 – Programma degli interventi oggetto della Convenzione

Per il Ministero dello Sviluppo Economico:

Dipartimento per l'Energia

Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica

Dott.ssa Rosaria Romano

Per l'ENEL Distribuzione S.p.A.:

Divisione Infrastrutture e Reti

FTC Sviluppo Reti

Ing. Livio Giovanni Battista Maria Gallo

Per la Regione Puglia

Direzione Area per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione

dott. Davide F. Pellegrino

Roma, li \_\_ ..... 2010

**Allegato 1 – Programma Regionale di potenziamento della rete MT**  
**Allegato 2 – Programma degli interventi oggetto della Convenzione**



Allegato 1

**REGIONE PUGLIA**

Area Politiche per lo Sviluppo, Il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo

Regione Puglia  
Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo  
AOO\_159  
20/10/2010 - 0014959  
Protocollo Usca2

**POIN Energia 2007 – 2013**  
**Autorità di Gestione**  
**c.a. dott. Luca Limongelli**  
fax n° 6853  
[l.limongelli@regione.puglia.it](mailto:l.limongelli@regione.puglia.it)

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
**Direzione Generale Energia**  
Via Molise, 2  
00187 ROMA

**e p.c. ENEL Distribuzione S.p.A.**  
**Dipartimento Territoriale Rete**  
**Puglia e Basilicata**  
Via Crisanzio, 42  
70122 BARI

**OGGETTO:** POIN 2007-2013, Asse II, azione 2.4 – proposta di piano di potenziamento della rete di distribuzione elettrica MT nella Regione Puglia. AGGIORNAMENTO

Facendo seguito alla nota prot. AOO\_159/26.03.2010/0004674 con la quale lo scrivente Servizio trasmetteva la proposta di piano di "Interventi strutturali per lo sviluppo della rete di distribuzione di energia elettrica nella Regione Puglia finalizzati alla connessione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili", in riferimento al messaggio di posta elettronica della dott.ssa Piezzo inviato in data 8/10/2010 avente ad oggetto "Convenzioni Reti", si invia in allegato (all. 1) l'elenco definitivo degli impianti primari individuati per il potenziamento delle reti elettriche nel territorio regionale.

Si allega, inoltre, l'elenco degli interventi prioritari (all. 2) oggetto di finanziamento nell'ambito della Convenzione di prossima sottoscrizione.

Entrambi gli allegati sono stati prodotti d'intesa con Enel Distribuzione S.p.A.

**Il Dirigente del Servizio**  
**Davide F. Pellegrino**

Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo

Indirizzo  
Italia 70121 Bari  
Corso Sonnino, 177

Info  
Tel. [+39] 080.5406934  
Fax [+39] 080.5405960  
[energiareti@regione.puglia.it](mailto:energiareti@regione.puglia.it)

Internet  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)  
[www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)

**Programma di potenziamento rete per max dispacciamento dei produttori in MT  
Regione Puglia - elenco impianti in pianificazione**

Elenco Cabine Primarie da realizzare nella Regione PUGLIA  
per la connessione MT di impianti di produzione da fonti rinnovabili

	Regione Puglia: Nuove Cabine Primarie in ordine di priorità	Costo Totale Impianti Primari compreso raccordi AT [k€]	Costi CP [k€]	Costi Trasformatore [k€]	Costi Raccordi AT [k€]	Costi Raccordi MT [k€]
1	San Severo	4.107	1.317	840	1.550	400
2	Ascoli Ovest	4.612	1.332	1.530	1.350	400
3	Ruggianello	3.307	1.317	840	700	450
4	Paticchi	4.402	1.332	1.020	1.100	950
5	Troia Ovest	4.452	1.332	1.020	1.700	400
6	Campofreddo	3.347	1.297	700	900	450
7	Bisi	3.543	1.353	840	900	450
8	Bari Porto	7.300	1.260	840	4.600	600
9	Ratino	3.507	1.317	840	900	450
10	Fragagnano	3.207	1.317	840	600	450
11	Difensola	3.687	1.317	1.020	900	450
12	Mannelli	4.212	1.332	1.530	900	450
13	Chiancone	3.347	1.297	700	900	450
14	Stornara	2.887	1.317	420	700	450
15	Palino	4.202	1.332	1.020	1.400	450
16	Lucera Ovest	3.207	1.317	840	600	450
17	Borgo Mezzanone	4.207	1.317	840	1.600	450
18	Pigna	3.047	1.297	700	600	450
19	Baroni	3.702	1.332	1.020	900	450
20	Oria	3.307	1.317	840	700	450
21	Collemeto	5.807	1.317	840	2.700	950
22	Loconia	3.207	1.317	840	600	450
23	Casamassima Sud	3.307	1.317	840	700	450
24	Lama di Pozzo	3.207	1.317	840	600	450
25	Torremaggiore	3.307	1.317	840	700	450
26	Montanaro	3.167	1.297	520	900	450
27	Grani	3.507	1.317	840	900	450
28	Mollone	3.207	1.317	840	600	450
29	Crispiano	3.207	1.317	840	600	450
30	Mar Piccolo	3.187	1.297	840	600	450
31	Servedio	3.207	1.317	840	600	450
<b>TOTALE costi k€</b>		<b>115.906</b>	<i>di cui raccordi AT k€</i>		<b>33.000</b>	

**Allegato 1**

	Regione Puglia: Nuove Cabine Primarie in ordine di priorità	Costo Totale Impianti Primari compreso raccordi AT [k€]	Costi CP [k€]	Costi Trasformatore [k€]	Costi Raccordi AT [k€]	Costi Raccordi MT [k€]
1	San Severo	4.107	1.317	840	1.550	400
2	Ascoli Ovest	4.612	1.332	1.530	1.350	400
3	Ruggianello	3.307	1.317	840	700	450
4	Paticchi	4.402	1.332	1.020	1.100	950
5	Troia Ovest	4.452	1.332	1.020	1.700	400
6	Campofreddo	3.347	1.297	700	900	450
7	Bisi	3.543	1.353	840	900	450
<b>TOTALE costi k€</b>		<b>27.770</b>	<i>di cui raccordi AT k€</i>		<b>8.200</b>	

*Allegato 2*

**All.2****POI – Programma Operativo Interregionale  
“Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007-2013****Potenziamento della rete elettrica di distribuzione in MT nella Regione Puglia per  
accogliere la domanda dei produttori di energia da fonti rinnovabili.**

1. Premessa
2. Il programma di interventi sulla rete MT della Regione Puglia
3. Georeferenziazione degli interventi
4. Descrizione della CP tipo
5. Investimenti previsti

**1. Premessa**

La rete di distribuzione di energia elettrica nel Sud Italia necessita di adeguamenti e potenziamenti necessari per consentire in maniera razionale la connessione degli impianti da fonte rinnovabile che sempre più si vanno diffondendo in tutta l'area, con particolare incidenza del fenomeno in Puglia e Sicilia.

In Puglia la situazione delle richieste di connessione dei produttori di taglia compresa tra 100 kW e 1 MW, a inizio 2010 era la seguente:

- 6.815 richieste pervenute
- 8.968 MW di potenza complessiva

Ciò ha determinato la saturazione virtuale della rete MT esistente, essendo la rete già impegnata a fronte di 4.418 richieste per circa 5.510 MW; le restanti 2.397 sono relative a 3.458 MW,

Le soluzioni tecniche di connessione elaborate da Enel Distribuzione per far fronte alle richieste richiedono la realizzazione di nuove Cabine Primarie con relative linee MT uscenti nonché raccordi e infrastrutture di collegamento alla rete AT (Rete di Trasmissione Nazionale - RTN).

Inoltre, per quanto riguarda le istanze relative a progetti di ulteriori impianti (in larga parte ancora da sottoporre ad Autorizzazione Unica Regionale secondo le prescrizioni del D. Lgs. 387/2003), la situazione è la seguente:

Numero istanze	Potenza MW	di cui eolico	fotovoltaico	biomassa
1.292	36.700	31.000	4.200	1.500

A fronte di tale scenario, peraltro ancora in evoluzione con ulteriore domanda di connessione di impianti di produzione, si impone la necessità di potenziare in maniera sistematica e propedeutica le infrastrutture elettriche, al fine di agevolare la connessione degli impianti da fonti rinnovabili, di velocizzare l'immissione in rete dell'energia prodotta, di ridurre i tempi di ritorno degli investimenti delle società di produzione e di eliminare le barriere a nuove iniziative in un'ottica di promozione della produzione diffusa da fonti rinnovabili.

Finora gli interventi sulla rete elettrica sono stati in prevalenza pianificati come conseguenza di richieste di connessione in stato già avanzato e spesso sono stati incardinati, sul piano autorizzativi, negli stessi iter amministrativi degli impianti di produzione.

Occorre invece creare le condizioni per uno sviluppo intrinseco delle infrastrutture elettriche che possa anticipare e indirizzare sul territorio la realizzazione di nuovi impianti, assicurando le condizioni per un uso razionale del territorio e per un esercizio affidabile della rete elettrica.

## 2. Il programma di interventi sulla rete MT nella Regione Puglia

Per rispondere a tale esigenza Enel Distribuzione, su richiesta della Regione Puglia e del Ministero per lo Sviluppo Economico ha elaborato un piano regionale di potenziamento della rete di Media Tensione.

I piani già elaborati prevedono di realizzare 31 nuove cabine primarie in Puglia, secondo un ordine di priorità condiviso con la Regione che tiene conto della densità di connessioni richieste nei Comuni che appartengono alle aree di influenza territoriale di ciascuna futura cabina e delle migliori previsioni di fattibilità degli impianti proposti.

Analoga pianificazione è stata effettuata con le Regioni Sicilia, Campania e Calabria.

Le realizzazioni dei potenziamenti di rete così definiti sono tuttavia condizionate dall'elevato impegno che tali ingenti opere strutturali richiedono sia in termini economici che in termini di iter autorizzativi.

Infatti la realizzazione di tutti gli interventi finora ipotizzati in Puglia richiede investimenti per complessivi 116 Ml circa, comprese le opere di collegamento alla rete di AT di Terna.

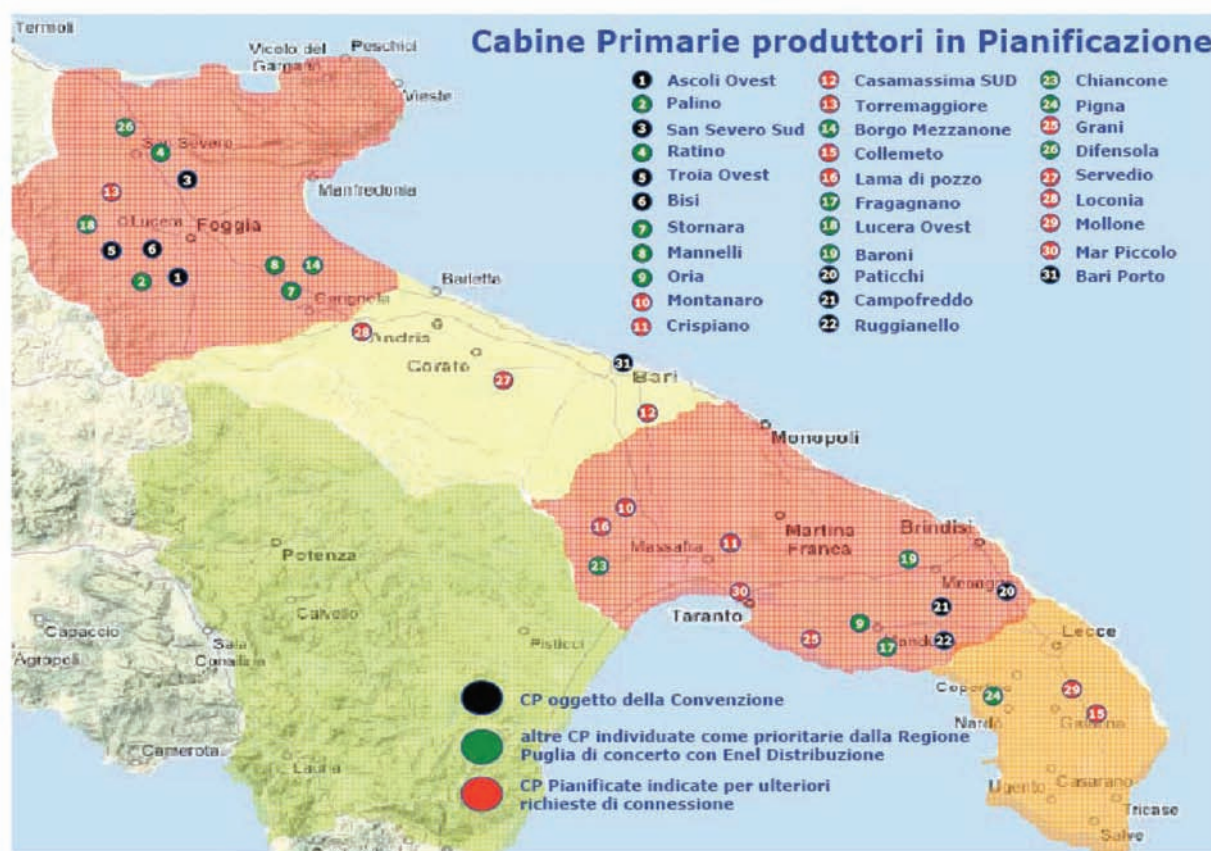
In base al risorse POI rese disponibili per l'intervento, in Puglia è prevista la realizzazione degli impianti localizzati secondo la georeferenziazione di seguito

riportata, identificati seguendo l'ordine di priorità indicato dalla Regione stessa e condiviso con il MiSE e Enel Distribuzione.

### 3. Georeferenziazione degli interventi

Di seguito la mappatura degli:

- Impianti oggetto della presente convenzione (in nero)
- Altri impianti indicati come priorità dalla Regione Puglia (in verde)
- Ulteriori impianti inseriti in pianificazione (in rosso)



#### 4. Descrizione della CP tipo

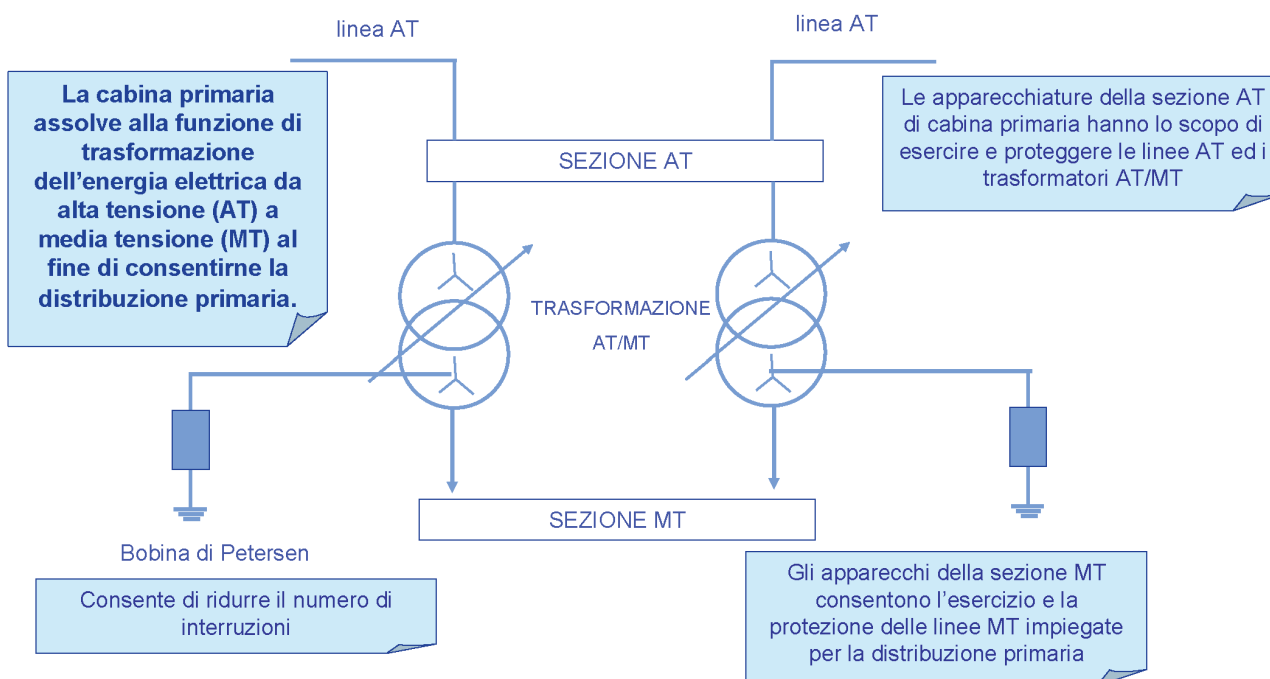
Le Cabine Primarie sono impianti elettrici tradizionalmente impiegati per la trasformazione dell'energia elettrica da AT (170/145 kV) in MT (24 kV) e l'alimentazione dei carichi collegati alle linee MT uscenti.

Nel caso delle Cabine Primarie impiegate per la raccolta della produzione diffusa (CPR), l'impianto funge da collettore dell'energia elettrica prodotta in MT (generalmente da fonte rinnovabile) per la trasformazione della stessa in AT ed il conseguente trasferimento alla RTN.

Lo schema elettrico di riferimento per la cabina primaria prevede l'inserimento sulla rete AT in schema del tipo "entra-esce" con due montanti linea che si attestano ad una sbarra AT (due semisbarre collegate da un sezionatore congiuntore normalmente chiuso). L'adozione di tale schema garantisce la continuità del servizio anche in caso di guasto sulla linea AT da cui viene derivata la CP (alimentando la stessa dal tronco non affetto da guasto).

Alle due semisbarre sono collegati, tramite i rispettivi montanti AT, due trasformatori AT/MT di potenza (16, 25, 40, 63 MVA).

Tramite i rispettivi montanti MT i due TR alimentano due semisbarre MT esercite con congiuntore normalmente aperto (in caso di guasto ad un trasformatore, l'altro può riprendere il carico in MT mediante la richiusura del congiuntore).



SCHEMA DI PRINCIPIO DI UNA CABINA PRIMARIA

La soluzione tecnica che sarà utilizzata per le Cabine Primarie oggetto della presente Convenzione prevede l'impiego delle tecnologie più evolute sia per i componenti di potenza AT ed MT sia per i componenti elettronici per la protezione ed il controllo dell'impianto.

Le Cabine Primarie, di ultima generazione, sono così caratterizzate:

- Sezione AT

La sezione AT delle Cabine Primarie di ultima generazione viene realizzata mediante l'impiego di moduli ibridi (soluzione "plug and play").

I moduli ibridi sono quadri AT compatti, integrati, e prefabbricati isolati in gas SF6 e comprendenti in un unico involucro (per ogni fase) tutti gli apparecchi di manovra ed i trasformatori di corrente necessari per l'esercizio e la protezione della linea AT e dei trasformatori di CP.

Per il completamento della sezione AT è necessario affiancare ai moduli ibridi i trasformatori di tensione e gli scaricatori per la protezione dalla sovratensione.

Le principali caratteristiche elettriche della sezione AT così realizzata sono: tensione nominale 170/145 kV; corrente nominale sugli stalli AT 1250 A; corrente di cortocircuito sostenibile ed interrompibile 31,5 kA.

Rispetto alla soluzione tradizionale con componenti separati ed isolamento in aria la soluzione unificata Enel con moduli ibridi presenta i seguenti vantaggi:

- Riduzione degli spazi (un unico componente assolve alle funzioni di diversi apparecchi).
- Maggiore affidabilità (le parti attive in AT sono protette ermeticamente dagli agenti atmosferici);
- Livello superiore di corrente di cortocircuito (31,5 kA contro 20 kA);
- Ridotte necessità di manutenzione, manutenzione più semplice e minore tempo necessario per la sostituzione (riduzione dei componenti su cui effettuare la manutenzione);
- Riduzione dell'impatto ambientale (minore spazio occupato, ridotte attività di decommissioning);
- Limitati lavori civili (per la riduzione delle opere da effettuare sul terreno e la riduzione di basamenti e fondazioni);
- Tempi di installazione più rapidi (riduzione dei montaggi e delle prove in sito per prefabbricazione e test in fabbrica);
- Semplicità di trasporto (componente singolo, trasportabile in un'unica volta).



- Trasformatori AT/MT

Pur essendo i trasformatori una tipologia di macchina elettrica dalle caratteristiche consolidate, è attualmente in corso da parte di Enel un programma di interventi su alcuni principali sub componenti volto al miglioramento dell'affidabilità e della gestione della manutenzione delle macchine di nuova generazione (isolatori AT in polimerico, commutatori con interruttori in vuoto, sali autorigeneranti, connettori sconnettibili sulla MT, sistemi di monitoraggio avanzato).

Tali migliorie saranno introdotte sui trasformatori approvvigionati per le CP di nuova realizzazione.

- Sezione MT

La sezione MT delle Cabine Primarie di ultima generazione viene realizzata mediante l'impiego di quadri di tipo compatto installati all'interno di container (soluzione "plug and play").

Il quadro compatto è un quadro MT di dimensioni ridotte caratterizzato da sbarre con isolamento in aria, interruttori in vuoto estraibili e protezioni installate a bordo.

Le principali caratteristiche elettriche della sezione MT così realizzata sono: tensione nominale 24 kV; corrente nominale sulle sbarre MT 1600 A; corrente nominale sulle uscite linea MT 630 A; corrente di cortocircuito sostenibile ed interrompibile 16 kA.

Rispetto alla soluzione tradizionale con quadro MT installato all'interno di un edificio la soluzione unificata Enel con quadro compatto installato in container presenta i seguenti vantaggi:

- Progetto estremamente compatto (in un unico container sono inseriti il quadro MT di potenza e tutti i sistemi di protezione e controllo dell'intero impianto);
- Trasporto facilitato (il quadro viene trasportato in un container standard da 40 piedi);
- Installazione rapida e riduzione delle prove in sito (riduzione dei montaggi e delle prove in sito per prefabbricazione e test in fabbrica);
- Impatto ambientale ridotto (assenza di SF<sub>6</sub>, minore spazio occupato);
- Opere edili non necessarie (rispetto alle tradizionali sezioni MT manca l'edificio).

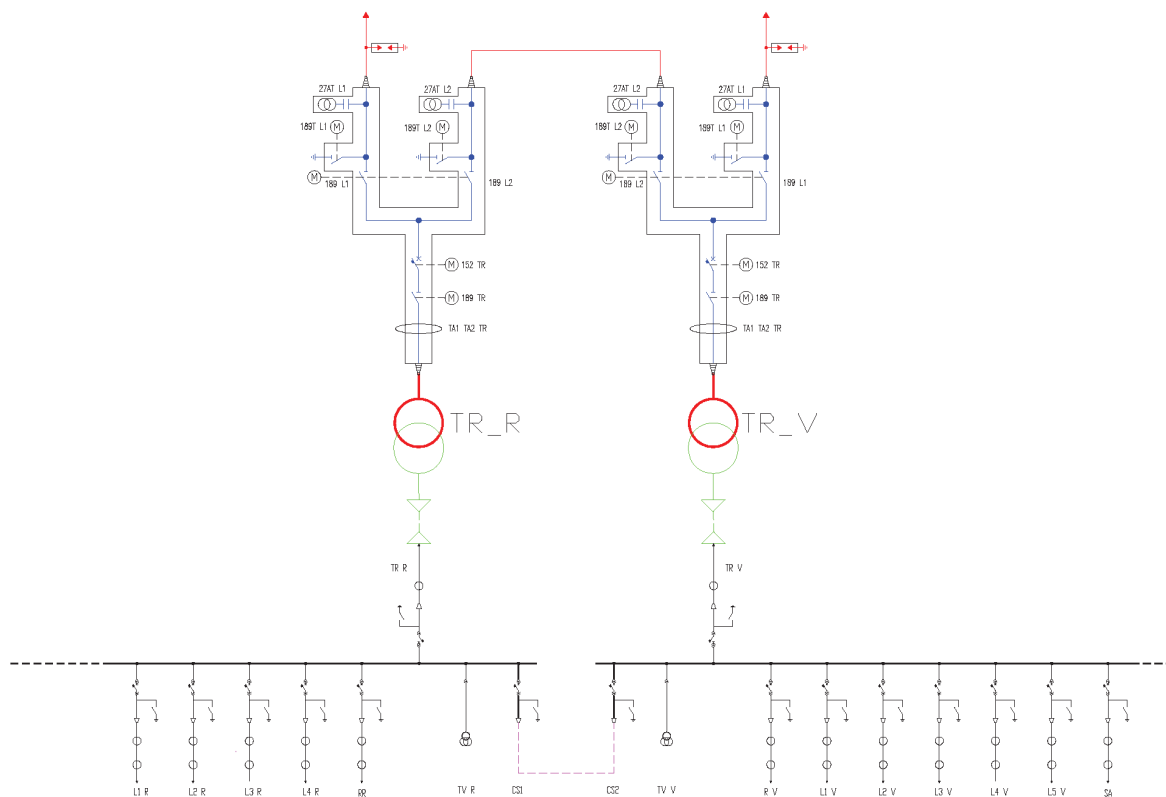
- Telecontrollo, Servizi ausiliari e Protezioni

Tutte le Cabine Primarie sono completamente controllabili da remoto; tramite Centro Operativo è possibile analizzare lo stato degli organi di manovra, misurare le grandezze elettriche fondamentali e comandare a distanza le manovre di apertura e chiusura degli interruttori.

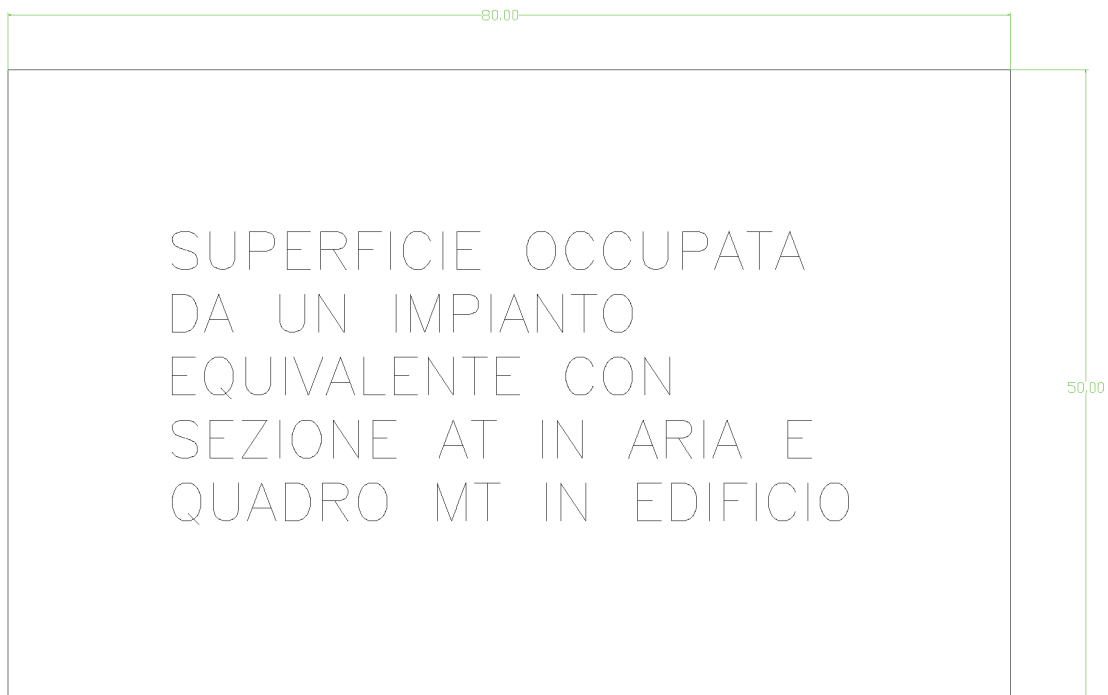
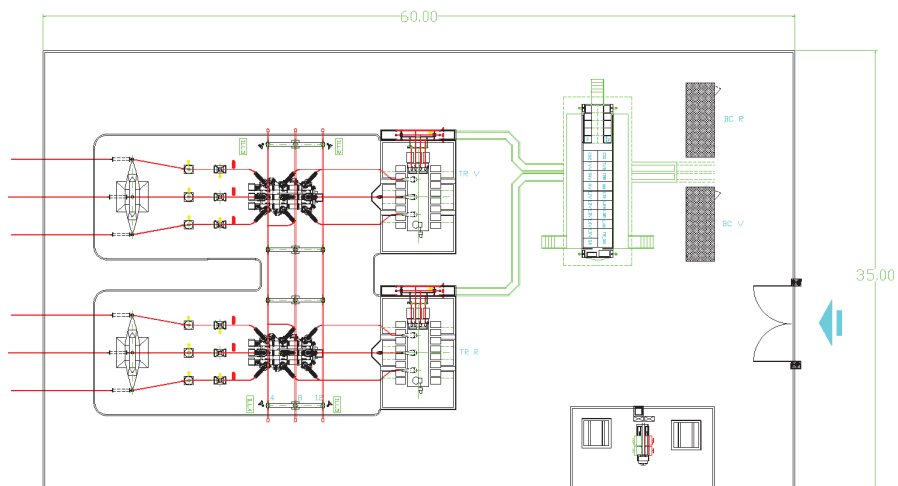
Le Cabine Primarie sono dotate di servizi ausiliari (potenza massima 50 kVA) che forniscono energia in BT (corrente alternata e corrente continua) per il comando, la protezione, il telecontrollo e gli altri servizi di cabina.

Sia l'impianto, sia le linee AT a monte, sia le linee MT uscenti sono completamente protetti contro i guasti mediante protezioni di tipo elettronico.

In conclusione, per tutti i componenti della Cabina Primaria saranno utilizzate apparecchiature di ultima generazione che rappresentano lo "stato dell'arte" e consentono di ottenere la massima affidabilità dell'impianto con la minimizzazione dei tempi di realizzazione ed il minor impatto sull'ambiente circostante.



ESEMPIO DI SCHEMA UNIFILARE DETTAGLIATO



ESEMPIO DI PLANIMETRIA TIPO PER CABINA PRIMARIA REALIZZATA CON MODULI IBRIDI ED 1 CONTAINER MT

L'IMPIANTO RIPORTATO IN ESEMPIO OCCUPA POCO PIU' DEL 50% DELLA SUPERFICIE NECESSARIA PER UN IMPIANTO EQUIVALENTE REALIZZATO CON SEZIONE AT IN ARIA E QUADRO MT IN EDIFICIO

### 5. Investimenti previsti per gli intervento oggetto della Convenzione

Di seguito il dettaglio degli investimenti previsti per intervento, per natura e per anno in ML di euro.

#	CP - PUGLIA	Potenza TR (MW)	materiali (*) (ML€)	prestazioni di terzi (ML€)	personale Enel (ML€)	spese generali (ML€) 5%	TOT (ML€)
1	San Severo Sud	80	2,4	1,3	0,3	0,1	4,1
2	Ascoli Ovest	126	2,7	1,5	0,4	0,1	4,6
3	Ruggianello	80	1,9	1,1	0,3	0,1	3,3
4	Paticchi	126	2,6	1,4	0,4	0,1	4,4
5	Troia Ovest	126	2,6	1,4	0,4	0,1	4,5
6	Campofreddo	50	1,9	1,1	0,3	0,1	3,3
7	Bisi	80	2,1	1,1	0,3	0,1	3,5
8	Bari Porto	80	4,3	2,2	0,6	0,2	7,3
	<b>Totali</b>	<b>748</b>	<b>20,4</b>	<b>11,0</b>	<b>2,9</b>	<b>0,8</b>	<b>35,1</b>

(\*) include spese acquisizione suoli per realizzazione impianti

#	CP - PUGLIA	2010	2011	2012	2013	TOT ML€
1	San Severo Sud	0,0	0,2	2,0	2,0	4,1
2	Ascoli Ovest	0,0	0,2	2,2	2,2	4,6
3	Ruggianello	0,0	0,2	1,6	1,6	3,3
4	Paticchi	0,0	0,2	2,1	2,1	4,4
5	Troia Ovest	0,0	0,2	2,1	2,1	4,5
6	Campofreddo	0,0	0,2	1,6	1,6	3,3
7	Bisi	0,0	0,2	1,7	1,7	3,5
8	Bari Porto	0,0	0,2	3,6	3,6	7,3
	<b>Totali ML€</b>	<b>0,0</b>	<b>1,6</b>	<b>16,7</b>	<b>16,7</b>	<b>35,1</b>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2010, n. 2519

**Decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 07 maggio 2010: progetti a favore dei distretti industriali. Proposta della Regione Puglia al MISE: "Potenziamento della larga Banda nei distretti industriali della Puglia - Ampliamento"**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, Dott.ssa Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Internazionalizzazione Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- L'art. 1, comma 890, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ha previsto un contributo statale a progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle Regioni, per un ammontare massimo del 50% delle risorse pubbliche ed ha, altresì, previsto che, con successivo decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, saranno individuati i progetti regionali ammissibili al beneficio con i relativi oneri a carico del bilancio dello Stato ed eventuali progetti di carattere nazionale.
- Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, reso di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 28.12.2007, pubblicato in G.U. n. 70 del 22.03.2008, sono stati definiti gli obiettivi e le caratteristiche dei progetti regionali e nazionali ammissibili al cofinanziamento, le modalità di presentazione degli stessi, di assegnazione ed erogazione del cofinanziamento e la ripartizione del contributo complessivo di 40 milioni di euro disponibili per l'anno 2007, per i progetti di competenza regionale.
- Alla Regione Puglia è assegnato un contributo di euro 2.597.600,00.
- I progetti regionali ammissibili al cofinanziamento riguardano interventi a favore dei distretti produttivi, che ne rafforzino il sistema organizza-

tivo, in specifici ambiti operativi (cfr. art. 1 decreto Ministro dello Sviluppo Economico del 28.12.2007).

- La Regione Puglia ha presentato al MISE un progetto - che attiene all'area tematica "Interventi di promozione e diffusione delle tecnologie dell'informazione (ICT)" ed è sinergica con l'area "sviluppo di servizi logistici di sostegno all'intero sistema distrettuale" con la quale si prevede di risolvere il problema della carenza di servizi di comunicazione a larga banda nelle aree di insediamento produttivo della regione
- dal titolo "Potenziamento della larga Banda nei distretti industriali della Puglia".
- La Giunta regionale con deliberazione n. 1840 adottata nella seduta del 30/09/2008 ha provveduto a confermare la citata proposta presentata al MISE ai fini della definitiva assegnazione del contributo di cui al succitato DM. Il progetto prevede una spesa di euro 11.097.600,00 che trova copertura, giusta determina n. 346 del 09/06/2009 (cod. 044/DIR/2009/00346):
  - per euro 2.597.600,00 sul capitolo 1140105 residui di stanziamento anno 2008;
  - per euro 2.500.000,00 sul capitolo 1140104 residui di stanziamento anno 2008;
  - ¶ per euro 6.000.000,00 sul capitolo 1151030 residui di stanziamento anno 2008;
- Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23/12/2008 a seguito della rinuncia della Regione Valle d'Aosta si è provveduto alla ripartizione delle risorse liberatesi con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di euro 5.196,53 da utilizzarsi per le stesse finalità indicate nel DM del 28/12/2007.
- Con deliberazione n. 1422 del 14/06/2010 la Giunta ha operato le relative variazioni di competenza e di cassa per l'importo di euro 5.196,53 da aggiungersi all'importo previsto di euro 11.097.600,00. -Il suddetto importo di euro 5.196,53 è stato impegnato sul capitolo 1140105 del bilancio 2010 con determina n. 201 del 10/09/2010 (cod. 159/DIR/2010/00201).
- Resta, pertanto, ridefinito in euro 11.102.796,53 il progetto di "Potenziamento della larga Banda nei distretti industriali della Puglia".

Rilevato che:

- Con successivo decreto del Ministro dello sviluppo economico, reso di concerto con il Ministro

dell'economia e delle finanze, in data 07/05/2010, pubblicato in GU n. 174 del 28/07/2010, sono stati definiti gli obiettivi e le caratteristiche dei progetti regionali e nazionali ammissibili al cofinanziamento, le modalità di presentazione degli stessi, di assegnazione ed erogazione del cofinanziamento e la ripartizione del contributo complessivo di 50 milioni di euro disponibili per l'anno 2008, per i progetti di competenza regionale.

- Alla Regione Puglia è assegnato un contributo di euro 2.922.300,00.
- L'art. 1 del DM 07/05/2010 specifica che i progetti regionali ammissibili devono riguardare interventi a favore dei distretti produttivi, ed in particolare la lettera b) individua tra gli obiettivi: gli interventi di produzione e diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) con particolare riferimento alle infrastrutture di banda larga a servizio dei distretti produttivi.

Ravvisato che:

- Il precedente progetto di "Potenziamento della larga Banda nei distretti industriali della Puglia" sulla base dell'analisi condotta sull'intero territorio pugliese, evidenziava al riguardo un sistema piuttosto ampio e territorialmente diversificato di aree destinate agli insediamenti produttivi.
- L'analisi individuava la presenza di cinque consorzi ASI (trasformati nel 2007 a seguito di una legge regionale in consorzi misti) ciascuno collocato nelle cinque province pugliesi; tali consorzi, dislocati in 16 siti operativi differenti, ospitano circa 2.000 imprese su una superficie superiore ai 9.000 ettari. Alle strutture di insediamento costituite dagli ex consorzi ASI, devono aggiungersi le 114 aree PIP dislocate sull'intero territorio regionale pervenendo ad un totale di 119 aree: i dati a disposizione indicano una superficie presente che supera i 2.600 ettari, ma tale dato appare sottostimato a causa della incompletezza di alcune informazioni.
- Nel complesso la superficie adibita ad insediamenti produttivi dovrebbe attestarsi intorno agli 11.700 ettari, con una popolazione complessiva di imprese pari a circa 6.000 imprese.
- Come si può constatare, già all'epoca l'analisi evidenziava una sottostima delle Aree potenzialmente interessate dall'intervento, dovuta alla

carenza di informazioni rese disponibili dai Comuni.

Considerato che:

- Successivamente alla presentazione del progetto la Regione ha avviato una impegnativa azione di sostegno allo sviluppo delle Aree Industriali emanando in data 20 luglio 2009 il Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" a valere sui fondi PO FESR 2007 -2013. Asse VI, Linea di Intervento 6.2 -Azione 6.2.1.
- Il Bando era indirizzato ai Comuni affinché potessero avere le risorse economiche per provvedere allo sviluppo delle proprie Aree Industriali.
- Dopo la chiusura del bando e l'espletamento dell'istruttoria, la Regione Puglia con Determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 (BURP n. 133 del 12-08-2010) del Dirigente del Servizio "Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo", ha approvato le graduatorie definitive.
- La procedura ha permesso, quindi, di censire con precisione 149 Aree di Sviluppo Produttivo (PiP) rispetto alle precedenti 119, per le quali si sono ottenuti tutti i dati essenziali costitutivi a cominciare dalla cartografia di riferimento e dalla descrizione analitica dei lotti.

Ritenuto, pertanto, che:

- E' opportuno e necessario lavorare alla strategia di sviluppo della Larga Banda su un target completo di tutte le 149 Aree censite, prevedendo che la Regione proseguirà nell'Azione di sostegno già iniziata a valere sulle risorse finanziarie del PO FESR 2007-2013 per lo sviluppo delle Aree Industriali
- E', altresì, evidente che la sinergia di un approccio unitario complessivo dell'Intervento "Potenziamento della larga Banda nei distretti industriali della Puglia" porterebbe ad una considerevole razionalizzazione dei costi e snellimento delle procedure.
- Quanto fin qui detto motiva la necessità di prevedere un ampliamento del progetto "Potenziamento della larga Banda nei distretti industriali della Puglia", dato che la stima precedente era basata su 119 Aree PiP a fronte di un censimento accurato di 149.
- E' evidente come l'aumento del numero di Aree da servire, pari al 25%, si riflette in modo diretta-

mente proporzionale sul fabbisogno di risorse finanziarie per la realizzazione del progetto in quanto la tipologia di intervento è costituita principalmente dalla realizzazione dei rilegamenti in fibra ottica delle Aree Industriali al backbone regionale in fibra ottica già realizzato ed in via di completamento.

- Risulta opportuno e congruente con gli obiettivi e finalità sia regionali che nazionali utilizzare per la suddetta estensione l'assegnazione di euro 2.922.300,00 di cui al DM 07/5/2010 che comporterebbe un incremento del 26% dell'importo del progetto base (euro 11.102.796,53) ed appare quindi idoneo a supportare il raggiungimento del nuovo obiettivo di collegare in fibra ottica tutte le 149 aree PIP.
- Di conseguenza il progetto "Potenziamento della larga Banda nei distretti industriali della Puglia - Ampliamento" viene ridefinito nell'importo di euro 14.095.096,53.

Per quanto su esposto si propone:

di approvare la Relazione descrittiva e la relativa Scheda del progetto di "Potenziamento della larga Banda nei distretti industriali della Puglia - Ampliamento" allegate al presente provvedimento quale parte integrante, come presentate al Ministero dello sviluppo economico in data 26/10/2010 dal Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione ai fini della definitiva assegnazione del contributo spettante alla Regione Puglia per effetto del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, reso di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 07/05/2010.

#### **Copertura Finanziaria ai sensi della L. R. n. 28/01 e smi**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella categoria d'atti di competenza della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lett. a) e k)

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la seguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, relative all'istruttoria effettuata dal Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di approvare la Relazione descrittiva e la relativa Scheda del progetto di "Potenziamento della larga Banda nei distretti industriali della Puglia - Ampliamento" allegate al presente provvedimento quale parte integrante, come presentate al Ministero dello sviluppo economico in data 26/10/2010 dal Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione ai fini della definitiva assegnazione del contributo spettante alla Regione Puglia per effetto del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, reso di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 07/05/2010, pubblicato in GU n. 174 del 28-7-2010;
- di rinviare a successivo atto, ad avvenuta approvazione del progetto da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e definitiva assegnazione alla Regione Puglia delle risorse di cui al DM del 07/05/2010, la effettuazione delle conseguenti variazioni di Bilancio per l'importo di euro 2.922.300,00 e la ridefinizione del progetto nell'importo di euro 14.095.096,53;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo, al Ministero dello Sviluppo Economico -Direzione Generale per la Politica Industriale e la Competitività;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito della Regione [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

*Progetti a favore dei distretti industriali  
(Decreto 7 maggio 2010)*

**REGIONE PUGLIA**

***Potenziamento della larga Banda nei distretti industriali della Puglia - Ampliamento***

### **Relazione descrittiva**

#### **A. Richiamo a progetto base**

Il presente progetto rappresenta una estensione di quello già approvato a valere sui fondi del Decreto del 28 dicembre 2007, che sarà qui riferito come "Progetto base".

L'esigenza di provvedere ad una estensione discende dalla evoluzione del lavoro che la Regione Puglia sta facendo per censire e finanziare lo sviluppo delle Aree Industriali.

Mentre si conferma l'analisi generale già sviluppata nella precedente Relazione, in termini di settori di intervento e vantaggi per il territorio, si deve migliorare il livello informativo per quanto descritto nel paragrafo "Le aree di insediamento produttivo" che qui si riporta integralmente:

#### ***Le aree di insediamento produttivo (dalla Relazione Tecnica del Progetto Base)***

*In questo contesto un aspetto di rilievo riguarda la diffusione delle aree di insediamento produttivo che rivestono nella regione un ruolo particolarmente significativo nello sviluppo industriale, soprattutto di piccola e media imprenditoria, nonché per quanto concerne le potenzialità attrattive nei confronti di investimenti provenienti da altre regioni italiane ed estere.*

*Analisi condotte sull'intero territorio pugliese, evidenziano al riguardo un sistema piuttosto ampio e territorialmente diversificato di aree destinate agli insediamenti produttivi, come sintetizzato nella tabella seguente:*



Province	Aree ex Consorzi ASI	Ha	Superficie complessiva provincia (Kmq)	Incidenza % superfici e Comuni con area PIP	N. Comuni con aree PIP	Incidenza % Comuni PIP/ Comuni totali della Provincia	Superficie Totale Aree PIP (ha)
Foggia	Ex ASI FG (4 sedi: Incoronata, Manfredonia, Ascoli Satriano, Lucera,)	1.291	7.192	44	19	30	890
Bari	Ex Consorzio Asi (2 sedi: Bari-Modugno, Molfetta)	1.946	5.138	67	28	58	950
Brindisi	Ex Consorzio Sisri (3 sedi: Brindisi, Fasano-sud, Francavilla Fontana)	2.439	1.839	31	10	50	58
Taranto	Ex Consorzio Sisri (2 sedi: Taranto, Massafra)	2.000	2.429	54	14	48	260
Lecce	Ex Consorzio Sisri (5 sedi: Lecce-Surbo Maglie-Melpignano, Nardò-Galatone, Galatina-Soletto, Tricase)	1.364	2.759	41	43	44	530
Totale		9.040	19.357		114		2.688

*In relazione alla tabella su indicata si precisa quanto segue:*

- *l'estensione in ha delle aree relative agli ex Consorzi ASI si riferisce unicamente alle sedi operative, ovvero a quelle sedi che registrano terreni disponibili per nuovi insediamenti o già saturi)*
- *il numero dei Comuni censiti relativamente alle aree PIP si riferisce unicamente a quei Comuni in possesso di aree destinate ad insediamenti produttivi che presentano un livello di infrastrutturazione primaria superiore al 70% e/o un rapporto tra lotti occupati e lotti previsti dal piano approvato superiore al 60%.*

*I dati suindicati evidenziano la presenza di cinque consorzi ASI (trasformati nel 2007 a seguito di una legge regionale in consorzi misti), ciascuno collocato nelle cinque province pugliesi; tali consorzi, dislocati in 16 siti operativi differenti, ospitano circa 2.000 imprese su una superficie superiore ai 9.000 ettari.*

*Alle strutture di insediamento costituite dagli ex consorzi ASI, si aggiungono le 114 aree PIP dislocate sull'intero territorio regionale (in possesso dei requisiti su indicati): i dati a disposizione indicano una superficie presente che supera i 2.600 ettari, ma tale dato appare sottostimato a causa della incompletezza di alcune informazioni.*

*Nel complesso la superficie adibita ad insediamenti produttivi dovrebbe attestarsi intorno agli 11.700 ettari, con una popolazione complessiva di imprese pari a circa 6.000 imprese.*

## **B. Sostegno della Regione allo sviluppo delle Aree PiP**

Come si può constatare, già all'epoca la Regione Puglia paventava una sottostima delle Aree potenzialmente interessate dall'intervento, dovuta alla carenza di informazioni rese disponibili dai Comuni.

In questo tempo però la Regione ha avviato una impegnativa azione di sostegno allo sviluppo delle Aree Industriali emanando in data 20 luglio 2009 il Bando per il finanziamento di "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" a valere sui fondi PO FESR 2007 - 2013. Asse VI., Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1.

Il Bando era indirizzato ai Comuni affinché potessero avere le risorse economiche per provvedere allo sviluppo delle proprie Aree Industriali.

Dopo la chiusura del bando e l'espletamento dell'istruttoria, la Regione Puglia con Determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 (BURP n. 133 del 12-08-2010) del Dirigente del Servizio "Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo", ha approvato le graduatorie definitiva delle Aree ammesse a finanziamento di cui ha ammesso al finanziamento n. 88 Aree.

La procedura ha permesso di censire con precisione 149 Aree di Sviluppo Produttivo (PiP), per le quali si sono ottenuti tutti i dati essenziali costitutivi a cominciare dalla cartografia di riferimento e dalla descrizione analitica dei lotti.

Infatti il bando è stato costruito con innovative modalità telematiche e prevedeva l'obbligo per i Comuni candidati di inviare in formato elettronico tutte le informazioni necessarie ivi inclusa la cartografia dell'area interessata georeferita sul Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia.

Questo patrimonio informativo è di essenziale importanza per consentire lo sviluppo del progettualità del Progetto Base e della presente estensione utilizzando informazioni precise ed aggiornate.

## **C. Strategia di sviluppo**

Indipendentemente dal fatto che, per ora, nel suo Bando di finanziamento allo sviluppo delle Aree PiP, la Regione abbia ammesso a finanziamento le prime 88 Aree, è opportuno lavorare alla strategia di sviluppo della Larga Banda su un target completo di tutte le 149 Aree censite,

Infatti si deve prevedere che da un lato la Regione, esaurite le risorse finanziarie del primo triennio di programmazione, proseguirà nell'Azione di sostegno già iniziata e prevede di allocare ulteriori risorse finanziarie del PO 2007-2013 (FESR) per lo sviluppo delle Aree Industriali, dall'altro lato è evidente che la sinergia di un approccio unitario complessivo dell'Intervento "Potenziamento della larga Banda nei distretti industriali della Puglia" porterebbe ad uno considerevole razionalizzazione dei costi e snellimento delle procedure.

Quanto detto fa comprendere il motivo dell'opportunità di prevedere una estensione del progetto "Potenziamento della larga Banda nei distretti industriali della Puglia", dato che la stima precedente era basata su 119 Aree PiP a fronte di un censimento accurato di 149.

Poiché la tipologia di intervento prevista è costituita principalmente dalla realizzazione dei rilegamenti in fibra ottica delle Aree Industriali al backbone regionale in fibra ottica già realizzato ed in via di completamento, è evidente come l'aumento del numero di Aree da servire, pari al 25%, si riflette in modo abbastanza diretto sul proporzionale fabbisogno di maggiori risorse finanziarie per la sua realizzazione.

L'importo previsto per la presente estensione di €. 2.922.300,00 corrisponde ad un incremento del 26% dell'importo del progetto base (€.11.097.600,00) ed appare quindi idoneo a supportare il raggiungimento del nuovo obiettivo di 149 Aree PiP da collegare in fibra ottica.

La seguente tabella fornisce la dimensione totale dell'intervento complessivo comprendente sia il progetto base che la presente estensione.

Provincia	Comuni totali	Comuni con Area PiP	Numero Lotti	Superficie (Ettari)
Bari	41	26	2241	953
Barletta-Andria-Trani	10	3	134	85
Brindisi	20	14	778	433
Foggia	61	26	1193	845
Lecce	97	61	2109	1257
Taranto	29	19	556	351
<b>TOTALI</b>	<b>258</b>	<b>149</b>	<b>7011</b>	<b>3924</b>

Come si può constatare che il dato della superficie delle aree interessate è notevolmente aumentato.

**Si riportano i successivi paragrafi D, E ed F del Progetto base che si confermano integralmente.**

#### **D. Obiettivi generali e specifici**

L'obiettivo generale che si intende perseguire è quello di favorire le strategie di innovazione e di riposizionamento competitivo delle PMI e dei sistemi e distretti imprenditoriali pugliesi attraverso l'accesso a reti di comunicazione digitale a larga banda ed ai servizi connessi, a partire dalle imprese localizzate all'interno delle numerose aree insediative presenti sul territorio.

Obiettivi specifici sono i seguenti:

- A. Potenziare l'infrastrutturazione di comunicazione digitale
- B. Accrescere l'utilizzo dei servizi digitali innovativi nelle PMI
- C. Migliorare le condizioni insediative delle imprese pugliesi.

Gli impatti che si prevede di realizzare sono i seguenti:

- A. Realizzare l'infrastrutturazione a larga banda nel 70% dei Comuni selezionati nella tabella su indicata sulla base dei requisiti innanzi specificati (in termini di infrastrutturazione primaria conseguita e di percentuale di occupazione dei lotti da parte delle imprese)
- B. Consentire l'accesso alla rete a larga banda ed alle applicazioni connesse all'80% delle imprese localizzate nelle aree costituite dagli ex Consorzi ASI e dalle aree PIP, per un numero pari a circa 4.800 unità.

#### **E. Azioni proposte, modalità di attuazione, beneficiari**

Area di intervento attinente all'art. 1, comma 1, lettera b) "interventi di promozione e diffusione delle tecnologie dell'informazione (ICT)" il progetto è anche sinergico con la lettera e) "sviluppo di servizi logistici di sostegno all'intero sistema distrettuale".

L'intervento si propone di risolvere il problema della carenza di servizi di comunicazione a larga banda nelle aree di sviluppo industriale della regione Puglia. Infatti, pur godendo il territorio della regione Puglia di una copertura del servizio ADSL pari al 95% della popolazione, sussiste una specifica problematica di carenza di tale servizio proprio nelle aree di sviluppo industriale. Infatti in un Comune che l'Operatore dominante di Telecomunicazioni dichiara essere dotato di servizio xDSL, in molti casi è da intendersi che l'operatore ha installato nel Comune una centrale telefonica e quindi l'effettiva disponibilità di tale servizio è limitata in un'area di circa 2 Km. dalla centrale stessa. La Centrale Telefonica spesso è allocata in posizione semi-centrale rispetto all'abitato. Ne consegue che zone urbane distanti dalla centrale ed ancor più frequentemente zone di sviluppo industriale, che per forza di cosa risultano situate all'esterno del centro abitato, siano allocate ad una tale distanza dalla Centrale Telefonica da rendere de facto il servizio xDSL non disponibile.

L'intervento proposto quindi si focalizza sull'approvvigionamento di tali aree con canali di comunicazione in larga banda mediante l'utilizzo di fibra ottica o portanti radio che consentano di superare il limite fisico di cui soffrono i cavi in rame eventualmente disponibili.

L'intervento prevede il rilegamento dell'area di sviluppo industriale alle infrastrutture di lunga distanza (backhauling) disponibili sul territorio, mentre la distribuzione su cavo nell'area industriale stessa non farà parte dell'intervento e sarà finanziata con altre fonti finanziarie rivenienti dal PO 2007-2013 Asse 6 e delibera CIPE n. 35/2005.

Tuttavia, dato il basso costo relativo, si potrà prevedere sempre nell'ambito dell'intervento, se la rete cablata dell'Area dovesse mancare, anche ad una distribuzione Wireless dal punto primario di arrivo del rilegamento a larga banda verso tutta l'Area. Ciò al fine di consentire alle Imprese l'utilizzo immediato del servizio Larga Banda anche in pendenza di un ulteriore potenziamento delle infrastrutture interne dell'Area che può avvenire in un momento successivo.

Dal punto di vista impiantistico, il lavoro da realizzare consisterà nell'allocazione nell'Area interessata di un shelter tecnologico prefabbricato che ospiterà le apparecchiature di telecomunicazioni destinate al supporto dei servizi. In questo shelter sarà terminato il rilegamento di backhauling e sarà concentrato il cablaggio locale dell'Area se esistente o, in alternativa, su di esso sarà installata l'antenna di distribuzione locale wireless.

L'intervento sarà attuato mediante una estensione sinergica del Progetto Larga Banda della Regione Puglia facente parte dell'Accordo di Programma Quadro per la Società dell'Informazione ed affidato, come soggetto attuatore alla società Infratel S.p.A..

Coerentemente con le finalità del citato Progetto Larga Banda le infrastrutture realizzate saranno rese disponibili, a condizioni eque e non discriminatorie, agli operatori di telecomunicazioni in modo che essi possano fornire servizi di comunicazione avanzati alle Imprese allocate nell'Area di sviluppo industriale.

I beneficiari finali sono le Imprese operanti nell'Area industriale che potranno sostenere la propria competitività grazie ai migliori servizi di comunicazione. Vanno considerati anche come beneficiari i Comuni che vedranno incrementata l'appetibilità del proprio territorio per quanto riguarda le potenzialità di ulteriori insediamenti industriali o l'espansione di quello esistente.

L'individuazione delle aree a cui sarà esteso il servizio di Larga Banda sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

- numero di imprese insediate;
- congruità tecnico-economica della proposta progettuale;
- contributo all'accelerazione del completamento ed evoluzione dell'infrastruttura;



La realizzazione dei progetti esecutivi delle singole aree interessate dagli interventi permetterà l'immediato avvio delle attività di realizzazione degli impianti.

### **Aspetti finanziari e piano di copertura degli interventi proposti**

Il costo dell'intervento di € 2.922.300,00 trova copertura sul cap. 7410 Missione 11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese – Programma 11.5 – Regolamentazione, Incentivazione dei settori imprenditoriale, produttivo e riassetto industriali di settore e di area e sperimentazione tecnologica – UPB 1.1.6 “Investimenti” dello stato di previsione del Ministero della Sviluppo Economico in conto residui dell'esercizio 2008.

### **Referenti della Regione**

Indicare la Direzione, l'Area, il Settore/Ufficio che gestisce il progetto, specificando il Responsabile del procedimento (*indicare recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica*).

- **Area Politiche per lo Sviluppo economico, Lavoro e Innovazione**
- **Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo**
- **Ufficio Infrastrutture e Servizi InfoTelematici – ICT**

Dott. Davide F. Pellegrino – Direttore Area

Recapiti: p.e. [d.pellegrino@regione.puglia.it](mailto:d.pellegrino@regione.puglia.it) ; Tel. 080.5406934 – Fax 080.5405960.

Dott. Riccardo Sanna – Dirigente Ufficio

Recapiti: p.e. [r.sanna@regione.puglia.it](mailto:r.sanna@regione.puglia.it) ; Tel. 080.5404800 – Fax 080.5404809

Indicare la Direzione, l'Area, il Settore/Ufficio che gestisce il progetto, specificando il Responsabile del procedimento (*indicare recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica*).

*Il Direttore dell'Area competente:* \_\_\_\_\_

*(Firma e Timbro)<sup>1</sup>*

---

<sup>1</sup> Da apporre solo per l'invio cartaceo della documentazione



*Ministero delle  
Sviluppo Economico*

campi riservati al Ministero

**SCHEDA PROGETTO N.**

**Presentata in data:** dd  mm  yyyy

**N° Protocollo:**

**(Titolo sintetico del Progetto)**

Potenziamento della larga Banda nei distretti industriali della Puglia - Ampliamento

<b>Regione</b>	PUGLIA
<b>Normativa regionale di riferimento<sup>1</sup></b>	PO FESR 2007-2013; Legge regionale del 3 agosto 2007 n. 23
<b>Localizzazione degli interventi<sup>2</sup></b>	Aree di insediamenti produttivi della regione

<sup>1</sup> Indicare la normativa regionale in materia di distretti e di finanziamenti a favore degli stessi; indicare inoltre la normativa regionale attinente alle aree tematiche individuate dal decreto 7 maggio 2010 all'art. 1, comma 1, lettere dalla a) alla f).

<sup>2</sup> Indicare il/i distretto/i destinatario/i degli interventi, specificando la specializzazione produttiva. Maggiori informazioni di carattere statistico-economico, quali il numero delle imprese ad esso/i appartenenti, il numero degli addetti, la dimensione delle imprese per classi di addetti e fatturato etc., potranno essere inserite nella Relazione descrittiva.



<p><b>Modalità di attuazione degli interventi a favore dei distretti produttivi<sup>3</sup></b></p>	<p>Bando</p> <p>Interventi infrastrutturali - Bando di gara Altro</p>
<p><b>Criteri di ammissibilità dei progetti ammessi a beneficio<sup>4</sup></b></p>	<p>- numero delle imprese insediate</p> <p>- congruità tecnico-economica della proposta progettuale</p> <p>- contributo all'accelerazione del completamento ed evoluzione dell'infrastruttura</p> <p>- riduzione dei costi dei servizi offerti</p>
<p><b>Beneficiari<sup>5</sup></b></p>	<p>REGIONE PUGLIA</p>

<sup>3</sup> Indicare, inoltre, se si tratta di strumenti di incentivazione alle imprese e/o se sono previste altre tipologie di intervento (infrastrutturali, di formazione etc). Nel caso in cui sia previsto un soggetto attuatore, indicarlo in questo campo.

<sup>4</sup> Indicare i criteri di ammissibilità che caratterizzano maggiormente l'intervento (a titolo puramente indicativo: dimensione aziendale imprese destinatarie, vincoli tecnologici, forme di collaborazione con università o enti di ricerca, coerenza con piani regionali di sviluppo, etc.); indicare, inoltre, eventuali premialità.

<sup>5</sup> Indicare i destinatari dei contributi (imprese, organismi di ricerca, università, etc.).





	<p><input type="checkbox"/> attività di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> interventi di promozione e diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), con particolare riferimento alle infrastrutture di banda larga a servizio dei distretti produttivi;</p> <p><input type="checkbox"/> interventi mirati al risparmio energetico e all' utilizzo di energia rinnovabile;</p> <p><input type="checkbox"/> forme di collaborazione tra aziende appartenenti a distretti diversi, integrate per filiera, al fine di sostenere il rilancio produttivo, con particolare riguardo ai settori abbigliamento-moda, arredo-casa e nautica;</p> <p><input type="checkbox"/> forme di collaborazione tra distretti appartenenti a regioni diverse, anche al fine di rafforzarne la presenza sui mercati internazionali;</p> <p><input type="checkbox"/> Azioni per lo sviluppo del modello di "rete di impresa", attraverso il "contratto di rete", introdotto dall'art. 3, comma 4ter, del decreto- legge 10 febbraio 2009, n. 5, come modificato dalla legge di conversione 9 aprile 2009, n. 33, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi e integrato dall' art. 1 della legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese.</p>
<p><b>Obiettivo generale del progetto</b></p>	<p>L'obiettivo generale che si intende perseguire è quello di favorire le strategie di innovazione e di riposizionamento competitivo delle PMI e dei sistemi e distretti imprenditoriali pugliesi attraverso l'accesso a reti di comunicazione digitale a larga banda ed ai servizi connessi, a partire dalle imprese localizzate all'interno delle numerose aree insediative presenti sul territorio</p>
<p><b>Obiettivi specifici</b></p>	<p>A. Potenziare l'infrastrutturazione di comunicazione digitale</p> <p>B. Accrescere l'utilizzo dei servizi digitali innovativi nelle PMI</p> <p>C. Migliorare le condizioni insediative delle imprese pugliesi</p>

<sup>6</sup> Barrare l'area tematica prescelta tra quelle indicate dal decreto 7 maggio 2010 all'art. 1, comma 1, lettere dalla a) alla f).



DATA INIZIO PROGETTO <sup>7</sup>	dd 01 mm 10 yyyy 2010	DATA CONCLUSIONE PROGETTO <sup>8</sup>	dd 30 mm 09 yyyy 2013
-----------------------------------	-----------------------	--	-----------------------

**Budget progetto**

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE DALL' ART. 4 DECRETO 7 MAGGIO 2010	€ 2992300	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 14095097	
COFINANZIAMENTO REGIONALE	€ 8500000	% 60
ALTRI COFINANZIAMENTI PUBBLICI <sup>9</sup>	€ 5197	% 0
COFINANZIAMENTO MISE	€ 2597600	% 18
TOTALE RISORSE PUBBLICHE	€ 14095097	%
ALTRI COFINANZIAMENTI <sup>10</sup>	€	%



Il Dirigente competente: Gu'  
(Firma e timbro, da apporre solq per l'invio)

<sup>7</sup> Indicare quale atto sia stato preso in considerazione per stabilire la data di inizio.  
<sup>8</sup> Indicare quale atto verrà preso in considerazione al fine di stabilire la data di conclusione.  
<sup>9</sup> In questo campo indicare eventuali cofinanziamenti da parte di enti o istituzioni pubblici, enti locali, etc..  
<sup>10</sup> In questo campo indicare eventuali cofinanziamenti da parte di enti e organizzazioni privati, imprese, etc..

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2010, n. 2520

**PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 - Asse VI - Linea di Intervento: 6.1 - Azione 6.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008, pubblicato nel BURP n. 191 del 10.12.2008. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: F. DIVELLA S.p.A. - P. IVA 00257660720**

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Attrazione Investimenti e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue

**Visti:**

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali".

**Visto altresì:**

- il DPGR n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

- la DGR n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
- la DD Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.1, Asse VI, Linea 6.1;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 28.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.1, Asse I, Linea 1.1;
- la DGR n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", che, tra l'altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per

l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;

- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 5.10.2009;
- la DGR n. 514 del 23/02/2010 e smi con la quale è stato approvato lo schema di Contratto di Programma e adempimenti consequenziali.

#### **Considerato che**

- l'impresa proponente F. Divella S.p.A. ha presentato in data 19.01.2009 istanza di accesso (Prot. n. 38/A/0265 del 22 gennaio 2009);
- con DGR n. 670 del 28/04/2009 l'impresa proponente F. Divella S.p.A. con sede legale in Rutigliano, Largo Domenico Divella n. 1, P. IVA 00257660720 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo pari ad euro 15.473.224,00 con agevolazione massima concedibile pari ad euro 4.500.000,00.
- il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO\_044 -0004486 del 05/05/2009 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente F. Divella S.p.A. ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo;
- Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 28/10/2010 (prot. n. 6002/BA del 28/10/2010) ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente;

#### **Rilevato che:**

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo ai sensi degli artt. 42 e 43 del Regolamento regionale n. 9/2008 s.m.i.;
- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile è pari a complessivi euro 4.500.000,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.1.

#### **Ritenuto che:**

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 4.500.000,00 è garantita nella dotazione finanziaria pari a complessivi euro 100.000.000,00 impegnata con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 590 del 26 novembre 2008, Cap. 1156010.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di approvazione della proposta di progetto definitivo inoltrata dall'impresa proponente F. Divella S.p.A. con sede legale in Rutigliano (BA), Largo Domenico Divella n. 1, P. IVA 00257660720, e di procedere alla fase di sottoscrizione del Contratto.

#### **Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore allo Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Responsabili di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
  - di approvare la proposta di progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2009 -2012 presentato dal Soggetto Proponente F. Divella S.p.A. per un importo complessivo ammissibile di 16.522.212,00 Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di 4.500.000,00 Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 15 unità lavorative (ULA).
  - di stabilire che il Contratto di Programma dovrà essere sottoscritto entro giorni 15 dalla notifica del presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 514 del 23/02/2010 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
  - di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
  - di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

# pugliasviluppo

Progetto n. 2/2009

Azienda Proponente

**F. DIVELLA S.p.A.**

## **Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo per il Contratto di Programma proposto**

Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali".  
P.O. Puglia 2007-2013

### **F. DIVELLA S.p.A.**

<b>Investimento in attivi materiali proposto:</b>	<b>€ 16.564.512,00</b>
<b>Investimento in attivi materiali ammesso:</b>	<b>€ 16.522.212,00</b>
<b>Agevolazione concedibile:</b>	<b>€ 4.500.000,00</b>
<b>Incremento occupazionale:</b>	<b>15 ULA</b>
<b>Localizzazione investimento:</b>	<b>Rutigliano (BA)</b>

## Indice

<b>PREMESSA .....</b>	
<b>1. VERIFICA DI DECADENZA .....</b>	
1.1 TEMPISTICA E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA (ART. 42 PUNTO 1 DEL REGOLAMENTO).	
1.2. COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA (ART. 42 PUNTO 2 DEL REGOLAMENTO).....	
1.2.1 <i>Verifica del potere di firma</i> .....	
1.2.2 <i>Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale</i> .....	
1.2.3 <i>Verifica di avvio del programma di investimento</i> .....	
1.2.4 <i>Verifica rispetto requisiti art.6 avviso (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento)</i> .....	
1.3. CONCLUSIONI .....	
<b>2. VERIFICA PRELIMINARE DI AMMISSIBILITÀ (ESAME DI MERITO) .....</b>	
2.1 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PROGETTO DEFINITIVO .....	
<b>3. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA E VALUTAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO .....</b>	
3.1 IL SOGGETTO PROPONENTE .....	
3.2 SINTESI DELL'INIZIATIVA.....	
3.3 AMMISSIBILITÀ, PERTINENZA E CONGRUENZA DELLE SPESE DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE .....	
<b>4. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA .....</b>	
4.1 DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO .....	
4.2 CAPACITÀ REDDITUALE DELL'INIZIATIVA .....	
4.3 RAPPORTO TRA MEZZI PROPRI ED INVESTIMENTI PREVISTI .....	
<b>5. CANTIERABILITÀ DELL'INIZIATIVA.....</b>	
5.1 IMMEDIATA REALIZZABILITÀ DELL'INIZIATIVA .....	
5.2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA .....	
5.3 VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DELLE STRUTTURE ESISTENTI ..	
5.4 CONGRUENZA STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITÀ.....	
5.5 CONGRUENZA SUOLO AZIENDALE .....	
5.6 NOTE CONCLUSIVE .....	
<b>6. COERENZA E COMPLETEZZA DEL BUSINESS PLAN.....</b>	
<b>7. ANALISI DELLA TECNOLOGIA PRODUTTIVA UTILIZZATA.....</b>	
7.1 GRADO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA DI PROCESSO E/O DI PRODOTTO .....	
7.2 QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE IMPIEGATO .....	
<b>8. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE .....</b>	
IL SOGGETTO PROPONENTE .....	
<b>9. RICADUTE DELL'INIZIATIVA SUL TERRITORIO .....</b>	
IL SOGGETTO PROPONENTE .....	

- 10. COERENZA TRA DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO E DIMENSIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO.....**
- 11. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA .....**
- 12. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO DI RICERCA.....**
- 13. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA.....**



## PREMESSA

### Soggetto proponente: F. Divella S.p.A.

L'impresa **F. Divella S.p.A.** è stata ammessa alla fase di presentazione del Progetto Definitivo con D.G.R. n. 670 del 28/04/2009.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti in "Attivi Materiali" ammesso e deliberato è di € 15.473.224,00 e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 4.500.000,00.

L'azienda non prevedeva investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

### Sintesi degli investimenti da Progetto di Massima

SINTESI INVESTIMENTI		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi materiali	15.473.224,00	4.500.000,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>15.473.224,00</b>	<b>4.500.000,00</b>

Di seguito si riportano le informazioni desumibili dalla documentazione inviata a titolo di Progetto Definitivo:

N.	SOGGETTO PROPONENTE	UBICAZIONE INVESTIMENTO	SETTORE DI ATTIVITÀ DEL PROGETTO INDUSTRIALE (Cod. ATECO 2007)	DIMENSIONE IMPRESA	CONTRATTO DI PROGRAMMA (IMPORTI IN EURO)		TOTALE INVESTIMENTI PREVISTI	INCREMENTO OCCUPAZIONE U.L.A.
					INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTI IN R&S		
2	F. Divella S.p.A.	Rutigliano (BA) - Zona Industriale di Via Adelfia	10.73.00 - Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili; 15.61.1 - Molitura del frumento	Grande Impresa	16.564.512	0,00	16.564.512	+ 15
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>							<b>16.564.512</b>	<b>+ 15</b>

**Differenze con il Progetto di Massima:**

Il Progetto Definito trasmesso in data 20/07/2009 – prot. regionale AOO\_044–0009551 del 28/07/2009 – confermava le voci di spesa previste in fase di accesso, con un incremento di spesa pari ad euro 583.106,00. Si segnala tuttavia che, con integrazioni trasmesse agli Uffici regionali in data 13/07/2010 – prot. AOO158 13/07/2010 n°6927 – l’impresa ha apportato una modifica al piano investimenti avente ad oggetto l’inclusione di una nuova linea di produzione di pasta secca lunga e l’esclusione delle opere murarie per l’ampliamento del capannone industriale, opere che saranno comunque realizzate impiegando risorse aziendali.

Come asserito nella relazione di accompagnamento alle integrazioni fornite, la F. Divella S.p.A. ha ritenuto necessario ripensare al quadro generale degli investimenti privilegiando in primis ciò che le permetterebbe, nel minor tempo possibile, di dare una spinta verso obiettivi produttivi crescenti, senza tuttavia trascurare l’aspetto logistico che, alla luce degli incrementi produttivi programmati, deve trovare una giusta collocazione all’interno della struttura aziendale.

Il nuovo impianto di produzione di pasta secca lunga ha un valore di € 3.790.000,00 ed una capacità produttiva di pasta di circa 4.500 Kg/h. In definitiva, il nuovo piano degli investimenti viene incrementato rispetto al precedente Progetto Definitivo passando da € 16.056.330,00 ad € 16.564.512,00. L’impresa precisa che l’attuale valore degli investimenti è stato stimato considerando i contratti effettivi stipulati con i fornitori.

## 1. Verifica di decadenza

### 1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 punto 1 del Regolamento)

#### **Soggetto proponente: F. Divella S.p.A.**

Il Progetto Definitivo è stato trasmesso in data 20 luglio 2009, Prot. n. AOO\_044 – 0009551 del 28/07/2009 e pertanto entro 60 gg. dalla data di ricevimento (20 maggio 2009) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del Progetto Definitivo, così come definito dalla normativa di riferimento.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- SCHEDA TECNICA DI SINTESI
- RELAZIONE GENERALE E ATTIVI MATERIALI
- RELAZIONE AMBIENTALE.

### 1.2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 punto 2 del Regolamento)

#### 1.2.1 Verifica del potere di firma

#### **Soggetto proponente: F. Divella S.p.A.**

La proposta di progetto industriale è sottoscritta dal sig. Francesco DIVELLA, in qualità di Rappresentante Legale della F. Divella S.p.A., soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato dalla CCIAA di Bari in data 08/07/2009.

#### 1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

#### **Soggetto proponente: F. Divella S.p.A.**

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.
- Le informazioni fornite, in relazione al soggetto proponente, sono esaustive ed approfondite.
- Il programma di investimenti, supportato da preventivi, planimetrie ed elaborati grafici risulta completo, organico e funzionale per lo svolgimento dell'iniziativa proposta.

- Il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono adeguatamente rappresentate.

### **1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimento**

#### **Soggetto proponente: F. Divella S.p.A.**

La data di avvio del programma di investimento indicata da F. Divella S.p.A. è l'11 maggio 2009, così come confermata dal primo contratto di fornitura con S.T.I.A. Pasta Technology S.r.l.. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg.9/08 e s.m.i., tale data è successiva alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso.

### **1.2.4 Verifica rispetto requisiti art.6 avviso (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento)**

#### **Soggetto proponente: F. Divella S.p.A.**

- Investimento totale pari ad € 16.564.512,00 e, quindi, compreso tra 10 e 50 ml di euro.
- Permanenza requisito dimensione: F. Divella S.p.A. risulta essere una Grande Impresa anche negli esercizi 2008 e 2009. In particolare, al 31/12/2008, si registra un numero di U.L.A. pari a 264<sup>1</sup> - superiore, quindi, a 250 - ed un totale di bilancio al 31/12/2009 di € 139.451.332,00, superiore ad € 43.000.000,00.

### **1.3. Conclusioni**

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

---

<sup>1</sup> Cfr. Allegato A - Scheda Tecnica di Sintesi sottoscritta dal sig. Francesco Divella.

## 2. Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

### 2.1 Documentazione allegata al progetto definitivo

#### **Soggetto proponente: F. Divella S.p.A.**

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- planimetria generale, a firma congiunta dell'arch. Italo Umberto Poggioli e del geom. Stefano Ardito, in adeguata scala (1:100), dalla quale risulta la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, della superficie destinata all'investimento previsto. Tale planimetria risulta sprovvista sia della legenda che della sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Trattandosi di ampliamento, le nuove superfici sono opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;
- stralcio catastale e aerofotogrammetrico in adeguata scala (mq. 1:10.000);
- stralci di piani urbanistici;
- relazione tecnica, a firma congiunta dell'arch. Italo Umberto Poggioli e del geom. Stefano Ardito, inerente le soluzioni progettuali e le opere previste per l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati (risultano tuttavia sprovvisti del timbro del progettista), a norma di legge, dal progettista, geom. Stefano Ardito, e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa, sig. Francesco Divella;
- copia delle note di trascrizione relative ai seguenti atti:
  - compravendita del 20/08/1985 – Repertorio n. 9931/4390 – avente ad oggetto l'acquisto di porzione del suolo sito in Rutigliano e ricadente nel lotto Q della zona industriale (riportato in Catasto al foglio 18, particelle 166 (già 126d), 168 (già 34b), 171 (già 36b));
  - compravendita del 19/12/1986 – Repertorio n. 11147/4674 – avente ad oggetto l'acquisto del suolo sito in Rutigliano e compreso nel Piano per Insediamenti Produttivi ricadente nei lotti R ed S (riportato in Catasto al foglio 18, particella 125 parte);
  - compravendita del 19/12/1986 – Repertorio n. 11148/4675 – avente ad oggetto l'acquisto del suolo sito in Rutigliano e compreso nel Piano per Insediamenti Produttivi ricadente nel lotto Q (riportato in Catasto al foglio 18, particelle 167 (già 126e), 169 (già 34c), 172 (già 36c), 126 parte, 164 parte e 196 parte);

- compravendita del 19/12/1986 – Repertorio n. 11149/4676 – avente ad oggetto l'acquisto del suolo sito in Rutigliano e compreso nel Piano per Insediamenti Produttivi ricadente nel lotto S (riportato in Catasto al foglio 18, particella 28 parte);
- compravendita del 07/10/1987 – Repertorio n. 12188/4922 – avente ad oggetto l'acquisto del suolo sito in Rutigliano e compreso nel Piano per Insediamenti Produttivi ricadente nel lotto "n" (riportato in Catasto al foglio 18, particella di ultimo frazionamento 243 già 196/c) e del suolo costituente il lotto "o" (riportato in Catasto al foglio 18, particella di ultimo frazionamento 244 già 196/a);
- compravendita del 25/08/1988 – Repertorio n. 13492/5322 – avente ad oggetto l'acquisto del residuo suolo sito in Rutigliano e compreso nel Piano per Insediamenti Produttivi ricadente nel lotto P (riportato in Catasto al foglio 18, particelle 126 e 164 parte);
- compravendita del 02/03/1988 – Repertorio n. 12870/5139 – avente ad oggetto l'acquisto di lotto di suolo sito nel Comune di Rutigliano e ricadente in una zona definita Produttiva D/2 Industriale (riportato in Catasto al foglio 18, particelle di ultimo frazionamento 36 (già 36a), 195 (già 36/b), 34 (già 34/a), 194 (già 34/b), 165 (già 165/a), 197 (già 165/b));
- copia dell'atto di compravendita del 25/01/2002 – Repertorio n. 32605 e Raccolta n. 8519 – avente ad oggetto l'acquisto di terreno ad uso edificatorio costituente il lotto "m1a" del Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.) del Comune di Rutigliano (riportato in Catasto al foglio 18, particelle da ultimo frazionamento 301 (ex 242/b), 304 (ex 37/b));
- dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi e computi metrici e suddivisione degli stessi per capitolo di spesa e articolazione temporale;
- dichiarazione di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, relativa a determinati aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea. In tale dichiarazione si attesta che la *F. Divella S.p.A.* ha provveduto alla restituzione delle somme, comprensive degli interessi, determinati ai sensi del regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione Europea, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero (I.N.P.S.), corrispondenti all'ammontare degli aiuti dichiarati illegali o incompatibili, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di C.F.L. (contratti di formazione lavoro);

- relazione di sostenibilità ambientale, redatta in data 18/07/2009 dall'arch. Pietro Cosmai e dall'ing. V. Silvio Patrono, completa di lay-out, stralcio catastale e rilievo fotografico;
- informazioni relative all'attività, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente che realizza il programma di investimento previsto dal progetto industriale di cui al comma 3 dell'articolo 42;
- Bilancio approvato al 31 maggio 2008 corredato di relazione sulla gestione e nota integrativa;
- Certificato Camerale rilasciato dalla CCIAA di Bari del 08 luglio 2009 recante attestazione di vigenza ed antimafia.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

In data 02/03/2010 - ns. protocollo n. 1142/BA - è stata acquisita la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante sig. Francesco Divella, relativa ai dati occupazionali dell'impresa riferiti all'esercizio 2008;
- Copia dei libri matricola della società.

A seguito di ns. mail del 01/06/2010, l'impresa ha prodotto la seguente ulteriore documentazione integrativa (ns. prot. n. 3431/BA del 25/06/2010):

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ad aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea in cui si attesta che l'impresa ha provveduto alla *restituzione delle somme per il recupero INPS*; l'azienda precisa, inoltre, che la suddetta restituzione rappresenta l'unico caso del genere e che, ad oggi, non sono in corso altre richieste di rimborso di aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- Documentazione comprovante l'avvenuta restituzione delle somme per il recupero Inps (disposizione di bonifico telematico effettuato in data 09/08/2008 di importo pari ad € 28.132,00) e l'annullamento di iscrizione a ruolo, come da comunicazione del 28/09/2008 trasmessa da Equitalia ETR S.p.A.;
- Certificato camerale recante diciture di vigenza ed antimafia, rilasciato dalla CCIAA di Bari in data 12/05/2010;
- Stralcio catastale del suolo interessato dall'investimento;
- Copia dei certificati di agibilità relativi ai fabbricati industriali esistenti;

- Dichiarazione a firma del Consigliere delegato Vincenzo Divella, recante confronto tra il dato occupazionale previsto per l'anno 2010 (esercizio a regime del precedente Contratto di Programma – Mis. 4.18 POR Puglia 2000-2006) pari a 277 ULA ed il dato occupazionale previsto per l'esercizio a regime dalla proposta del presente Contratto di Programma – Titolo VI (anno 2013), pari a 292 ULA. Con tale dichiarazione, pertanto la società conferma l'incremento occupazionale indicato in fase di accesso, pari a n. 15 ULA;
- Copia di un contratto di fornitura n. 004-09 LG datato 25 maggio 2009 con il fornitore Ricciarelli S.p.A., avente ad oggetto un "impianto di pallettizzazione automatica per cartoni di pasta fresca e nidi";
- Copia del progetto di bilancio al 31/12/2009.

In data 13 luglio 2010 – prot. AOO158 13/07/2010 n°6927 - è stata acquisita la seguente ulteriore documentazione integrativa in variante al Progetto Definitivo iniziale:

- Bilancio approvato al 31/12/2009, corredato di nota integrativa, relazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale;
- Copia autenticata dal notaio Dr. Francesco Reboli del verbale di assemblea ordinaria n. 99 datata 27 giugno 2010 con cui si delibera:
  - *l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2009;*
  - *la destinazione dell'utile di esercizio;*
- Documento Unico di Regolarità Contributiva in corso di validità, rilasciato in data 24/06/2010 dall'Ufficio Inps di Bari;
- Relazione di accompagnamento alle modifiche apportate al progetto;
- Perizia giurata redatta dal geom. Stefano Ardito in data 08/07/2010, corredata da verbale di giuramento di relazione peritale depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Rutigliano in data 08/07/2010, attestante i seguenti aspetti:
  - il suolo e gli immobili interessati a detto programma di investimenti sono rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso;
  - la ditta ha la piena disponibilità dell'area oggetto dell'intervento;
  - per detto intervento la ditta ha ottenuto Permesso di Costruire n. 22/2010, rilasciato dal Dirigente dell'UTC del Comune di Rutigliano(BA);
  - l'ampliamento dell'opificio, autorizzato con il Permesso di Costruire di cui sopra, si rende necessario al fine di alloggiare la nuova linea di produzione di pasta secca lunga;



- perizia giurata redatta dal geom. Stefano Ardito in data 08/07/2009, corredata da verbale di giuramento di relazione peritale depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Rutigliano in data 15/07/2009, con la quale si attesta che le spese di investimento previste dalla F. Divella S.p.A. nell'ambito del programma presentato ai sensi dell'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del Titolo VI del Regolamento Regionale del 26 giugno 2008, n. 9 modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19/01/2009, sono congrue e funzionali all'investimento;
- dettaglio degli investimenti con raffronto e comparazione col precedente piano di investimenti inviato il 20/07/2009;
- nuovo piano degli investimenti con suddivisione per capitoli di spesa ed articolazione temporale e relativo piano di copertura finanziaria;
- nuovo lay out con evidenza dei macchinari oggetto di integrazione;
- copia dei contratti stipulati per l'acquisto dei macchinari previsti nel piano degli investimenti;
- copia del Permesso di Costruire n. 22/2010 relativo alla porzione di nuova costruzione che alloggerà i nuovi macchinari oggetto di integrazione.

A seguito di ns. mail del 15/09/2010, l'impresa ha prodotto la seguente ulteriore documentazione integrativa (ns. prot. n. 5459/BA del 05/10/2010):

- n. 2 elaborati grafici di layout (in adeguata scala, con firma e timbro di un tecnico abilitato e controfirmati dal Legale Rappresentante) relativi al pastificio di pasta secca ed al pastificio di pasta fresca e speciale, con evidenza di tutti i beni previsti in progetto;
- dichiarazione sottoscritta dall'Amministratore Delegato e Legale Rappresentante della società attestante l'esatta localizzazione dell'investimento oggetto del programma;
- relazione a firma del geom. Stefano Ardito in merito alla superficie della porzione di fabbricato oggetto di ampliamento di cui al Permesso di Costruire n. 22/2010 rilasciato dal Comune di Rutigliano in data 25/03/2010;
- copia della Comunicazione di Inizio Lavori presentata al Comune di Rutigliano in data 07/04/2010;
- prospetti recanti i dati occupazionali dell'impresa al 31/12/2009 e l'incremento occupazionale previsto nell'esercizio a regime (2013) suddivisi per ciascuna sede aziendale (sede legale ed amministrativa di L.go D. Divella n. 1 - Rutigliano; stabilimento ubicato nella Zona Industriale di Via Adelfia - Rutigliano; stabilimento di Via Imbriani n. 1 - Noicattaro).

### 3. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

#### 3.1 Il soggetto proponente

F. Divella S.p.A., costituita con atto del 09 giugno 1936, opera nel settore dell'industria molitoria e della pastificazione, dell'industria dolciaria, conserviera e alimentare in genere, comprese le bevande anche alcoliche e dell'industria mangimistica, il commercio di qualsiasi prodotto alimentare secco, fresco, conservato e comunque preparato e confezionato ed il commercio dei prodotti destinati alla zootecnia (codici Ateco 2007: 10.73.00 – *Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili* e 15.61.1 – *Molitura del frumento*).

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad € 2.120.000,00 come risulta da certificato camerale del 12/05/2010.

La compagine societaria risulta così costituita:

<b>SOCI</b>	<b>% CAPITALE SOCIALE</b>
Francesco Divella	20,70%
Cirillo Divella	15,71%
Vincenzo Divella	12,27%
Agostino Divella	11,66%
Pasquale Divella	11,64%
N. 46 piccoli azionisti	28,02%
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>

L'azienda svolge la propria attività nelle seguenti sedi pugliesi:

1. complesso (sede del primo pastificio) sito in Rutigliano (BA), Largo Domenico Divella n. 1, su un suolo ampio circa mq. 10.000 dove sono ubicati la sede legale e gli uffici amministrativi, nonché i locali destinati alla commercializzazione dei prodotti;
2. insediamento industriale, ubicato nel Comune di Noicattaro (BA) alla via Imbriani n. 1, su un suolo ampio circa mq. 20.000 ove sorge un molino a grano duro;
3. insediamento industriale, ubicato nel Comune di Rutigliano, Zona Industriale di Adelfia:
  - a) su un suolo ampio circa mq. 130.000 ove sorgono un pastificio e due molini (uno a grano duro e uno a grano tenero);
  - b) su un suolo ampio circa mq. 59.500 ove sorge un pastificio per la produzione di pasta fresca e speciale ed un biscottificio con annessi capannoni ad uso deposito.

### 3.2 Sintesi dell'iniziativa

<b>F. DIVELLA S.P.A.</b>	<b>FASE DI ACCESSO (IMPORTI AMMESSI)</b>	<b>PROGETTO DEFINITIVO (IMPORTI PROPOSTI)</b>	<b>RIFORMULAZIONE A SEGUITO DI INTEGRAZIONI</b>
<b>(IMPORTI IN €)</b>			
Attivi Materiali	15.473.224,00	16.564.512,00	16.564.512,00
Ricerca & Sviluppo	0,00	0,00	-
<b>Totali</b>	<b>15.473.224,00</b>	<b>16.564.512,00</b>	<b>16.564.512,00</b>

Il programma di investimenti presentato dalla F. Divella S.p.A. consiste in un ampliamento orizzontale dell'unità produttiva ubicata nel Comune di Rutigliano – Zona Industriale di via Adelfia – su di un suolo ampio circa mq. 190.000, ove sorgono un pastificio di pasta secca, due molini (uno a grano duro ed uno a grano tenero), un pastificio di pasta fresca ed un biscottificio.

Gli investimenti proposti prevedono l'acquisizione di un nuovo macchinario per la produzione di pasta secca corta con i relativi impianti di supporto, una nuova linea di produzione di pasta secca lunga e migliorie tecnologiche per la produzione di pasta fresca.

Con l'iniziativa proposta la società intende ampliare la propria gamma produttiva ed incrementare i quantitativi di pasta prodotti, sia per far fronte alla sempre crescente domanda di mercato sia al fine di acquisire ulteriori quote di mercato nazionale e soprattutto internazionale. A programma di investimenti ultimato, infatti, la società prevede di incrementare ulteriormente le vendite sui mercati esteri ed in particolar modo in Australia ed in Giappone, dove attualmente la domanda, seppur rilevante, non è completamente soddisfatta.

A livello di capacità produttiva, l'impresa dichiara di prevedere, nell'esercizio a regime, un incremento del volume produttivo del 38% con riferimento alla produzione complessiva di pasta secca.

L'impresa sostiene che l'investimento in oggetto permetterebbe dunque di soddisfare la domanda crescente riducendo, tra l'altro, la produzione effettuata da conto terzi al di fuori della Regione Puglia e, nel contempo, favorirebbe anche un migliore controllo della qualità del prodotto offerto.

L'iniziativa proposta può essere sintetizzata come segue:

AZIENDA	INVESTIMENTI			OCCUPAZIONE
	ATTIVI MATERIALI	R&S	TOTALE	INCREMENTO
	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(ULA)
F. Divella S.p.A.	16.564,512	0,00	16.564,512	+ 15
<b>Totale</b>	<b>16.564,512</b>	<b>0,00</b>	<b>16.564,512</b>	<b>+ 15</b>
<b>% su totale</b>	<b>100%</b>	<b>0,00%</b>	<b>100%</b>	

La coerenza della strutturazione dell'iniziativa con le dimensioni del beneficiario è sintetizzata e commentata al successivo § 4.1.

AZIENDA	DATI ULTIMO BILANCIO PRESENTATO <sup>2</sup>			INVESTIMENTO PREVISTO (€)	% SUL TOTALE DELL'INVESTIM.
	FATTURATO (€)	TOTALE BILANCIO (€)	PATRIMONIO NETTO (€)		
F. Divella S.p.A.	213.488.960	139.451.332	76.424.975	16.564.512	100%
<b>TOTALE</b>	<b>213.488.960</b>	<b>139.451.332</b>	<b>76.424.975</b>	<b>16.564.512,00</b>	<b>100%</b>

<sup>2</sup> I dati riportati si riferiscono al bilancio approvato al 31 dicembre 2009.

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da F. Divella S.p.A. può essere riassunta come segue:

<b>DIAGRAMMA DI GANTT</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	
<b>INVESTIMENTI (KEU)</b>	<b>Anno avvio</b>	<b>Anno 2°</b>	<b>Anno 3°</b>	<b>Anno 4°</b>	<b>Totale</b>
Studi preliminari di fattibilità	5	0	0	0	5
Macchinari, impianti e attrezzature	5.113	10.236	183	1.028	16.560
<b>Totale investimenti</b>	<b>5.118</b>	<b>10.236</b>	<b>183</b>	<b>1.028</b>	<b>16.565</b>

<i>Data inizio investimento attivi materiali</i>	<i>Data di ultimazione investimento attivi materiali</i>
<b>11 maggio 2009</b>	<b>31 dicembre 2012</b>

In data 13 luglio 2010 è stata acquisita, con prot. AOO158 13/07/2010 n°6927, copia del primo contratto N°005-09 dell'11/05/2009 sottoscritto con il fornitore S.T.I.A. Pasta Technology S.r.l., relativo alla fornitura di un "silos di stoccaggio a nastri a 9 piani", di importo complessivo pari ad € 235.000,00.

La data dell'avvio dell'investimento è successiva alla data della comunicazione della Regione Puglia dell'esito positivo dell'esame del Progetto di Massima (data - A.R. n. 13520801068-9 del 20/05/2009), in maniera conforme con quanto stabilito dall'art. 11 dell'Avviso.

### **3.3 Ammissibilità, pertinenza e congruenza delle spese di investimento industriale**

#### **> Soggetto Proponente**

L'iniziativa proposta da F. Divella S.p.A. è, coerentemente con quanto previsto in sede di progettazione di massima, inquadrabile nel Codice ATECO 2007 10.73.00 "Fabbricazione di paste alimentari, di couscous e di prodotti farinacei simili" (codice ATECO prevalente).

Si ritiene, quindi, l'investimento ammissibile secondo quanto previsto dall'Avviso.

Di seguito si riporta l'analisi dell'investimento industriale presentato dall'azienda.

**Descrizione spese del programma di investimento in attivi materiali di F. DIVELLA S.p.A. (in Euro)**

	<b>SPESA PREVISTA RICLASSIFICATA</b>	<b>SPESA AMMISSIBILE</b>
<b>(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'</b>		
Studi di valutazione di sostenibilità e impatto ambientale	5.000,00	0,00
<b>TOTALE STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITA'</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)</b>		
<b>TOTALE SUOLO AZIENDALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>		
<b>C.1 Capannoni e fabbricati industriali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C.3 Impianti generali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C.4 Strade, piazzali, rec.</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C.5 Opere varie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>		
<b>D.1 Macchinari</b>		
N. 1 linea per la produzione di pasta secca corta (capacità 6.500 kg/h) completa: impianto termico, polmone alimentazione, minibilancia dosatrice, sistema dosaggio acqua, presse, incastellatura per deposito sulla pressa, sistema sottovuoto, gruppo taglio universale, trabatto preincartatore, sistema clima, etc. <b>BHULER</b> – contratto di vendita n. TW 751 del 25/09/09	4.000.000,00	4.000.000,00
Impianto di pallettizzazione, reggiatura e trasporto pallet <b>RICCIARELLI</b> – contratto di fornitura n. 05-10 LG del 12/01/10	760.000,00	760.000,00
N. 1 impianto di pallettizzazione automatica per cartoni di pasta fresca e pasta speciale nidi composto da: n. 1 controllo peso con scarto, trasportatori a rulli, nastri pvc, pinza presa doppia pacchi, rulliere pallet pieni e vuoti, n. 2 robot pallettizzatore, rulliera predisposizione pacchi, protezioni perimetrali, barriere fotoelettriche di sicurezza <b>RICCIARELLI</b> – contratto di fornitura n. 004-09 LG del 25/05/09	209.000,00	209.000,00
Linea di confezionamento pasta corta e pastina composta da: n. 4 pesatrici FCBS 20, n. 6 confezionatrici verticali VS 120, n. 6 stampatori videojet, n. 6 trasportatori tl 300, n. 6 controllatrici di peso con metaldetector, n. 6 dispositivi ruotasacchetti, n. 6 trasportatori lineari, n. 3 incartonatrici automatiche, n. 2 dosatori a 6 tazze, n. 2 confezionatrici verticali <b>RICCIARELLI</b> – contratto di fornitura n. 57-09 LG del 22/10/09	1.520.000,00	1.520.000,00
Linea di confezionamento pasta corta e pasta lunga composta da: n. 2 pesatrici FCBS 20, n. 2 confezionatrici verticali VS 120, n. 5 stampatori videojet, n. 2 trasportatori tl 300, n. 5 controllatrici di peso con metaldetector, n. 2 dispositivi ruotasacchetti, n. 2 trasportatori lineari, n. 1 incartonatrice automatica, n. 2 caricatori/miscelatori pasta lunga, n. 1 elevatore pasta lunga, n. 3 pesatrici automatiche pasta lunga, n. 3 confezionatrici orizzontali HS 20, n. 5 trasportatori lineari mod tl 200, n. 3 trasportatori tl 400, n. 9 incartonatrici automatiche, n. 1 pesatrice automatica per pasta lunga, n. 1 confezionatrice verticale vs c1100, n. 1 pesatrice di controllo <b>RICCIARELLI</b> – contratto di fornitura n. 016-10 LG REV. 1 del 18/03/10	1.490.000,00	1.490.000,00

Impianto per sfarinati composto da: carico cisterne silo da cisterna e recupero polveri; insilamento sfarinati in 3 celle; scarico 6+2 celle silo ed alimentazione pneumatica del gruppo di pesatura, sili di lavorazione; alimentazione 1 pressa con pulitura; riciclo universale sui 3 sili; comandi e controlli, prepacking, trasporto, montaggio meccanico <b>SIRCEM</b> - offerta n. 7/09 del 10/05/09	854.450,00	854.450,00
N. 1 impianto ampliamento insilamento paste secche corte con inserimento di 12 nuove celle, alimentazione nuova linea di produzione pasta corta da 6.500 kg/h, modifica trasportatori carico batteria 60 sili paste corte, planchister per classificazione pasta macinata <b>SIRCEM</b> - offerta n. 272/09 rev. 1	840.000,00	840.000,00
Impianto carico semola su nuova linea pasta corta (6.500 Kg/h), quadristica e sistema di automazione, stazioni di supervisione generale dell'impianto, impianto forza motrice, come da schema tecnologico Sircem <b>RAM</b> - preventivi del 19 e 28 marzo 2010	96.300,00	96.300,00
N. 40 trafile con inserti intercambiabili in teflon; n. 40 piastre di compensazione per trafile <b>NICCOLAI TRAFILE SPA</b>	202.000,00	202.000,00
Silos di stoccaggio a nastri a 9 piani, compreso quadro elettrico per comando e gestione dei silos <b>S.T.I.A.</b> - contratto n. 005/09 dell'11/05/09	235.000,00	235.000,00
Cella frigorifera industriale per temperatura positiva per conservazione di pasta fresca <b>CEIR</b> offerta n. AG.86/09 del 01/09/09 rev.3 del 10/11/09	55.000,00	55.000,00
Fornitura e posa in opera di due impianti di refrigerazione a servizio delle nuove celle di ampliamento stoccaggio in zona pasta fresca <b>SASANELLI MICHELE</b> - preventivo n. 101 del 02/09/09	14.000,00	14.000,00
Realizzazione di un impianto di climatizzazione pompa di calore nel reparto confezionamento pasta fresca <b>SASANELLI MICHELE</b> - preventivo n. 21 del 12/02/10	29.000,00	29.000,00
N. 2 LeakPointer per rilevamento in linea delle microperdite e tenuta delle saldature a campione, non distruttivo, con stampante integrata <b>PBI DANSENSOR</b> - offerta n. 73_10_rev.1 del 01/03/10	28.000,00	28.000,00
N. 1 linea per la produzione di pasta secca lunga (capacità 4.500 kg/h) completa di: polmone di alimentazione, pressa automatica, n. 3 coppie di trafile, stenditrice automatica, galleria di essiccazione, gruppo clima termico, gruppo clima raffreddamento, sezione di accumulo, n. 2 sfilatrici appaiate, n. 10.920 canne portapasta, gruppo recupero sfridi, quadro elettrico di comando e controllo della linea, quadro elettrico di comando e controllo del silo e sfilatrice, automazione "avanzata", allacciamento elettrico, allacciamento termoidrico, servizio di montaggio e collaudo <b>FAVA</b> - contratto n. C09-0271 del 09/10/09	3.790.000,00	3.790.000,00
Impianto recupero sfridi nella nuova linea di pasta lunga <b>DEFINO &amp; GIANCASPRO</b> - preventivo n. 0P01B6 del 20/04/10	39.000,00	39.000,00
Impianto alimentazione semola da silos di deposito a nuova linea pasta lunga <b>DEFINO &amp; GIANCASPRO</b> - preventivo n. 0P0171 del 20/04/10	110.000,00	110.000,00
<b>TOTALE MACCHINARI</b>	<b>14.271.750,00</b>	<b>14.271.750,00</b>
<b>D.2 Impianti</b>		
Adeguamento centrale termica con generatore di calore da 9302 kw per la produzione diretta di acqua surriscaldata e distribuzione; sistema di recupero calore dai fumi per generatore da 9302 kw; adeguamento impianto di raffreddamento tecnologico con gruppo frigorifero condensato ad aria e distribuzione; inserimento di un dry cooler; impianto del vuoto centralizzato con 2 pompe e relativa distribuzione; impianto raffrescamento nuova zona pressa P.L. 45 ql./h <b>TERMOCOND</b> - conferma d'ordine n. 090107/MS-Rev.03 del 21/01/10	1.000.000,00	1.000.000,00
Ampliamento impianto elettrico di distribuzione: interventi da eseguirsi sulle cabine Prod. 1-2-3; Confez. 1-2 <b>ELETTROMECCANICA 2P</b> - prev. 44/2009 del 30/10/2009	522.500,00	522.500,00

Fornitura di UPS stabilimento per produzione di pasta fresca e biscotti + sistema di commutazione biscottificio sez. produzione <b>ELETTROMECCANICA 2P</b> - prev. 21/2009 del 12/05/2009	95.000,00	95.000,00
N. 2 elettrocompressori Ingersoll Rand lubrificati a vite (di cui 1 ad inverter), centralina S8 ARCENTER - contratto del 12/01/10	50.000,00	50.000,00
<b>TOTALE IMPIANTI</b>	<b>1.667.500,00</b>	<b>1.667.500,00</b>
<b>D.3 Attrezzature</b>		
Scaffalature metalliche e relativi accessori per stoccaggio pallets con sistema drive-in <b>METALSISTEM</b> - offerte n. 1409-B e n. 1499-A del 18/12/09	300.000,00	300.000,00
N. 10 pc <b>SPEDICATI SRL</b>	9.611,50	9.611,50
<b>TOTALE ATTREZZATURE</b>	<b>309.611,50</b>	<b>309.611,50</b>
<b>D.4 Software</b>		
Informatizzazione magazzini con nuovo software STOCK SYSTEM con terminali in radiofrequenza <b>REPLICA SISTEMI</b>	81.100,00	81.100,00
Informatizzazione delle vendite tramite piattaforma software Business Object <b>EXPRIVIA</b>	37.300,00	0,00
Software applicativo gestionale Esigea <b>GENESYS SOFTWARE</b>	11.543,00	11.543,00
Software DMI (Document Management Interface)	17.107,50	17.107,50
<b>TOTALE SOFTWARE</b>	<b>147.050,50</b>	<b>109.750,50</b>
<b>D.5 Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate.</b>		
<b>TOTALE BREVETTI, Licenze KNOW - HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE.</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D.6 Mezzi mobili</b>		
N. 3 carrelli elevatori Linde mod. L 14 AP; n. 5 carrelli elevatori elettrici mod. E 16H <b>STIMOLA</b>	163.600,00	163.600,00
<b>TOTALE MEZZI MOBILI</b>	<b>163.600,00</b>	<b>163.600,00</b>
<b>TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE</b>	<b>16.559.512,00</b>	<b>16.522.212,00</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>	<b>16.564.512,00</b>	<b>16.522.212,00</b>

- Studi preliminari di fattibilità

L'azienda ha previsto, per questo capitolo, spese pari ad € 5.000,00 non supportate da alcuna documentazione.

Si precisa, tuttavia, che tale voce di spesa non è da considerarsi ammissibile ai sensi dell'art. 50, comma 5 del Regolamento regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, in quanto il soggetto proponente è Grande Impresa.



- Suolo aziendale

Per questo capitolo, l'azienda, non ha presentato alcuna previsione di spesa.

- Opere murarie e assimilabili

L'azienda non ha presentato, per questo capitolo, alcuna previsione di spesa.

- Macchinari Impianti e Attrezzature

F. Divella S.p.A. ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di € **16.559.512,00**, di cui:

- € 14.271.750,00 relativi all'acquisto di macchinari tecnologicamente avanzati necessari al ciclo produttivo aziendale;
- € 1.667.500,00 relativi all'acquisto e all'adeguamento degli impianti necessari al ciclo produttivo aziendale;
- € 309.611,50 relativi all'acquisto di attrezzature ed arredi;
- € 147.050,50 relativi a software (spesa inferiore al 50% dell'investimento totale ammissibile, così come previsto dall'art. 50 del Regolamento) necessari ai fini dell'informatizzazione dei magazzini e per l'archiviazione documentale;
- € 163.600,00 relativi all'acquisto di carrelli elevatori.

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari dei macchinari tecnologicamente avanzati, oggetto del programma in esame, sono riportati nella tabella di riepilogo degli investimenti e supportati da preventivi.

Si evidenzia che le offerte dei fornitori Termocond S.r.l., Sircem S.p.A., Stia Pasta Technology S.r.l. e Fava S.p.A. sono comprensive di spese accessorie (spese di trasporto, montaggio, prepacking, allacciamento elettrico, etc.). Le su indicate spese accessorie sono considerate ammissibili in quanto non separabili dai rispettivi impianti/macchinari preventivati. In sede di rendicontazione, tuttavia, si verificherà l'eventuale capitalizzazione delle stesse al fine dell'ammissibilità dell'intera spesa.

Si segnala che non è stata ritenuta ammissibile la previsione di spesa, per € 37.300,00, relativa all'acquisto di un software finalizzato alla "Informatizzazione delle vendite tramite piattaforma software SAP Business Object", poiché trattasi di un'applicazione di *e-commerce*.

Con riferimento alla previsione di spesa di n. 10 Pc, si precisa che gli stessi saranno ubicati presso lo stabilimento di Rutigliano di pasta secca e che risultano adeguati al numero di impiegati e quadri previsti nell'esercizio a regime (pari a n. 23 ULA).

Si segnala, infine, che tutti i fornitori sono di nazionalità italiana e che tutti i preventivi e gli ordini di acquisto sono espressi in euro.

Con dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Consigliere delegato Dr. Vincenzo Divella, acquisita agli atti con prot. n. 5459/BA del 05/10/2010 – l'impresa dichiara che *"l'insediamento industriale oggetto del presente programma è ubicato nel Comune di Rutigliano – Zona Industriale di via Adelfia – e, in particolare, il presente programma prevede l'ampliamento del pastificio di pasta secca e l'investimento in ulteriori macchinari dedicati all'opificio per la produzione di pasta fresca e speciale. Pertanto i beni oggetto del presente programma saranno allocati sia nel pastificio di pasta secca che nel pastificio di pasta fresca e speciale (come si evince dagli elaborati grafici di layout presentati)"*.

Si ritiene, pertanto, che l'importo complessivo di spesa, pari ad **€ 16.522.212,00** analizzato attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa), sia congruo, pertinente e funzionale all'investimento.

## 4. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

### 4.1 Dimensione del beneficiario

F. Divella S.p.A. ha fornito, in sede di presentazione del Progetto Definitivo, copia del bilancio approvato al 31 dicembre 2008.

Il bilancio approvato al 31 dicembre 2009, corredato da nota integrativa e relazione sulla gestione, è stato acquisito con integrazioni trasmesse in data 13/07/2010 – prot. AOO158 13/07/2010 n°6927.

Si evidenzia che la verifica economica e finanziaria del soggetto proponente, nonché la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto sono stati già esaminati con esito positivo in fase di accesso.

I principali margini di struttura, di solidità, di equilibrio finanziario e di redditività rivenienti dal bilancio approvato al 31 dicembre 2009 di F. Divella S.p.A. confermano il giudizio positivo espresso in fase di accesso.

Di conseguenza, sulla base delle risultanze dell'analisi della documentazione economico finanziaria prodotta si può riscontrare una coerenza di massima tra la struttura economico finanziaria aziendale e gli impegni assunti a copertura dell'investimento che F. Divella S.p.A. prevede di realizzare.

### 4.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

#### ➤ Soggetto Proponente

Il soggetto proponente ha fornito i Conti Economici previsionali e gli Stati Patrimoniali previsionali fino al 2013.

L'azienda ha indicato come anno a regime il 2013; di seguito si riportano i principali dati previsionali forniti in merito all'iniziativa:

<b>F. DIVELLA S.P.A.</b>	<b>2008</b>	<b>ANNO A REGIME - 2013</b>
	<b>(€/000)</b>	<b>(€/000)</b>
Valore della produzione	240.193,689	286.319,121
Costi della produzione	218.987,484	247.237,977
Reddito Operativo Gestione Caratteristica	21.206,205	39.081,144
Reddito netto	12.316,563	24.882,867

Il fatturato complessivo nell'anno a regime (2013) è stato stimato in circa € 276.793.194,00<sup>3</sup>. Il risultato della Gestione caratteristica previsto per l'esercizio a regime, pari a circa € 33.900.391,00 è in crescita rispetto a quello del 2008 (€ 21.206.205,00), nonostante l'aumento dei costi di produzione (€ 247.237.977,00 circa), con particolare riferimento ai costi per il personale (€ 15.346.723,00) ed a quelli relativi agli ammortamenti (€ 5.430.363,00).

L'azienda, nell'anno a regime, prevede un utile di € 21.593.088,00 circa, che sconta il saldo netto positivo della gestione finanziaria (€ 304.473,00 circa) ed il saldo netto negativo delle imposte di competenza del periodo (€ 12.411.775,00 circa).

In particolare, sulla base di quanto relazionato dalla società proponente circa la capacità produttiva della Unità locale inserita nel Programma, è stato elaborato il seguente piano di produzione:

DETERMINAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA DELLA UNITÀ LOCALE INSERITA NEL PROGRAMMA - VALORI IN EURO									
ESERCIZIO 2008	PRODOTTI / SERVIZI	UNITÀ DI MISURA PER UNITÀ DI TEMPO	PRODUZIONE MAX PER UNITÀ DI TEMPO	N° UNITÀ DI TEMPO PER ANNO	PRODUZIONE MAX TEORICA ANNUA	PRODUZIONE EFFETTIVA ANNUA	PREZZO UNITARIO MEDIO €/000	VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTIVA	
	1	Pasta secca	Q.li/giorno	7.100	250	1.775.000	1.482.969	99,610	147.718.542
	2	Semole e sottoprodotti m. duro	Q.li/giorno	5.700	250	1.425.000	953.410	27,577	26.292.188
	3	Semole e sottoprodotti m. tenero	Q.li/giorno	4.300	250	1.075.000	721.743	34,045	24.571.740
	4	Biscotti (*)	Pezzi/giorno	80.000	250	20.000.000	923.637	0,8370	773.084
	5	Pasta fresca (*)	Q.li/giorno	190	250	47.500	3.989	187,500	747.938
	6	Altre produzioni non specificate							40.090.197
<b>TOTALE</b>								<b>240.193.689</b>	

(\*) La produzione di biscotti e pasta fresca è iniziata negli ultimi mesi dell'anno 2008.

<sup>3</sup> I Conti economici previsionali riportano una composizione dei Valori della produzione per cui il fatturato rappresenta il 98,45%, le "variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" lo 0,86%, mentre gli altri ricavi e proventi rappresentano lo 0,69%.

**DETERMINAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA DELLA UNITÀ LOCALE INSERITA NEL PROGRAMMA - VALORI IN EURO**

PRODOTTI / SERVIZI		UNITÀ DI MISURA PER UNITÀ DI TEMPO	PRODUZIONE MAX PER UNITÀ DI TEMPO	N° UNITÀ DI TEMPO PER ANNO	PRODUZIONE MAX TEORICA ANNUA	PRODUZIONE EFFETTIVA ANNUA	PREZZO UNITARIO MEDIO €/000	VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTIVA	
SERVIZIO A REGIME	1	Pasta secca	Q.li/giorno	9.500	250	2.375.000	2.043.000	99,610	203.503.230
	2	Semole e sottoprodotti m. duro	Q.li/giorno	5.700	250	1.425.000	1.133.000	27,577	31.244.741
	3	Semole e sottoprodotti m. tenero	Q.li/giorno	4.300	250	1.075.000	850.000	34,045	28.938.250
	4	Biscotti (*)	Pezzi/giorno	80.000	250	20.000.000	19.200.000	0,8370	16.070.040
	5	Pasta fresca (*)	Q.li/giorno	190	250	47.500	35.000	187,500	6.562.500
<b>TOTALE</b>								<b>286.319.121</b>	

(\*) La produzione di biscotti e pasta fresca è iniziata negli ultimi mesi dell'anno 2008.

Si segnala, inoltre, che nella "Scheda tecnica di sintesi", l'azienda ha redatto una scheda descrittiva del processo produttivo e delle relative fasi. In particolare, l'impresa dichiara che il settore di appartenenza è caratterizzato da un elevato standard tecnologico costituito da macchinari automatici a ciclo continuo che permettono da una parte l'ottimizzazione del ciclo produttivo e dall'altra uno standard qualitativo di elevato livello. Il processo tecnologico delle produzioni di pasta - che avviene attraverso l'utilizzo di macchinari, impianti ed attrezzature atte a poter esprimere una capacità produttiva massima di ca. 7.000 q.li/giorno di paste - segue il ciclo di seguito descritto:

1. silos di stoccaggio della semola: l'impianto sarà completo di compressori per il trasferimento pneumatico e di miscelatori per consentire l'omogeneizzazione delle materie prime;
2. pressa impastatrice continua: consente la composizione dell'impasto e del successivo trattamento in apposite macchine formatrici che conferiranno al prodotto in lavorazione una specifica forma geometrica;
3. pastorizzatore a vapore con successivo essiccatore e raffreddatore finale;

4. confezionamento con macchine automatiche dotate di bilance a combinazione complete di successivo controllo peso e metal detector;
5. inscatolamento automatico delle confezioni e successiva pallettizzazione.

I diversi formati di pasta prodotti alla pressa possono essere sottoposti al trattamento di pastorizzazione o possono essere essiccati attraverso un tunnel capace di abbattere l'umidità al di sotto del 12,50%. In tal caso, l'impianto si completa con una batteria di silos di stoccaggio della pasta essiccata, idonei al mantenimento del prodotto semilavorato fino al momento del confezionamento.

Le fasi del processo produttivo sono gestite da PC: a partire dal dosaggio della semola e dell'acqua alla miscelazione ed idratazione dell'impasto nell'impastatrice, fino alla distribuzione alle macchine formatrici. Tutte queste operazioni sono eseguite in automatico con operatori qualificati che hanno il solo compito del controllo.

Nella zona preparazioni impasti c'è la possibilità di:

1. impostare le varie ricette per i diversi prodotti;
2. avere in continuo il monitoraggio dei dati della ricetta impostata, memorizzando i dati di conduzione e gli allarmi che si sono verificati durante il funzionamento;
3. avere la possibilità di inviare variazioni della ricetta in funzione del prodotto richiesto e di avere lo storico dei lotti di produzione.

Successivamente la pasta è confezionata in sacchetti o in vaschette e le confezioni vengono sottoposte ad un trattamento di pastorizzazione ad aria calda e di raffreddamento finale prima dell'inscatolamento e della pallettizzazione.

**4.3 Rapporto tra mezzi propri ed investimenti previsti**➤ **Soggetto Proponente**

Investimento proposto:	€ 16.564.512,00
Mezzi finanziari:	€ 14.500.000,00
Rapporto =	87,54%

TIPOLOGIA DI APPORTO	IMPORTO (€)			
	2009	2010	2011	Totale
Mezzi propri	14.500.000,00	0,00	0,00	<b>14.500.000,00</b>

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento di F. Divella S.p.A., così come dettagliato nel Progetto Definitivo, è di € 16.564.512,00 (relativo alla sola macrovoce "Attivi Materiali") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 4.500.000,00.

SINTESI INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI	
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE €
Studi preliminari e di fattibilità	5.000,00
Suolo aziendale	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	16.559.512,00
<b>TOTALE</b>	<b>16.564.512,00</b>

A seguito della verifica della ammissibilità e della congruità delle spese, riportato nel paragrafo 3.3, l'investimento in attivi materiali ritenuto ammissibile è pari ad € 16.522.212,00.

Per ciò che concerne le agevolazioni concesse sotto la forma di contributi in conto impianti, l'art. 50 e l'art. 51 del Regolamento, prevedono che, per le Grandi Imprese, tali agevolazioni siano concesse nei seguenti limiti:

- 15% per le spese relative alla voce "Suolo aziendale";
- 15% per le spese relative alla voce "Opere murarie ed assimilate";
- 30% per le spese relative alla voce "Macchinari, impianti ed attrezzature";
- 30% per le spese relative alla voce "Acquisto di programmi informatici".

Alla luce di quanto sopra, il calcolo del contributo per "Attivi Materiali" risulta pari ad € 4.967.853,00. Si precisa, tuttavia, che l'importo delle agevolazioni concedibili non può essere superiore a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1078 del 23 giugno 2009. Si conferma, pertanto,

l'agevolazione massima concedibile, accertata in sede di valutazione del Progetto di Massima nella fase di accesso, pari ad **€ 4.500.000,00**.

L'azienda ha prodotto un piano finanziario per la copertura degli interventi proposti ("Attivi Materiali"). Tale piano si articola su un orizzonte temporale quadriennale (2009-2012) e si presenta in linea con le ipotesi contenute nel Progetto Definitivo e coerenti in termini temporali. Il piano risulta equilibrato temporalmente.

Le seguenti tabelle riportano il piano di copertura finanziaria:

<b>FABBISOGNO (€/000)</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>TOTALE</b>
Studi preliminari e di fattibilità	5,00	0,00	0,00	0,00	5,00
Suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macchinari, impianti e attrezzature	5.113,00	10.236,00	183,00	1.028,00	16.560,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO FABBISOGNI</b>	<b>5.118,00</b>	<b>10.236,00</b>	<b>183,00</b>	<b>1.028,00</b>	<b>16.565,00</b>
<b>FONTI DI COPERTURA</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>TOTALE</b>
Eccedenza fondi anno precedente	0,00	9.382,00	646,00	1.963,00	
Apporto di mezzi propri/riserve	14.500,00	0,00	0,00	0,00	14.500,00
Finanziamenti a m/l termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti verso fornitori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale escluso agevolazioni</i>	<b>14.500,00</b>	<b>9.382,00</b>	<b>646,00</b>	<b>1.963,00</b>	<b>14.500,00</b>
Agevolazioni per attivi materiali	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>14.500,00</b>	<b>10.882,00</b>	<b>2.146,00</b>	<b>3.463,00</b>	<b>19.000,00</b>

Le fonti finanziarie previste da F. Divella S.p.A. per la copertura dei fabbisogni derivanti dall'investimento, in aggiunta alle agevolazioni richieste, sono costituite da capitale proprio di nuovo apporto, quantificato in KEU 14.500,00.

L'impresa sostiene di aver calcolato i fabbisogni in rapporto all'articolazione del programma di investimento, di complessivi KEU 16.564,51, ed alle necessità del capitale di esercizio. Le fonti di copertura sono rappresentate da nuovi apporti di capitale proprio sotto forma di reinvestimento degli utili accantonati nelle riserve per KEU 14.500,00 e dalle quote di agevolazioni richieste per KEU 4.500,00.

Le ipotesi di copertura formulate dall'azienda risultano essere congrue ed in linea con le evidenze documentali prodotte e con le previsioni finanziarie e patrimoniali elaborate.



A tale proposito, si evidenzia che, dal bilancio di esercizio 2008 e dal bilancio approvato al 31/12/2009, non si rilevano eccedenze di attività immobilizzate rispetto ai capitali permanenti.

Si precisa che in data 13 luglio 2010 – prot. AOO158 13/07/2010 n°6927 - è stata acquisita copia del verbale di assemblea ordinaria n. 99 datato 27 giugno 2010 con cui si delibera quanto segue:

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 corredato dalla Relazione sulla gestione, dalla nota integrativa, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A.;
- di destinare € 2.025.361,00 a "Riserva Straordinaria";
- di destinare l'utile di esercizio, pari ad € 18.221.361,00, nel modo seguente:
  - € 1.696.000,00 da distribuire ai soci nella misura di € 0,04 per ogni azione posseduta da ciascun socio;
  - € 2.025.361,00 a "Riserva Straordinaria";
  - **€ 14.500.000,00** a "Riserva Contratti di Programma Regionali – Regolamento Regionale n. 1/2009 Titolo VI" per la copertura del piano finanziario relativo al programma di investimento agevolabile nell'ambito dell'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del Titolo VI del Regolamento Regionale del 26 giugno 2008 n. 9, modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19/01/2009.

L'iniziativa ammessa e le agevolazioni concedibili sono riepilogate nella tabella seguente:

	<b>INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI AMMESSO</b>	<b>INVESTIMENTO IN RICERCA E SVILUPPO AMMESSO</b>	<b>TOTALI</b>
<b>F. Divella S.p.A.</b>	16.522.512,00	-	<b>16.522.512,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>16.522.512,00</b>	-	<b>16.522.512,00</b>
	<b>Agevolazione concedibile in Attivi materiali</b>	<b>Agevolazione concedibile in R&amp;S</b>	<b>Totali</b>
<b>F. Divella S.p.A.</b>	4.500.000,00	-	<b>4.500.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.500.000,00</b>	-	<b>4.500.000,00</b>

## 5. Cantierabilità dell'iniziativa

### F. DIVELLA S.P.A.

#### 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata, l'azienda svolge la propria attività nelle seguenti sedi:

1. complesso sito in Rutigliano, Largo Domenico Divella n. 1, su un suolo ampio circa mq 10.000 dove è ubicata la sede legale della società; comprende uffici amministrativi e locali destinati alla commercializzazione dei prodotti;
2. insediamento industriale ubicato nel Comune di Noicattro, via Imbriani n. 1, su un suolo ampio circa mq 20.000 ove sorge un molino a grano duro;
3. insediamento industriale ubicato nel Comune di Rutigliano – Zona Industriale di via Adelfia, dove sorgono:
  - un pastificio e due molini (uno a grano duro ed uno a grano tenero) su un suolo ampio circa mq 130.000;
  - un pastificio per la produzione di pasta fresca e speciale ed un biscottificio con annessi capannoni ad uso deposito, su un suolo ampio circa mq 59.500.

L'impresa dichiara che l'iniziativa proposta in "Attivi Materiali" verrà localizzata nell'insediamento industriale di cui al precedente punto 3).

Su una parte di questo suolo, tutto di proprietà della F. Divella S.p.A., è prevista la realizzazione del programma in oggetto, che si configura come un ampliamento "orizzontale".

Come esposto nella relazione generale, esso prevede l'acquisizione di una nuova linea di produzione di pasta secca lunga, l'acquisizione di un nuovo macchinario per la produzione di pasta secca corta con i relativi impianti a supporto, nonché l'adeguamento degli impianti per l'ampliamento della produzione di pasta secca e di pasta fresca.

La disponibilità del complesso immobiliare oggetto dell'investimento si evince dagli atti di compravendita dei suoli su cui sorgono i complessi industriali sopra descritti, che la società ha trasmesso in fase di presentazione del Progetto Definitivo. In particolare, sono state acquisite copie delle note di trascrizione relative ai seguenti atti:

- compravendita del 20/08/1985 – Repertorio n. 9931/4390 – avente ad oggetto l'acquisto di porzione del suolo sito in Rutigliano e ricadente nel lotto Q della zona industriale (riportato in Catasto al foglio 18, particelle 166 (già 126d), 168 (già 34b), 171 (già 36b));

- compravendita del 19/12/1986 – Repertorio n. 11147/4674 – avente ad oggetto l’acquisto del suolo sito in Rutigliano e compreso nel Piano per Insediamenti Produttivi ricadente nei lotti R ed S (riportato in Catasto al foglio 18, particella 125 parte);
- compravendita del 19/12/1986 – Repertorio n. 11148/4675 – avente ad oggetto l’acquisto del suolo sito in Rutigliano e compreso nel Piano per Insediamenti Produttivi ricadente nel lotto Q (riportato in Catasto al foglio 18, particelle 167 (già 126e), 169 (già 34c), 172 (già 36c), 126 parte, 164 parte e 196 parte);
- compravendita del 19/12/1986 – Repertorio n. 11149/4676 – avente ad oggetto l’acquisto del suolo sito in Rutigliano e compreso nel Piano per Insediamenti Produttivi ricadente nel lotto S (riportato in Catasto al foglio 18, particella 28 parte);
- compravendita del 07/10/1987 – Repertorio n. 12188/4922 – avente ad oggetto l’acquisto del suolo sito in Rutigliano e compreso nel Piano per Insediamenti Produttivi ricadente nel lotto “n” (riportato in Catasto al foglio 18, particella di ultimo frazionamento 243 già 196/c) e del suolo costituente il lotto “o” (riportato in Catasto al foglio 18, particella di ultimo frazionamento 244 già 196/a);
- compravendita del 25/08/1988 – Repertorio n. 13492/5322 – avente ad oggetto l’acquisto del residuo suolo sito in Rutigliano e compreso nel Piano per Insediamenti Produttivi ricadente nel lotto P (riportato in Catasto al foglio 18, particelle 126 e 164 parte);
- compravendita del 02/03/1988 – Repertorio n. 12870/5139 – avente ad oggetto l’acquisto di lotto di suolo sito nel Comune di Rutigliano e ricadente in una zona definita Produttiva D/2 Industriale (riportato in Catasto al foglio 18, particelle di ultimo frazionamento 36 (già 36a), 195 (già 36/b), 34 (già 34/a), 194 (già 34/b), 165 (già 165/a), 197 (già 165/b));
- copia dell’atto di compravendita del 25/01/2002 – Repertorio n. 32605 e Raccolta n. 8519 – avente ad oggetto l’acquisto di terreno ad uso edificatorio costituente il lotto “m1a” del Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.) del Comune di Rutigliano (riportato in Catasto al foglio 18, particelle da ultimo frazionamento 301 (ex 242/b), 304 (ex 37/b)).

La destinazione dell’immobile si evince dalla seguente documentazione resa disponibile:

- perizia giurata sottoscritta dal geom. Ardito Stefano (Collegio dei geometri della Provincia di Bari – iscrizione albo n°2366) in data 08 luglio 2010, giurata presso il Tribunale di Rutigliano in data 08 luglio 2010 cron. 1870/2010, attestante i seguenti aspetti:
  - il suolo e gli immobili interessati dal programma di investimento sono rispondenti, in relazione all’attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d’uso;
  - la ditta ha la piena disponibilità dell’area oggetto di intervento;

- la ditta ha ottenuto il Permesso di Costruire n. 22/2010 del 25 marzo 2010 – rilasciato dal Dirigente dell'UTC del Comune di Rutigliano (BA) – per le opere di ampliamento del capannone industriale di Rutigliano, Zona Industriale di Via Adelfia;
- l'ampliamento dell'opificio, autorizzato con il Permesso di Costruire di cui sopra, si rende necessario al fine di alloggiare la nuova linea di produzione di pasta secca lunga.

L'impresa ha trasmesso, con integrazioni acquisite agli atti con prot. n. 5459/BA del 05/10/2010, copia della Dichiarazione di Inizio Lavori presentata al Comune di Rutigliano in data 07/04/2010 e copia della relazione a firma del geom. Stefano Ardito recante descrizioni dettagliate circa l'ampliamento in oggetto.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

## **5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa**

Con nota 31/03/2010 – Prot. AOO\_089-00004820 – l'Autorità Ambientale della Regione Puglia ha trasmesso, riguardo alla proposta di intervento F. Divella S.p.A., la scheda di valutazione conseguente all'analisi di sostenibilità ambientale dalla stessa presentata a seguito dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai Programmi di Investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" (BURP n. 191 suppl. del 10 dicembre 2008).

Nella Sezione E – Parere di sostenibilità ambientale – della citata scheda si riporta quanto segue: *"Fatte salve le valutazioni legate alle verifiche di legge da espletare (procedura di assoggettabilità a VIA come da L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e procedura di AIA come da D.Lgs. 59/2005), dall'esame della documentazione fornita, l'ufficio ritiene di poter esprimere parere favorevole in merito alla sostenibilità ambientale"*.

In particolare, si evidenzia che *l'istante dovrà provvedere ad acquisire Autorizzazione Integrata Ambientale qualora non ne fosse in possesso, o comunicare all'Ente preposto al rilascio di tale autorizzazione le modificazioni individuate dalla proposta di investimento in oggetto. L'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 59/2005 individua infatti il rilascio Dell'autorizzazione Integrata Ambientale ai fini dell'esercizio di nuovi impianti, della modifica sostanziale e dell'adeguamento del funzionamento degli impianti esistenti"*.

Con riferimento alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) si precisa che la Regione Puglia – previo parere rilasciato dal Comitato di Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Bari, con seduta del 31 agosto 2010, allegato n. 6 al Verbale n. 82 - ha acquisito con prot. n. AOO\_158-0008687 del 22/09/2010 la Determinazione n. 623 Reg. Serv. AR del 21/09/2010 della Provincia di Bari – Servizio "Ambiente e Rifiuti", con cui si determina quanto segue:

1. di ritenere il progetto relativo all'impianto "Molino, Pastificio e prodotti da forno F. Divella" stabilimento produttivo di Rutigliano, Via Adelfia Z.I., escluso dalle procedure di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:
  - sia realizzato il recupero integrale delle acque meteoriche di dilavamento, anche progressivamente, nell'arco di non oltre un quinquennio;
  - è preferibile che le acque meteoriche ricadenti sui piazzali e superfici scoperte dell'insediamento produttivo, preventivamente trattate, siano recuperate ed utilizzate per l'irrigazione delle aree a verde aziendali e per i circuiti di raffreddamento impianti o per gli usi igienici, indirizzando le sole acque meteoriche rivenienti dai lastrici solari nel sottosuolo ai fini della ricarica della falda idrica sotterranea;
  - siano accertate le condizioni attuali e l'evoluzione della falda nel tempo, in relazione ai notevoli volumi di acqua emunti ed alle significative quantità di acque immesse;
  - sia attrezzato almeno un pozzo, anche diverso da quelli esistenti, per il monitoraggio dell'acqua di falda, in particolare per la misura di parametri piezometrici, idrogeologici ed idrochimici, fornendo semestralmente tali parametri rilevati.
2. di demandare all'ARPA Puglia l'attività di controllo periodico ambientale o di quant'altro associato all'attività stessa;
3. al fine di ottimizzare le attività di controllo di cui al punto sub. 2., la ditta è tenuta ad implementare il Piano di Monitoraggio e Controllo con gli aspetti ambientali connessi alla installazione della linea di produzione di pasta corta, lunga ed all'introduzione del nuovo impianto termico di cui agli interventi di modifica presentati nell'ambito della procedura di verifica in oggetto;
4. che il presente parere non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;
5. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;
6. di notificare il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Comune di Rutigliano, alla Regione Puglia Servizio Ecologia - Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, al Dirigente del Servizio di Polizia Provinciale, all'ARPA Puglia, al Presidente e all'Assessore ARPA Ambiente, all'Assessore alla Trasparenza e Legalità, al Presidente della Commissione Consiliare Ambiente e Rifiuti della Provincia di Bari, nonché al soggetto proponente;
7. di pubblicare estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
8. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;
9. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

**5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti**

Trattasi di un ampliamento della capacità produttiva esistente con diversificazione della produzione della unità produttiva in nuovi progetti aggiuntivi.

**5.4 Congruenza Studi preliminari di fattibilità**

L'azienda, in fase di riformulazione del programma, ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di KEU 5,00 relativa a studi di valutazione di sostenibilità di impatto ambientale. In fase di accertamento la spesa è stata stralciata in quanto spesa non ammissibile in base all'art. 50 del Regolamento Regionale n. 1 del 19/01/2009.

**5.5 Congruenza Suolo aziendale**

L'azienda, in fase di riformulazione del programma, non ha presentato per questo capitolo alcuna spesa.

**5.6 Congruenza Opere civili**

L'azienda, in fase di riformulazione del programma, non ha presentato per questo capitolo alcuna spesa.

**5.7 Congruenza Impiantistica**

L'azienda, in fase di riformulazione del programma, ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di KEU 16.559,512 relativi all'acquisto di due nuovi impianti produttivi di pasta secca corta e lunga ed altri macchinari ed impianti necessari al nuovo ciclo produttivo aziendale, oltre ad attrezzature e software.

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari dei macchinari tecnologicamente avanzati oggetto del programma in esame sono riportati nella tabella di riepilogo degli investimenti.

Si evidenzia che le offerte (e i successivi contratti) delle ditte: Sircem, Niccolai Trafile, Sasanelli Michele, Incold, Stia Pasta, Arcenter Scaffsystem, Exprivia, Replica Sistemi sono comprensive di spese accessorie (spesa di trasporto, nolo, collaudo, formazione personale, montaggio, imballaggio, etc.) considerate, al momento, ammissibili poiché il costo dell'impianto è onnicomprensivo; in sede di verifica della rendicontazione di spesa sarà necessario stabilire che i suddetti costi siano stati capitalizzati.

Si segnala che è stata considerata inammissibile la previsione di spesa, per € 37.300,00, relativa all'acquisto di un software per "l'informatizzazione delle vendite tramite piattaforma software Business Object", poiché trattasi di applicazione di *e-commerce*.

Si evidenzia, inoltre, che i preventivi ed i successivi contratti della ditta Ricciarelli sono comprensivi, oltre che di spese accessorie, anche di software di base destinati al funzionamento ed alla gestione del macchinario.

Parte delle offerte presentate sono in risposta a richieste di preventivo; inoltre, la restante parte dei macchinari ed impianti sono riferiti a contratti d'ordine.

Si accerta per questo capitolo di spesa la somma di KEU 16.522,212.

L'importo complessivo di spesa accertato attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa e computo metrico relativo all'impianto elettrico a supporto dei macchinari, contratti d'ordine) si ritiene congruo, pertinente e funzionale all'investimento.

#### **5.6 Note conclusive**

La società F.Ili Divella S.p.A., con sede legale in Rutigliano (BA) al Largo Domenico Divella n. 1, è stata costituita con atto del 09/06/1936 e svolge l'attività in più sedi nel campo di "industria molitoria e della pastificazione; industria dolciaria, conserviera ed alimentare in genere, comprese le bevande alcoliche; industria mangimistica; commercio di qualsiasi prodotto alimentare secco, fresco, conservato e comunque preparato e confezionato, comprese le bevande alcoliche".

Il progetto industriale presentato in fase di riformulazione è finalizzato all'ampliamento della sede produttiva esistente nel Comune di Rutigliano alla Z.I. di Via Adelfia nel settore produttivo che rientra nel codice ATECO: 10.73.00 "Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili" mediante l'acquisizione di due nuove linee automatiche di produzione di pasta secca corta e lunga ed altri impianti, macchinari, attrezzature e software necessari al ciclo produttivo.

Si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.

L'azienda dichiara per l'intero investimento KEU 16.564,51, da cui sono state detratte:

- KEU 5,00 dal capitolo di spesa "Studi Preliminari di Fattibilità" in quanto spesa non ammissibile in base all'art. 50 del Regolamento Regionale n. 1 del 19/01/2009;

- KEU 37,30 dal capitolo di spesa "Software" relativo all'acquisto di un software finalizzato alla "Informatizzazione delle vendite tramite piattaforma software SAP Business Object", poiché trattasi di un'applicazione di *e-commerce*.

**Pertanto si ritiene ammissibile per l'intero investimento la somma pari a KEU 16.522,212.**

## 6. Coerenza e completezza del business plan

La documentazione prodotta dalla società proponente F. DIVELLA S.p.A. illustra esaustivamente le strategie e le modalità di implementazione dell'iniziativa proposta, descrivendone ampiamente le finalità e gli investimenti necessari al conseguimento degli obiettivi proposti. Pertanto, non si riscontrano criticità in merito alle capacità di conseguire gli obiettivi di mercato prefissati.



## 7. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

### 7.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

La F. Divella S.p.A., come già esposto, è attiva nella produzione di pasta secca, semole e farine e nella commercializzazione di altri prodotti alimentari. La società, oltre all'attività molitoria di grano duro e di grano tenero, opera nel settore della produzione alimentare e, attualmente, produce circa 150 formati tra pasta secca e pasta fresca e 10 tipologie di biscotti; inoltre immette sul mercato, con il proprio marchio, una serie di prodotti (prodotti da forno, legumi inscatolati, olio extravergine di oliva, aceto, riso, conserve di pomodoro, etc.) tutti facenti parte del settore alimentare.

Come esposto nella relazione generale, il volume delle paste alimentari – secche e fresche – nel mercato nazionale, ha fatto registrare nel 2008 una variazione di segno positivo (1% circa) mentre, per quel che riguarda i mercati esteri e la distribuzione geografica delle esportazioni, i cinque maggiori acquirenti di pasta dall'Italia sono: la Germania (19%), la Francia (15%), il Regno Unito (14%), gli Stati Uniti (7%) e il Giappone (5%). Questi cinque Paesi assorbono, dunque, oltre il 60% delle esportazioni di pasta dall'Italia.

La società prevede di poter formulare buone previsioni per il futuro grazie alla produzione di una tipologia di prodotto che, mantenendo i requisiti di "genuinità" e "valore nutrizionale" riconosciuti da tutti i consumatori, continui ad avere un ottimo rapporto qualità/prezzo (che per la Divella rappresenta il punto di forza di tale prodotto). Nella relazione sono esposte le principali tendenze evolutive che, caratterizzando i comportamenti alimentari, influenzano il settore dell'agroalimentare:

- presso le fasce socialmente più benestanti è sempre più diffusa l'attenzione alla genuinità degli alimenti parallelamente al diffondersi di modelli di consumo salutistici;
- nelle fasce meno benestanti, a fronte della persistente situazione di crisi ed incertezza economica, diviene sempre più marcata la sensibilità al prezzo e l'attenzione ad ottimizzare il rapporto qualità/prezzo negli acquisti.

Dall'osservazione delle tendenze descritte da F. Divella si evidenzia che la strategia vincente nei prossimi anni sarà focalizzata sui seguenti punti:

- a) puntare sempre sulla genuinità e sulla qualità del prodotto venduto, mantenendo prezzi contenuti e continuando ad utilizzare sempre materie prime di elevata qualità;
- b) perfezionamento delle tecniche di confezionamento e ricerca sul miglioramento del packaging, attività che aumentano il contenuto del servizio intercettando le esigenze di una clientela sempre più attenta alla propria salute.

c) operare all'interno delle singole filiere per qualificare le produzioni, tutelare la salute dei consumatori ed informarli sui metodi di produzione e trasformazione, sostenendo la razionalizzazione dei sistemi produttivi e l'applicazione di tecnologie innovative ad alta efficienza.

Come esposto nella relazione generale, la società sostiene che non sia più sufficiente produrre un prodotto "tipico" per avere un buon posizionamento sui mercati, ma bisogna produrre "tipico di qualità" e garantire nel tempo le caratteristiche di pregio del prodotto finale. È fondamentale, quindi, mantenere elevati standard qualitativi ed aumentare il livello di conoscenza e di penetrazione del prodotto tipico, ponendo la massima attenzione nell'assicurare garanzie sulla qualità e sull'origine dei prodotti, sul benessere, sui contenuti nutrizionali e salutistici. Pertanto, per incrementare la competitività dei suoi prodotti sul mercato, la società dichiara di adoperarsi in termini di innovazione di processo, con particolare riferimento alle varietà nazionali di grano duro, ed innovazioni di prodotto per la risoluzione di problemi nutrizionali in termini di studi e ricerche di "pasta speciale" per la riduzione dei fenomeni di intolleranza alimentare al glutine.

L'innovazione di processo per il miglioramento della qualità tecnologica della pasta alimentare in funzione della resistenza alla cottura può riassumersi nelle seguenti fasi:

- ⇒ analisi della componente amidacea e, soprattutto, proteica delle semole di grano duro dell'Italia Meridionale, secondo le metodiche analitiche più avanzate;
- ⇒ analisi delle caratteristiche di resistenza alla cottura della pasta in funzione della componente proteica ed amidacea delle semole di grano duro;
- ⇒ messa a punto di metodi di analisi affidabili e rapidi per l'identificazione della qualità proteica ed amidacea delle semole di grano duro;
- ⇒ messa a punto e validazione di un processo tecnologico per la produzione di pasta alimentare con caratteristiche ottimali di resistenza alla cottura.

La società intende sviluppare le proprie ricerche avendo come base l'attuale offerta varietale di semole di grano duro, escludendo interventi di tipo genetico.

Secondo quanto dichiarato dalla società, le innovazioni di prodotto per la risoluzione di problemi nutrizionali in termini di studi e ricerche di "pasta speciale" per la riduzione dei fenomeni di intolleranza alimentare al glutine si concretizzano nella ricerca, effettuata in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata e con l'Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari (CNR), finalizzata alla produzione di "pasta speciale" contenente semola di grano duro (30-50%) pre-idrolizzata attraverso la definizione di una strategica biotecnologia innovativa, per il consumo da parte di individui intolleranti al glutine. Ovviamente questa miscela di semole non tossiche permetterà di ottenere anche biscotti a ridotta o assente tossicità per i pazienti celiaci.

## **7.2 Qualificazione professionale del personale impiegato**

La F. Divella S.p.A., attraverso l'iniziativa proposta, intende consolidare la struttura aziendale esistente, garantendo nel contempo sia l'attuale livello occupazionale sia l'incremento di n. 15 unità lavorative.

L'impresa nella Relazione Generale dichiara che l'incremento occupazionale previsto andrà in parallelo con l'entrata in funzione dei macchinari oggetto del presente programma da agevolare.

La società dichiara, inoltre, che i nuovi occupati dovranno preferibilmente avere una formazione di scuola secondaria con la qualifica di "perito industriale", in quanto agli stessi è richiesta la conoscenza di macchine automatiche che adoperano il *Programmable Logic Controller* (PLC), cioè macchine dotate di sistemi complessi in cui vengono eseguite operazioni discrete in sequenza (Sistema ad Eventi Discreti), che hanno un funzionamento ciclico e sulle quali questi "sistemi ad eventi discreti" vengono controllati attraverso sequenze di controllo logico. Il controllo logico viene generalmente implementato su controllori a logica programmabile particolarmente semplici (OLC).

## 8. Creazione di nuova occupazione

### **Il soggetto proponente**

La Relazione generale relativa agli investimenti in "attivi materiali" evidenzia che il programma d'investimento presentato da F. Divella S.p.A. porterà, rispetto all'occupazione precedente alla presentazione della domanda (anno 2008), un incremento dell'occupazione, nell'anno a regime (2013), pari a 15 ULA, costituito principalmente da diplomati aventi specifica qualifica di "perito industriale".

Si segnala che la società F. Divella S.p.A. ha ottenuto agevolazioni di cui alla Misura 4.18 "Contratti di Programma" - POR Puglia 2000/2006 (Contratto di Programma Consorzio RIDIAE).

In tale programma la società si è impegnata a realizzare un incremento occupazionale, presso la sede operativa di Rutigliano, pari a 34 ULA, raggiungendo un'occupazione a regime, nell'anno 2010, pari a 257 ULA.

In data 24 giugno 2010 - ns. prot. n. 3431/BA del 25/06/2010 - è stata acquisita dichiarazione sottoscritta dal Consigliere Delegato Vincenzo Divella nella quale si evidenzia che, "come dichiarato in data 26/02/2010 alla Regione Puglia - Assessorato Sviluppo Economico Innovazione Tecnologica, in base al punto 7.2 del Contratto di Programma - Misura 4.18 - ai fini del monitoraggio del programma di investimenti succitato, l'occupazione media mensile è stata, per l'esercizio 2009, pari a 277 ULA<sup>4</sup>, ben superiore alle 257 ULA che ci si era impegnati a raggiungere col programma di investimenti succitato". Nella medesima nota la società dichiara di stimare per l'anno 2010 (esercizio a regime del precedente Contratto di Programma - Mis. 4.18 POR Puglia 2000-2006) un dato occupazionale in linea con quello consuntivato nel 2009, pari a 277 ULA.

Secondo quanto previsto dal punto 6.3 della Circolare 900315 del 14/07/2000, il numero di occupati attivati dal programma agevolato è rilevato, con riferimento alla sola ed intera unità produttiva interessata dal programma medesimo, come differenza, tra il dato riferito all'esercizio "a regime" e quello riferito ai dodici mesi precedenti quello di presentazione della domanda. Qualora i dodici mesi "precedenti" siano antecedenti, in tutto o in parte, all'esercizio

---

<sup>4</sup> Con nota del 24/02/2010 - ns. prot. n. 1142/BA del 02/03/2010, la società ha trasmesso una DSAN relativa ai dati occupazionali riferiti all'esercizio antecedente la presentazione della domanda (2008) e copia dei libri matricola. In data 30/07/2010 è stato acquisito, inoltre, prospetto recante il calcolo delle ULA al 31/12/2009, da cui emerge che il dato occupazionale a tale data è pari a n. 275,8 ULA. Dal combinato disposto del Libro Matricola e delle suddette dichiarazioni relative ai dati occupazionali, si evince la correttezza del dato U.L.A. riferibile all'anno 2009.

“a regime” di un eventuale programma precedente, quale dato “precedente” si deve assumere quello “a regime” previsto per detto precedente programma.

Per questi motivi, ai fini del calcolo dell’incremento occupazionale per il nuovo Contratto di Programma, quale dato di partenza si deve tener conto dell’occupazione che l’impresa si è impegnata a raggiungere nell’anno a regime (2010), pari a n. 257.

In linea con quanto disciplinato dalla normativa di riferimento, la società dichiara di stimare nell’esercizio a regime (2013) previsto dalla proposta del presente Contratto di Programma – Titolo VI - un incremento occupazionale pari a 15 ULA e dunque conforme con quanto dichiarato in fase di accesso.

Di seguito si riporta il prospetto relativo all’incremento occupazionale previsto:

<b>TOTALE F. DIVELLA S.P.A.</b>			
<b>ADDETTI DIRETTI</b>	<b>OCCUPAZIONE ANNO A REGIME PRECEDENTE CDP Mis. 4.18 (2010)</b>	<b>OCCUPAZIONE A REGIME CDP TITOLO VI (2013)</b>	<b>DELTA</b>
	ULA	ULA	ULA
• <i>Dirigenti</i>	2	2	<b>0</b>
• <i>Quadri e impiegati</i>	73	76	<b>3</b>
• <i>Operai</i>	202	214	<b>12</b>
<b>TOTALE</b>	<b>277 (*)</b>	<b>292</b>	<b>15</b>

(\*) Il dato al 2010 è quello dichiarato dall’impresa.

Di seguito si riportano i prospetti recanti i dati occupazionali suddivisi per ciascuna sede aziendale, precisando che la sede oggetto del presente Contratto di Programma è lo stabilimento di Via Adelfia – Rutigliano:

<b>F. DIVELLA S.P.A.</b>			
<b>STABILIMENTO ZONA INDUSTRIALE DI VIA ADELFA - RUTIGLIANO</b>			
<b>ADDETTI DIRETTI</b>	<b>OCCUPAZIONE ANNO A REGIME PRECEDENTE CDP Mis. 4.18 (2010)</b>	<b>OCCUPAZIONE A REGIME CDP TITOLO VI (2013)</b>	<b>DELTA</b>
	ULA	ULA	ULA
• <i>Dirigenti</i>	0	0	<b>0</b>
• <i>Quadri e impiegati</i>	20	23	<b>3</b>
• <i>Operai</i>	181	193	<b>12</b>
<b>TOTALE</b>	<b>201</b>	<b>216</b>	<b>15</b>

<b>F. DIVELLA S.P.A.</b>			
<b>STABILIMENTO VIA IMBRIANI N. 1 - NOICATTARO</b>			
<b>ADDETTI DIRETTI</b>	<b>OCCUPAZIONE ANNO A REGIME PRECEDENTE CDP Mis. 4.18 (2010)</b>	<b>OCCUPAZIONE A REGIME CDP TITOLO VI (2013)</b>	<b>DELTA</b>
	ULA	ULA	ULA
• <i>Dirigenti</i>	0	0	0
• <i>Quadri e impiegati</i>	4	4	0
• <i>Operai</i>	16	16	0
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>0</b>

<b>F. DIVELLA S.P.A.</b>			
<b>SEDE LEGALE LARGO DOMENICO DIVELLA N. 1 - RUTIGLIANO</b>			
<b>ADDETTI DIRETTI</b>	<b>OCCUPAZIONE ANNO A REGIME PRECEDENTE CDP Mis. 4.18 (2010)</b>	<b>OCCUPAZIONE A REGIME CDP TITOLO VI (2013)</b>	<b>DELTA</b>
	ULA	ULA	ULA
• <i>Dirigenti</i>	2	2	0
• <i>Quadri e impiegati</i>	49	49	0
• <i>Operai</i>	5	5	0
<b>TOTALE</b>	<b>56</b>	<b>56</b>	<b>0</b>

## 9. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

### **Il soggetto proponente**

F. Divella S.p.A. afferma che, attraverso l'iniziativa proposta, intende consolidare la struttura aziendale già esistente, garantendo nel contempo sia l'attuale livello occupazionale sia l'incremento di n. 15 unità lavorative. I nuovi dipendenti saranno destinati esclusivamente all'unità produttiva e la loro assunzione sarà graduale, secondo l'evoluzione temporale dell'entrata in funzione dei nuovi impianti e macchinari.

I risvolti positivi sull'indotto si riferiscono principalmente alle normali attività di assistenza tecnica e di manutenzione a cui una struttura come quella della F. Divella deve necessariamente far ricorso.

L'impresa nella relazione generale dichiara che la localizzazione dell'azienda in un territorio a prevalente economia agricola garantisce un'occupazione che assume caratteristiche differenti rispetto a quanto avviene, di solito, nelle grandi aree urbane.

Particolare attenzione viene posta dalla F. Divella S.p.A. alla formazione basata su multi-competenze e multi-conoscenze, nonché alla capacità di esprimere complementarità tra le varie attività.

La società sostiene, inoltre, che iniziative in evoluzione come quelle proposte pongano le premesse per stimolare l'intero comparto; infatti, dalla naturale crescita che l'azienda sviluppa avviene in qualche modo una selezione delle nicchie di mercato. Spesso per ragioni dimensionali piuttosto che qualitative determinati mercati prima presidiati lasciano il posto a dei nuovi. Tutto questo crea delle opportunità per aziende più piccole dello stesso settore, che seguono l'azienda leader andando a colmare i vuoti creatisi.

## 10. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

In base alle analisi effettuate e alla documentazione in atti, è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra la dimensione dell'impresa beneficiaria e la dimensione del corrispondente progetto di investimento in termini di posizione competitiva, di capacità gestionali ed in particolar modo è stata confermata, rispetto alla fase di accesso,:

- la piena coerenza tra la struttura economico finanziaria del soggetto beneficiario e gli importi di investimento;
- la piena coerenza tra l'esperienza del soggetto beneficiario e la dimensione degli investimenti proposti.

Si evidenzia, inoltre, che dalla documentazione prodotta dall'impresa beneficiaria risulta confermata la presenza dell'effetto di incentivazione riscontrato nella valutazione del Progetto di Massima, in fase di accesso.

In particolare, l'aiuto pubblico consentirà di implementare la produzione e di ridurre i tempi di realizzazione del progetto.

## 11. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase Istruttoria

In sede di progettazione definitiva il proponente ha prodotto esaustive informazioni in merito alle prescrizioni indicate in sede di ammissione alla fase istruttoria ed in particolare ha chiarito in maniera dettagliata quali sono gli investimenti per ogni unità produttiva coinvolta.

## 12. Verifica di ammissibilità del Progetto di Ricerca

Il progetto presentato dalla F. Divella S.p.A. non prevede investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.



### 13. Indicazioni/Prescrizioni per fase successiva


In merito alla valutazione di sostenibilità ambientale, si evidenzia che l'azienda è obbligata ad ottemperare alle seguenti prescrizioni, riportate nell'allegato n. 6 al Verbale n. 82 rilasciato dal Comitato di Valutazione Impatto Ambientale – Provincia di Bari, con seduta del 31 agosto 2010:

- recuperare integralmente le acque di precipitazione meteorica ai fini di raffreddamento impianti ed irrigazione a verde da realizzare anche progressivamente nell'arco di non oltre un quinquennio;
- accertare le condizioni attuali della falda e l'evoluzione della stessa nel tempo sia in relazione ai notevoli volumi emunti che alle altrettante significative quantità di acque meteoriche in immissione;
- fornire semestralmente i parametri chimici ed idrogeologici dell'acqua di falda anche con l'installazione di apparecchiatura fissa di monitoraggio ambientale;
- produrre una cartografia di dettaglio dell'impianto in relazione alla presenza del reticolo idraulico presente nelle aree circostanti – con relativa asseverazione del tecnico sulla non applicazione delle norme PAI ovvero con parere dell'AdB;
- recupero delle acque meteoriche ricadenti sui piazzali, finalizzando le immissioni nel sottosuolo per la ricarica della falda per le sole acque delle coperture e lastrici solari;
- le acque meteoriche ricadenti sui piazzali, opportunamente trattate e recuperate, potranno essere utilizzate sia ai fini irrigui delle aree a verde dell'impianto sia per i processi di raffreddamento;
- attrezzare almeno un pozzo, anche diverso da quelli esistenti, per la misura di parametri idrochimici ed idropiezometrici e per il monitoraggio in genere dell'acqua di falda.

Si segnala, inoltre, che l'Autorità Ambientale della Regione Puglia, nella scheda di valutazione conseguente all'analisi di sostenibilità ambientale, ha evidenziato che *l'istante dovrà provvedere ad acquisire Autorizzazione Integrata Ambientale qualora non ne fosse in possesso, o comunicare all'Ente preposto al rilascio di tale autorizzazione le modificazioni individuate dalla proposta di investimento in oggetto. L'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 59/2005 individua infatti il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale "ai fini dell'esercizio di nuovi impianti, della modifica sostanziale e dell'adeguamento del funzionamento degli impianti esistenti".*

Bari, 28/10/2010

Il Valutatore  
Stefania Pascale

Firma  


Il Responsabile di Commessa  
Emmanuela Spaccavento

Firma  


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2010, n. 2521

**PO FESR 2007-2013. Asse II Linea d'intervento 2.4 Az. 2.4.1. Modifica all. A) del Disciplinare per la partecipazione alle procedure di selezione di sog. da inserire nell'Albo reg.le dei locatari di aree pubbl. e di coperture di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici, già approvato con la DGR 20 aprile 2010, n.1024, integrata dalla D.G.R. del 26 aprile 2010 n. 1093.**

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal dall'Ufficio Incentivi alle PMI e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, in qualità di Responsabile della Linea 2.4 del P.O. 2007-2013, riferisce quanto segue:

Con D.G.R. n. 146 del 12 febbraio 2008, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 31 del 26 febbraio 2008, la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013, a seguito della Decisione Comunitaria C/2007/5726 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR Puglia 2007 -2013. Successivamente con la D.G.R. n. 1849 del 30 settembre 2008 sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del P.O. FESR Puglia 2007-2013.

Con la D.G.R. n. 165 del 17 febbraio 2009 vi è stata la "Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013.

Con la D.G.R. del 17.2.2009, n. 185 e del 17.3.2009, n. 387, sono stati nominati i responsabili delle 29 linee di intervento del Programma, nonché il Referente per le Pari Opportunità e l'Autorità ambientale.

Con la D.G.R. n. 850 del 26.5.2009 è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione

(periodo 2007 -2010) dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013 che prevede nell'ambito della Linea di Intervento 2.4 (Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori d'impiego), l'azione 2.4.1: Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale. Tale D.G.R. è stata integrata dalla D.G.R. n. 1726 del 23.09.2009.

Successivamente, con la D.G.R. n. 2157 del 17.11.2009 sono stati adeguati al nuovo modello organizzativo denominato "Gaia" gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di intervento del P.O. FESR 2007 -2013, nonché i PPA come approvati.

Con la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 30 del 22.12.2009 è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e con la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 44 del 29.01.2010, successivamente sostituita con la DD n. 823 del 31.08.2010, è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.1.

La normativa nazionale e comunitaria (in particolare, D. Lgs. 19.08.2005 n. 192 "Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e il D. Lgs. 29.12.2006 n. 311 "Disposizioni correttive ed integrative al D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia") pongono obblighi di tutela ambientale mediante la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, nonché l'efficientamento energetico degli edifici.

In tale direzione muovono anche il PEAR Puglia, adottato con D.G.R. n. 827 dell'8.06.2007, il quale auspica a livello locale, entro il 2012, una produzione da fonte fotovoltaica di 300 MW e la legge regionale del 10.6.2008, n. 13 ("Norme dell'abitare sostenibile"), la quale in particolare dispone che la certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici riveste carattere obbligatorio per interventi con finanziamento pubblico superiore al 50%.

La nostra Regione è, difatti, particolarmente attenta a tale tema, tanto che con la legge regionale del 14.10.2008 n. 31 ha introdotto "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti in materia ambientale".

Il D.M. del 26.06.2009 del Ministero dello Sviluppo Economico ha dettato le “Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”, mentre, per gli aspetti di propria competenza, la Regione con la D.G.R. n. 1471 del 4.08.2009 ha introdotto un “Sistema di valutazione del livello di sostenibilità degli edifici in attuazione della legge regionale Norme per l’abitare sostenibile, art. 10 L.R. 13/2008” e con la D.G.R. n. 2272 del 24.11.2009 ha disciplinato la “Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della legge regionale Norme per l’abitare sostenibile L.R. n. 13/2008”, nonché, da ultimo, con il Regolamento regionale del 10.2.2010 n. 10 ha previsto il procedimento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D. Lgs. 19.08.2005 n. 192.

Al fine di disciplinare le modalità di concessione da parte della Regione dei contributi di cui all’azione 2.4.1 per la realizzazione di interventi per il raggiungimento di una qualità edilizia elevata con riferimento alla sostenibilità ambientale, nonché per la minimizzazione dei consumi di energia e delle risorse ambientali in genere su edifici pubblici esistenti, destinati a funzioni diverse da quelle residenziali, con la D.G.R. n. 515 del 23 febbraio 2010, sono state approvate le “Linee Guida per il finanziamento di interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico del settore terziario”.

L’art. 6 di tali Linee guida disciplina le modalità per la locazione di aree e coperture di edifici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici, prevedendo che la Regione istituisca l’elenco degli operatori che intendono prendere in locazione aree e coperture di edifici rientranti nel patrimonio disponibile degli Enti locali attraverso procedura ad evidenza pubblica.

Con D.G.R. 1024 del 20.04.2010, integrata dalla D.G.R. n. 1093 del 26.04.2010, su proposta del Responsabile della Linea 2.4 del P.O. FESR 2007-2013 è stata approvato il “Disciplinare per le modalità di partecipazione alle procedure di selezione di soggetti da inserire nell’Albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di coperture di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici”, il quale ricomprende l’allegato “A” (Categorie dell’Albo regionale dei locatari di aree pub-

bliche e di copertura di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici).

Con D.D. n. 522 del 21.05.2010 il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività ha approvato l’Avviso per la partecipazione alle procedure di selezione di soggetti da inserire nell’Albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di coperture di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici, pubblicato sul B.U.R.P. n. 98 del 3.06.2010, con termine per la presentazione delle domande il 2.8.2010.

Da una prima istruttoria delle domande, tuttavia, sono emerse delle criticità insite nel possesso da 12 o 18 mesi, a seconda delle tre categorie Kwp di riferimento, dell’attestazione ISO 14001 relativa alla progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, rilasciata da società regolarmente autorizzata.

Atteso che una più ampia partecipazione di operatori economici, comunque qualificati, è rispondente agli obiettivi che il PO FESR 2007-2013, ed in particolare l’Azione 2.4.1 si prefiggono, si ritiene di modificare l’Allegato A (Categorie dell’Albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di copertura di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici), approvato con D.G.R. 1024 del 20.04.2010, come integrata dalla D.G.R. n. 1093 del 26.04.2010, secondo quanto riportato nel testo allegato, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

#### **Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La Vicepresidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. a), d), f) e k) della L.R. n. 7/1997.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione dell'Assessore allo Sviluppo;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Linea 2.4 del PO 2007-2013;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di modificare l'allegato "A" (Categorie dell'Albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di copertura di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici) già approvato con D.G.R. 1024 del 20.04.2010, come integrata dalla D.G.R. n. 1093 del 26.04.2010, secondo quanto riportato nel testo allegato, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di confermare e ritenere valido quanto già approvato con la D.G.R. n.1024 del 20/04/2010, come integrata dalla D.G.R. n. 1093 del 26.04.2010, "Disciplinare per la partecipazione alle procedure di selezione di soggetti da inserire nell'albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di coperture di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici";
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, Responsabile della Linea 2.4 del P.O. FESR 2007-2013, ad adottare i conseguenti atti per l'attuazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

## ALLEGATO A

Categorie dell'albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di copertura di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici

1. Categoria I: Installazione di impianti fotovoltaici allacciati alla rete di potenza compresa tra 200 e 300 Kwp

a) Capacità economica – finanziaria

a<sub>1</sub> – idonee credenziali bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito;

a<sub>2</sub> – realizzazione e gestione negli ultimi tre esercizi finanziari, precedenti alla data di presentazione della domanda, di impianti fotovoltaici di importo complessivo almeno pari a 500.000,00 euro (IVA esclusa)

b) Capacità tecnica e professionale

b<sub>1</sub> – realizzazione e gestione nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda di almeno tre impianti fotovoltaici connessi di potenza complessiva almeno pari a 200Kwp<sup>1</sup>;

b<sub>2</sub> – possesso dell’attestazione ISO 14001 relativa alla progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, rilasciata da società regolarmente autorizzate.

2. Categoria II: Installazione di impianti fotovoltaici allacciati alla rete di potenza compresa tra 300 e 600 Kwp

a) Capacità economica – finanziaria

a<sub>1</sub> – idonee credenziali bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito;

a<sub>2</sub> – realizzazione e gestione negli ultimi tre esercizi finanziari, precedenti alla data di presentazione della domanda, di impianti fotovoltaici di importo complessivo almeno pari a 1.000.000,00 euro (IVA esclusa)

b) Capacità tecnica e professionale

b<sub>1</sub> – realizzazione e gestione nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda almeno di due impianti fotovoltaici connessi di potenza complessiva almeno pari a 400Kwp<sup>1</sup>;

b<sub>2</sub> – possesso dell’attestazione ISO 14001 relativa alla progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, rilasciata da società regolarmente autorizzate.

3. Categoria III: Installazione di impianti fotovoltaici allacciati alla rete di potenza superiore a 600 Kwp

a) Capacità economica – finanziaria

a<sub>1</sub> – idonee credenziali bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito;

a<sub>2</sub> – realizzazione e gestione negli ultimi tre esercizi finanziari, precedenti alla data di presentazione della domanda, di impianti fotovoltaici di importo complessivo almeno pari a 3.000.000,00 euro (IVA esclusa)

b) Capacità tecnica e professionale

b<sub>1</sub> – realizzazione e gestione nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda di almeno due impianti fotovoltaici connessi di potenza complessiva almeno pari a 3000Kwp<sup>1</sup>;

b<sub>2</sub> – possesso dell’attestazione ISO 14001 relativa alla progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, rilasciata da società regolarmente autorizzate.

<sup>1</sup> Il requisito è dimostrato con copie autenticate della richiesta di scambio sul posto presentate al GSE (Gestore Servizi Elettrici) oppure di contratto/preventivo e fatture dei lavori eseguiti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2010, n. 2522

**Crea-attiva-mente. Programma per la mobilità sicura e sostenibile.**

L'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Reti della mobilità sostenibile e confermata dal Dirigente del Servizio Reti e Infrastrutture per la mobilità riferisce:

**Premesso che**

- La legge regionale 25 ottobre 2004, n. 18, si propone l'obiettivo di ridurre i rischi connessi alla mobilità degli utenti della strada per garantire la sicurezza nei trasporti quale valore primario che concorre a determinare la qualità della vita. Gli interventi previsti dalla legge 18/04 riguardano azioni di carattere infrastrutturale ed informativo-educativoformativo in materia di sicurezza stradale.
- Attraverso il Bando "Crea il tuo percorso" e "La strada II e III edizione", l'Assessorato alle Infrastrutture strategiche e Mobilità ha finanziato progetti per promuovere la mobilità sicura e sostenibile in tutte le scuole pugliesi, conseguendo un crescente interesse delle agenzie educative e delle istituzioni locali per garantire il diritto alla mobilità della popolazione giovanile.
- Con DGR n2078 del 3.11.2009 sono state approvate le "Linee guida per la progettazione di interventi di educazione alla sicurezza stradale per le scuole di ogni ordine e grado" elaborate con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, rivolte ai dirigenti, ai docenti e agli educatori allo scopo di offrire spunti alla riflessione che contribuiscano a ripensare il tema l'educazione stradale come educazione alla mobilità.
- Il progetto di cooperazione internazionale CY.RO.N.MED. - Cycle Route Network of the Mediterranean riguardante lo studio di una rete ciclabile del Mediterraneo, ha rappresentato una svolta significativa in materia di programmazione, pianificazione e promozione della mobilità ciclistica e delle reti ciclabili in Puglia, per effetto dei suoi risultati diretti ed indiretti. Il progetto ideato, coordinato e gestito dell'Assessorato alla Mobilità della Regione Puglia - con funzioni di Lead Partner, è stato finanziato con fondi del PIC Interreg IIIB Archimed 2000 2006
- A seguito della ricognizione delle "risorse potenziali per la ciclabilità" il progetto CYRONMED ha consentito di fare un censimento di tutte quelle infrastrutture esistenti (es. forestali, tratturi, strade di servizio, ferrovie dismesse, strade di bonifica) che per condizioni oggettive ben si presterebbero al recupero e alla riconversione in percorsi ciclabili. Tale operazione ha portato, in data 10/07/08, alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Regione Puglia e AQP Spa, ratificato con successiva delibera di G.R. 9 giugno 2009 n. 963, per riconvertire in "ciclovìa" la strada di servizio che corre lungo il Canale principale dell'Acquedotto pugliese.
- I risultati finali del progetto CYRONMED, già assunti dalla legge Regionale 23 giugno 2008, n. 16 "Principi indirizzi e linee di intervento in materia di Piano Regionale dei Trasporti, sono stati approvati con propria delibera n. 1585 del 09/09/2008 che ha, tra l'altro, stabilito che "i cinque itinerari di cui al progetto CYRONMED insieme a quello della ciclovìa dell'acquedotto costituiscono interventi prioritari per lo sviluppo della rete ciclabile regionale e che ad essi devono essere assegnati prioritariamente i fondi regionali, statali ed europei finalizzati allo sviluppo della mobilità sostenibile".
- A seguito del confronto e del lavoro congiunto svolto con funzionari e tecnici dell'Assessorato regionale all'Urbanistica, gli itinerari di CYRONMED sono diventati parte integrante del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato dalla Giunta Regionale nella seduta dell'11 gennaio 2010.
- Il DRAG (Documento regionale di Assetto generale) ha fatto propria la proposta dell'Assessorato regionale alla Mobilità di inserire tra gli indirizzi ai Comuni e alle Province impegnati nella redazione dei PUG e dei PTCP, l'identificazione di reti ciclabili a livello comunale e sovracomunale e di norme e criteri per lo sviluppo della mobilità ciclistica e ciclopedonale
- Con la DGR n. 1638 del 12/07/2010 la Giunta Regionale ha approvato un programma di inter-



venti sui temi della sicurezza stradale, che prevede tra l'altro:

- a) iniziative di sensibilizzazione alla mobilità sicura e sostenibile per un importo massimo di euro 554.931,60;
- b) campagna di informazione e promozione per un importo di euro 250.000,00.

In relazione a quanto sopra, al fine di avviare concrete iniziative per la mobilità sicura e sostenibile, l'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche ed alla Mobilità ha predisposto il Programma "Creaattivamente", per attuare differenti misure per la pianificazione e la gestione della mobilità in un'ottica di sicurezza stradale e sostenibilità ambientale, al fine di migliorare la ripartizione modale degli spostamenti, che vede uno squilibrio a favore dell'utilizzo del trasporto privato motorizzato, riducendo le implicazioni negative su territorio, sicurezza, salute e ambiente.

Il programma "Creaattivamente" si avvia attraverso il progetto "Mente locale" ed il progetto "Cicloattivi". Il primo riguarda il recupero degli immobili ubicati presso le stazioni e le linee ferroviarie delle aziende pugliesi (Ferrovie del Gargano, Ferrotramviaria, Ferrovie del Sud Est, Ferrovie Appulo Lucane) per lo sviluppo, la promozione turistica e la partecipazione sociale del territorio; il secondo lo sviluppo della mobilità ciclistica e ciclopedonale, con la tutela degli utenti deboli e non motorizzati della strada (pedoni e ciclisti).

Con il progetto "Mente locale" si intende recuperare e restituire alla cura della comunità i luoghi "non vissuti" per trasformarli in "luoghi di vita e di sviluppo", in fucine di sperimentazione di pratiche per la mobilità sostenibile e la valorizzazione ambientale. Gli ambiti tematici del progetto "Mente locale" riguardano i settori dell'accessibilità, della mobilità sostenibile, dell'agricoltura, del turismo e della solidarietà. Di fatto il progetto si traduce in un'azione di sistema tra diversi settori della Regione Puglia. E' stato infatti istituito un tavolo con i referenti dei diversi assessorati (Assessorato alle Politiche Agricole, alla Solidarietà e al Turismo) coinvolti per condividere le finalità e gli obiettivi del progetto "Mente locale", per individuare strategie comuni di attuazione ed integrare le

risorse, a partire dalla programmazione regionale già in essere. A questo proposito possono essere considerate prioritarie scelte che tengano conto anche di altri strumenti di pianificazione di cui si è dotata la Regione Puglia (ad esempio progetto CY.RO.N.MED., Gal, Piani sociali di zona, ecc).

Con il progetto "Cicloattivi" si intende promuovere la valorizzazione della mobilità ciclistica e ciclopedonale attraverso interventi complessi che agiscono sulla dotazione infrastrutturale del territorio regionale e sulla diffusione di una cultura della mobilità sicura ed ecocompatibile. Il progetto "Cicloattivi" si realizza attraverso due azioni principali: interventi sulle infrastrutture ed azioni di promozione della mobilità ciclistica e pedonale con il coinvolgimento di altri Assessorati Regionali (Assessorato alle Politiche Agricole, all'Ecologia, Assetto del territorio, al Turismo, alle Opere pubbliche).

Con l'azione di comunicazione si intendono evidenziare i vantaggi per la sicurezza, la salute, l'ambiente, l'economia dei sistemi di spostamento alternativi all'auto privata. La comunicazione sul programma e sui singoli progetti sarà ampia e coordinata in modo da restituire ai cittadini la complessità e la continuità degli interventi ed affiancherà alla comunicazione istituzionale, operazioni creative di informazione e sensibilizzazione sul tema.

Gli interventi infrastrutturali previsti all'interno del programma saranno finanziati a seguito di rimodulazione del PO FESR 2007/2013.

L'attuazione del progetto Cicloattivi e del progetto Mente Locale sarà finanziata con le risorse già individuate con la DGR n. 1638 del 12/07/2010.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 18/04**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto

finale di competenza di questa Giunta ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. D della L.R. n. 7/97.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e le conseguenti proposte dell'Assessore Minervini;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto e fare proprio quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare l'allegato programma "Creaattivamente" (Allegato A), costituente parte integrante del presente provvedimento;
- di prendere atto che l'individuazione delle risorse necessarie per gli interventi infrastrutturali previsti dal presente programma saranno ricomprese nella rimodulazione del PO FESR 2007/2013;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- di demandare al Dirigente del Servizio l'attuazione degli interventi previsti dal programma "Creaattivamente";
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

Allegato "A"

## **Crea-attiva-mente.**

### **Programma per la mobilità sicura e disponibile**

#### **Premessa generale**

Il sistema di trasporti urbani è caratterizzato da una costante crescita della domanda di mobilità che spesso corrisponde ad un aumento dell'utilizzo del trasporto privato in automobile. L'utilizzo eccessivo del trasporto privato motorizzato comporta problemi attinenti la qualità dell'aria, la sicurezza sulle strade ed i fenomeni di congestione e di fruibilità dello spazio urbano.

L'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche ed alla Mobilità (*in seguito "Assessorato alla Mobilità"*), con il Programma "Creattivamente", intende predisporre differenti misure per la pianificazione e la gestione della mobilità in un'ottica di sostenibilità ambientale, al fine di migliorare la ripartizione modale degli spostamenti riducendo le implicazioni negative su territorio, salute e ambiente.

In particolare il Programma "Creattivamente" agisce sull'offerta di dotazioni infrastrutturali e trasportistiche sia attraverso il miglioramento del servizio del trasporto collettivo che con l'incentivazione della mobilità ciclistica e ciclopedonale.

#### *Trasporto pubblico locale*

L'Assessorato alla mobilità intende rilanciare il TPL affinché evolva da una funzione prevalentemente di servizio di trasporto per categorie deboli e meno abbienti a strumento per la risoluzione dei problemi più generali della mobilità e della sostenibilità urbana. Al centro della politica della mobilità ci sono i cittadini, le comunità dei pendolari, coloro i quali conoscono per esperienza diretta il servizio di trasporto e possono contribuire a trovare soluzioni efficaci per il potenziamento del TPL. Accanto al coinvolgimento dei cittadini, con la realizzazione di processi partecipativi sulla mobilità, l'Assessorato ha istituito una cabina di regia del trasporto pubblico locale, perché i fornitori si riconoscano parte di un unico servizio integrato del trasporto pubblico, attraverso processi di mobility management

#### *Mobilità ciclopedonale*

Nella sintesi per i decisori politici del IV Rapporto dell'Ipcc (Mitigazione dei cambiamenti climatici- Gruppo di lavoro III) la bicicletta viene indicata come una tra le principali tecnologie e pratiche di mitigazione per ridurre le emissioni dei gas serra. Anche il libro Verde dell'Unione Europea del 2007 "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" sottolinea la necessità che le Amministrazioni locali e regionali ne promuovano l'uso. Agire sulla cultura del singolo cittadino è l'inizio:

spiegare e convincere il cittadino che la bicicletta non è solo un mezzo di "svago", bensì un "mezzo di spostamento" al pari della propria auto, un mezzo di locomozione a "carburante ecologico e naturale".

L'Assessorato regionale alla Mobilità intende sostenere l'uso sicuro della bicicletta in ambito urbano ed extraurbano, attraverso azioni indirizzate sia agli enti locali che ai ciclisti urbani, ai cicloturisti e a coloro che - pur non essendo attualmente fruitori della bicicletta - potrebbero trovare utile e conveniente il suo utilizzo (studenti delle scuole medie, universitari, ecc).

### **Comunicazione**

L'Assessorato regionale alla mobilità, nell'intento di promuovere l'utilizzo negli spostamenti del trasporto pubblico locale e della bicicletta, accompagna agli interventi infrastrutturali, alle misure sulla gestione della domanda ed offerta di mobilità con azioni di comunicazione che evidenzino i vantaggi per la salute, l'ambiente, l'economia dei sistemi di spostamento alternativi all'auto privata.

Il piano di comunicazione sul programma sarà ampio e coordinato in modo da restituire ai cittadini la complessità e la continuità degli interventi ed affiancherà alla comunicazione istituzionale, operazioni creative di informazione e sensibilizzazione sul tema.

Il programma "Crea-attiva-mente" si avvia attraverso il "Progetto Mente locale", con il recupero degli immobili a servizio del TPL e la valorizzazione della rete ferroviaria per lo sviluppo, la promozione turistica e la partecipazione sociale del territorio e il progetto "Cicloattivi" per incrementare la mobilità ciclistica e tutelare gli utenti deboli della strada.

### **Progetto "Mente locale"**

#### **Premessa**

L'attuale scenario è sufficientemente ampio per fornire alcuni preziosi elementi di riflessione in merito ai risultati raggiunti finora, in Italia e all'estero.

Le stazioni impresenziate ovvero quelle strutture in cui non opera più personale ferroviario addetto alla circolazione dei treni e ai servizi commerciali, rappresentano un fenomeno relativamente nuovo che impone la necessità di mutarne la destinazione d'uso attraverso il recupero architettonico, posto che le stazioni impresenziate costituiscono allo stesso tempo, un problema e un'opportunità. Un problema perché le stazioni rimaste prive del personale ferroviario risultano spesso scomode, sgradevoli e insicure per i passeggeri, oltre ad imporre costi notevoli di manutenzione ordinaria e straordinaria. Un'opportunità perché queste strutture in molti casi si prestano ad un uso sociale potenzialmente molto interessante per le amministrazioni territoriali e le varie realtà dell'associazionismo.

In Italia come all'estero, esistono esperienze di numerose stazioni imprenziate cedute in locazione o comodato d'uso gratuito a enti locali, associazioni non profit e soggetti privati esclusivamente per fini sociali, turistico-ambientali o culturali.

Anche in Puglia da qualche anno si assiste ad una progressiva crescente attenzione al recupero delle stazioni e delle linee ferroviarie dismesse a favore della mobilità ciclopedonale. La Regione ha realizzato una ricognizione delle "risorse potenziali per la ciclabilità" nell'ambito del progetto CY.RO.N.MED, realizzando un censimento di tutte quelle infrastrutture esistenti (es. forestali, tratturi, strade di servizio, ferrovie dismesse, strade di bonifica) che per condizioni oggettive ben si presterebbero al recupero e alla riconversione in percorsi ciclabili. Tale operazione ha portato alla riconversione in "ciclovia" la strada di servizio che corre lungo il Canale principale dell'Acquedotto pugliese, con un primo lotto avviato sul tratto Locorotondo- Grottaglie. La Ciclovia dei Borboni, itinerario n. 10 di BicItalia che collega Bari a Napoli per circa 350 Km, è il miglior itinerario stradale oggi esistente da percorrere in bicicletta. E' ritenuta una buona prassi pugliese ed è stata presentata in fiere, convegni e seminari in Italia e sul cicloturismo.

La progettazione della green way di Palagianello, sull'ex tracciato ferroviario nel Parco regionale delle Gravine, ha connesso l'intero territorio comunale in una rete cicloturistica con masserie e siti archeologici della Murgia nord tarantina, mentre l'ex stazione del centro abitato è stata riconvertita a servizi di ricettività turistica e aree di sosta. La progettazione e la successiva realizzazione dell'albergabici recuperando la casa cantoniera di Montalbano di Fasano ex Anas per valorizzare gli itinerari escursionistici realizzati nel territorio del Parco tra Fasano ed Ostuni.

La casa cantoniera della linea Lecce-Gallipoli ospiterà una sala di registrazione ed una sala prove per le produzioni musicali, grazie al Protocollo d'Intesa già siglato tra Regione Puglia ed RFI nel novembre 2006, che ha permesso alla Casa Laboratorio Albania-Hotel di utilizzare la struttura in comodato d'uso.

La stazione abbandonata di Conversano è stata recuperata e destinata come sede sociale dell'Associazione Sud-Est Donne, trasformando un punto di debolezza in un punto di forza ed opportunità per lo sviluppo culturale e l'animazione sociale dell'intera collettività.

A Taranto, l'Associazione Treni Storici Puglia Onlus, si è proposta di tutelare e promuovere i treni d'epoca: nato con l'intento di valorizzare la storia del ferro, questo progetto pugliese ha dato vita al nuovo mestiere di rianimare i treni di un tempo e ha finito per offrire spunti interessanti di fruibilità turistica delle ferrovie che attraversano i paesaggi pugliesi più caratteristici, dal mare alle murge.

Il parco storico custodito presso l'officina manutenzione rotabili, sede dell'associazione, conta importanti pezzi: cinque locomotori elettrici, due locomotori diesel, due carrozze porta bagagli, una carrozza motogeneratore elettrico e due interessanti carrozze del convoglio della Croce Rossa, un tempo adibite al trasporto dei feriti di guerra, oltre ad altri modelli in ristrutturazione. L'offerta turistica del treno d'epoca prevede specifici pacchetti didattico-culturali rivolti agli studenti, nonché itinerari dedicati ai turisti che vogliono conoscere le bellezze della Puglia dalle sue linee ferroviarie attraversando paesaggi e luoghi di notevole interesse naturalistico culturale e religioso.

L'intesa della Regione Puglia con le Ferrovie regionali per lo sviluppo del trasporto integrato bici e treno, al fine di favorire il trasporto pendolare e il cicloturismo con l'impegno di eliminare tutti gli ostacoli infrastrutturali, organizzativi e tariffari, ha prodotto importanti esiti, tra cui l'eliminazione per i viaggiatori del biglietto supplemento bici.

L'idea della *second life delle stazioni, dell'intermodalità bici/ treno e della greenway* investe aspetti strutturali come la valorizzazione e riqualificazione delle risorse naturali ambientali e paesaggistiche, il recupero dei paesaggi degradati e lo sviluppo armonico delle città; essa si rivolge non solo ai ciclisti ma a tutti gli utenti non motorizzati e vuole sensibilizzare ad una qualità della vita e ad un benessere sociale intesi come sviluppo armonico e sostenibile per le generazioni attuali e per quelle future.

### **Finalità**

I nodi nevralgici della mobilità sono oggi le stazioni ferroviarie, i terminal aeroportuali e portuali dei luoghi di confine tra movimento e attesa. Si tratta di luoghi che Marc Augè chiamerebbe *non luoghi*. Spesso capita che in questi luoghi di passaggio, nei luoghi abbandonati, in quei luoghi comuni ad altri, avvengano atti di inciviltà, si compiano quelle che i sociologi chiamano le inciviltà ambientali, ovvero quelle violazioni degli standard di cura e mantenimento del territorio. Se è vero che i comportamenti incivili si distinguono in atti intenzionali con valenza espressiva (graffiti, atti di vandalismo) ed altri, non intenzionali, come l'accumulo di sporcizia è l'assenza di manutenzione degli spazi, è pur vero che le conseguenze in entrambi i casi si traducono in un aumento del senso di insicurezza ed in una disaffezione a quei *non luoghi*. I cittadini interpretano questi segni come indebolimento dell'ordine sociale e del controllo istituzionale e si ritirano progressivamente da quei luoghi. Si instaura un circolo vizioso tra inciviltà, fruizione limitata dei luoghi di transito degradati e/o abbandonati ed erosione del senso di identità e di attaccamento al territorio. Eppure i *non luoghi* possono assumere una nuova identità.

*Anche Augè nella definizione dei non luoghi- come ci ricorda F. Cassano- voleva sottolineare una caratteristica specifica della modernità, il suo essere il tempo della mobilità e dei transiti, e quindi il proliferare di luoghi che non sono quelli in cui si dimora stabilmente, ma luoghi di passaggio, e quindi inimmaginabili in una società statica. Questi spazi acquistano una loro peculiare identità, con un'atmosfera che è legata proprio all'esperienza del passaggio, di un soggiorno rapido, spesso distratto, fatto di tanti sguardi assorti, come accade nella metropolitana, dove tutti sono seduti accanto a degli estranei, diretti altrove e con il pensiero fisso su ciò che li attende...E del resto questi luoghi basta fermarsi ad osservarli: sono pieni di gente che scappa costantemente altrove, tanti progetti che si intersecano senza vedersi. E' questo passare ossessivo ed effimero da un po' di angoscia. La sfida oggi per l'architetto, l'artista, il sociologo, è suggerire soluzioni per come alleviare questo senso di alienazione e di disagio (M21-Mobilità Urbana Sostenibile, n.2 settembre 2009, Edizione WIP Bari).*

L'Assessorato alla Mobilità attraverso il progetto Ferrovie intende recuperare e restituire alla cura della comunità i luoghi "non vissuti" per trasformarli in "luoghi di vita e di sviluppo", in fucine di

sperimentazione di pratiche per la mobilità sostenibile e la valorizzazione ambientale.

#### **Obiettivi ed azioni**

Il progetto FERROVIA prevede interventi di recupero e riutilizzo degli immobili insistenti sulle tratte ferroviarie regionali ( Fal, FdG, FSE, FbN) di proprietà della Regione Puglia.

Gli obiettivi del progetto sono :

- 1) la valorizzazione del trasporto pubblico ferroviario
- 2) il sostegno a modalità di trasporto sostenibili ed alternative all'auto privata
- 3) il contrasto al vandalismo ed al degrado dei *non luoghi*
- 4) la promozione dell'utilizzo della bicicletta (intermodalità bici/treno e cicloturismo)
- 5) la valorizzazione della rete ferroviaria come collegamento dei territori ed occasione di sviluppo agricolo, turistico, ambientale, sociale.

#### **Le azioni:**

Il progetto FERROVIE si sviluppa attraverso azioni che agiscono sulla qualità turistica, sociale e della mobilità del territorio regionale.

#### *La qualità della mobilità*

La ristrutturazione degli immobili consente di valorizzare la modalità ferroviaria del trasporto pubblico locale. La rete del ferro diviene il collante tra esperienze e progetti di sviluppo e valorizzazione del capitale sociale ed ambientale della Puglia.

Con il treno si raggiungono centri di interesse per la promozione turistica, luoghi dell'accoglienza, luoghi per la rivalutazione dell'intero patrimonio locale.

L'istituzione di servizi per la mobilità ciclistica presso i centri individuati, consente lo sviluppo dell'intermodalità ( bici-treno) tale da avvantaggiare la razionalizzazione degli spostamenti, che a sua volta si traduce in una riduzione dei costi economici della mobilità, in una maggiore sostenibilità degli stili di vita e dunque in una migliore qualità della vita, ed infine, ovviamente in una riduzione del traffico e dell'impatto inquinante.

#### *La qualità turistica*

Alcune tipologie di immobili (case cantoniere situate in zone di particolare pregio ambientale, ex dormitori per il personale adiacenti le stazioni ferroviarie) si prestano ad essere riutilizzate come alberghi@, luoghi per l'accoglienza per i cicloturisti o per i fruitori di percorsi dedicati ad un traffico non motorizzato.

Nella individuazione degli immobili hanno priorità quelli inseriti all'interno dei parchi naturali, delle reti ciclabili esistenti o in via di realizzazione, delle greenways del territorio regionale.

Alcune tipologie di immobili (stazioni ed aree di pertinenza) situate in città d'arte o città turistiche si prestano alla promozione dei prodotti tipici locali e possono divenire centri di una rete per la "conoscenza" della storia, dell'arte e delle tradizioni culturali del territorio di riferimento.

*La qualità sociale*

Alcune tipologie di immobili ubicate nel centro urbano (stazioni ed aree di pertinenza) consentono l'attivazione di servizi sociosanitari in sinergia con le azioni delle ASL e dei Comuni.

Le stazioni da luogo di passaggio possono divenire centri di aggregazione, utili a presidiare i luoghi e a promuovere la cultura della legalità e del rispetto del bene comune, valorizzando esperienze di volontariato e di cittadinanza attiva.

**Integrazione e intersettorialità delle politiche regionali**

Le aree interessate dal Progetto FERROVIE riguardano i settori dell'accessibilità, della mobilità sostenibile, dell'agricoltura, del turismo e della solidarietà. Di fatto il progetto si traduce in un'azione di sistema tra diversi settori della Regione Puglia. E' stato infatti istituito un tavolo con i referenti dei diversi assessorati (Assessorato alle Politiche Agricole, alla Solidarietà e al Turismo) coinvolti per condividere le finalità e gli obiettivi del progetto FERROVIE, per individuare strategie comuni di attuazione ed integrare le risorse, a partire dalla programmazione regionale già in essere.

A questo proposito possono essere considerate prioritarie scelte che tengano conto anche di altri strumenti di pianificazione di cui si è dotata la Regione Puglia (ad esempio progetto CY.RO.N.MED., Gal, Piani sociali di zona, ecc).

Ad oggi, come si evince dallo schema allegato, l'Assessorato ha proceduto ad una prima verifica con le aziende di TPL interessate, cui seguirà la stesura dell'elenco definitivo, successivo alla valutazione tecnica sullo stato di conservazione degli immobili.

Aziende	Immobili verificati	Immobili disponibili	Superfici
FSE	58	22	6.630
FAL	20	15	2.143
FBN	22	17	1.970
FdG	34	31	3.080
	134	85	

**Piano di comunicazione**

Il progetto sarà sostenuto da un piano di comunicazione articolato secondo tre direttrici.

La prima, di carattere istituzionale prevede il coinvolgimento della Regione Puglia- Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità in sinergia con la Presidenza del Consiglio Regionale, mediante l'ausilio del portale web regionale nonché del portale dell'Agenzia regionale per la mobilità e attivando i canali informativi istituzionali secondo quanto già previsto e disciplinato dalla normativa regionale in vigore sulla materia. A conclusione del progetto sarà realizzato all'interno del portale web un link dedicato con documentazione fotografica e pubblicazione dei risultati progettuali di tutte le stazioni recuperate e riutilizzate.

Ne consegue, la diffusione pubblicitaria a mezzo stampa, televisione e radio quale seconda direttrice, che coprirà l'intera durata del progetto.



La terza direttrice, di tipo più innovativo e sperimentale, si avvarrà della partecipazione di alcune associazioni creative giovanili che all'interno delle stazioni ritenute maggiormente significative e precedentemente selezionate sulla base di particolari caratteristiche fisiche/ambientali, progetteranno ed organizzeranno una serie continuativa di eventi volti ad animare la vita delle stazioni rendendole luoghi di cultura, per lo scambio, l'incontro, il confronto e la partecipazione. Attraverso la socializzazione, le performance artistico-culturali, le attività ricreative si intende veicolare il messaggio della sostenibilità ambientale e del rapporto non più conflittuale ma virtuoso con il paesaggio, il benessere dei cittadini, le tradizioni culturali che appunto passa per l'intermodalità e la valorizzazione di modalità di spostamento sostenibili.

### **Cronoprogramma**

Il progetto si svilupperà per fasi.

1^ fase : Analisi di contesto con mappatura fotografica, fisica e tecnica delle stazioni impresenziate dell'intero territorio regionale, raccolta delle informazioni relative allo stato dei luoghi, sopralluoghi da parte di tecnici ingegneri ed architetti dell'assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità e delle Società ferroviarie concessionarie.

2^ fase: Attività di animazione e sperimentazione all'interno di alcune stazioni prescelte:

- performances di artisti, musicisti, poeti, designers e artigiani;
- programmazione di itinerari e giornate dedicate all'escursionismo, alla fruizione turistica del patrimonio paesaggistico naturalistico ed architettonico della nostra regione, alla degustazione di prodotti tipici locali, certificati e biologici, viaggiando su treni d'epoca e/o storici allestiti con immagini a tema e con la previsione di soste intermedie che ospiteranno eventi collaterali teatrali e di animazione.

3^ fase: Ristrutturazione, recupero e riqualificazione delle stazioni impresenziate e loro pertinenze, realizzazione greenways, riutilizzo con nuova destinazione d'uso di carattere sociale, ambientale, culturale, foresteria e ricettività turistica. Gestione affidata ad enti ed associazioni non profit.

4^ fase: Messa a sistema delle esperienze, valutazione e monitoraggio costante dei risultati, implementazione e diffusione delle buone pratiche. Possibile replica su nuove stazioni individuate.

5^ fase: Diffusione dei risultati progettuali. Pubblicazione cartacea e telematica del progetto con documentazione fotografica delle stazioni recuperate e riutilizzate. Pagina web dedicata.

**Progetto "Cicloattivi"****Premessa**

La bicicletta è il mezzo di trasporto a più basso impatto ambientale (zero emissioni) e a più alta efficienza energetica. La bicicletta non ingombra (occupa un decimo dello spazio occupato da un'auto), non inquina, non consuma carburante, fa bene alla salute di chi pedala e di chi non pedala. Spostarsi in bicicletta negli spostamenti brevi urbani (fino a 3-5 Km) conviene: si risparmia tempo e denaro. In combinazione con i mezzi pubblici (treno, bus) consente di raggiungere distanze maggiori aumentando l'efficienza e la competitività nei trasporti.

Di contro l'Italia è il paese, in Europa, con la più alta percentuale di motorizzazione privata. Ogni 100 abitanti 63 possiedono un'auto. La media europea è del 46% (Euromobility). Inoltre più del 50% degli spostamenti quotidiani non supera i 5Km e più del 30% non supera i 3 Km (OMS). La bicicletta è anche uno strumento per la valorizzazione economica e lo sviluppo sostenibile del territorio, attraverso il cicloturismo che muove ogni anno in Europa oltre 10 milioni di persone. Il mercato cicloturistico più importante in Europa è la Germania che potrebbe essere attratto dalla Puglia con la realizzazione di infrastrutture e servizi di qualità.

**Finalità, obiettivi ed Azioni**

Il progetto "Cicloattivi" promuove la valorizzazione della mobilità ciclistica e ciclopedonale attraverso interventi complessi che agiscono sulla dotazione infrastrutturale del territorio regionale e sulla diffusione di una cultura della mobilità sicura ed ecocompatibile.

Sono finalità del progetto "Cicloattivi"

- realizzare le condizioni per aumentare l'affezione dei pugliesi verso la bicicletta
- promuovere l'utilizzo della bicicletta in ambito urbano ed extraurbano
- promuovere il turismo in bicicletta,
- promuovere interventi infrastrutturali per la mobilità ciclistica e la realizzazione di piani per la ciclabilità urbana ed extraurbana
- studiare e potenziare le strutture per il parcheggio delle biciclette presso i grossi snodi intermodali ed i centri dove convergono ingenti flussi di mobilità (ad esempio le Università),
- sostenere iniziative di mobility management, vale a dire di gestione della domanda di mobilità sistematica (casa-scuola, casa-università) attraverso l'attuazione di piani degli spostamenti
- diffondere comportamenti guida più responsabili, con riferimento a tutti i mezzi di trasporto.

Sono obiettivi del progetto "Cicloattivi"

- 1) Portare al 15% la media regionale di spostamenti in bicicletta e ridurre del 50% gli incidenti stradali ai danni dei ciclisti entro il 2020. Sono gli obiettivi che si pone l'Assessorato regionale alla Mobilità coerentemente con le finalità della "Carta di Bruxelles", il documento volontario dell'European Cyclists' Federation per la lotta ai cambiamenti climatici, sottoscritto il 15 maggio 2009 nella sede del Parlamento Europeo, per impegnare le Autorità locali ad assumere politiche coerenti per lo sviluppo della mobilità

ciclistica attraverso interventi a sostegno della domanda e dell'offerta.

- 2) Realizzare 3.000 km di ciclovie (piste ciclabili, corsie, percorsi ad uso promiscuo)

A partire da questi obiettivi, il progetto "Cicloattivi" si realizzerà attraverso due azioni principali: interventi sulle infrastrutture ed azioni di promozione della mobilità ciclistica e pedonale

#### **a) Azioni di sviluppo della mobilità ciclistica e pedonale**

Creare le condizioni favorevoli all'uso diffuso della bicicletta richiede un mix di interventi a diversi livelli.

Concorrono allo sviluppo della mobilità ciclistica anche provvedimenti organizzativi del traffico veicolare e della sosta; servizi alla ciclabilità (cicloposteggi su spazi pubblici e nei condomini; centri di noleggio, assistenza e riparazione; intermodalità bici e mezzi pubblici e collettivi); campagne di promozione e comunicazione.

L'Assessorato alla mobilità intende promuovere gli spostamenti a piedi o in bicicletta attraverso un coinvolgimento delle principali agenzie educative e formative: la scuola e l'università, al fine di creare un clima culturale nuovo intorno alla presenza sulla strada di pedoni e ciclisti.

Con la scuola e l'università si può diffondere una nuova cultura civica, basata sul rispetto del diritto alla mobilità di tutti gli utenti della strada.

La finalità del progetto "Cicloattivi" di ridurre l'uso individuale del mezzo privato a motore, a partire dagli spostamenti casa-scuola, casa-università, agisce sulla qualità della vita nei centri urbani attraverso la riduzione della congestione stradale ed il rischio di incidenti, la limitazione dei consumi energetici del settore trasporti e delle emissioni di CO<sub>2</sub>, a beneficio di modalità di trasporto più ecocompatibili.

La misura "Azioni di sviluppo della mobilità ciclistica e pedonale", nell'ambito del progetto "Cicloattivi" si avvia attraverso due linee di intervento principali: "Cicloattivi & università" e "Cicloattivi & scuola"

#### **Progetto "Cicloattivi & università"**

Con la linea di intervento "Cicloattivi & università" agisce all'interno del sistema universitario, generatore di grandi flussi di spostamenti. Il progetto "Cicloattivi & università" è rivolto agli studenti universitari ed è costruito in collaborazione con le Università, i Politecnici pugliesi e con l'Adisu.

La scelta di riferirsi agli studenti universitari è legata a due motivi: un intervento che coinvolga gli studenti può avere effetti diretti sul sistema della mobilità ed al tempo stesso può rappresentare un'occasione educativa e formativa sul tema della mobilità sostenibile.

Il progetto "Cicloattivi & università" si articola in diverse azioni:

#### **PRIMA AZIONE**

In conformità con i contenuti del DM 27 Marzo 1998 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane", finalizzato a sensibilizzare i cittadini verso forme di mobilità alternative, a scoraggiare l'uso individuale del mezzo privato a motore e a modificare le abitudini di chi compie principalmente

spostamenti sistematici, si intende elaborare nei plessi universitari individuati un'analisi della domanda di mobilità degli studenti.

L'indagine sugli spostamenti degli studenti potrà prevedere anche la progettazione di un sistema informativo per la mobilità d'ateneo utile ad organizzare informazioni e a offrire informazioni per i servizi di mobilità. La ricerca sarà condotta attraverso la somministrazione, l'analisi, l'elaborazione e la valutazione di appositi questionari su un campione definito della popolazione studentesca.

L'indagine sulla domanda di mobilità sistematica degli studenti sarà realizzata dall'Assessorato alla Mobilità ed AREM in collaborazione con i MM universitari.

#### *SECONDA AZIONE*

La seconda azione si riferisce ad interventi di promozione della mobilità ciclistica degli studenti universitari, ed in particolare riguarda:

- a) Dotazione presso alcune sedi delle Case dello Studente regionali di un parco bici per gli studenti ed attivazione di servizi di noleggio.
- b) Individuazione ed organizzazione di spazi per il ricovero delle bici all'interno delle Università e delle sedi delle Case dello studente.
- c) Erogazione di bonus per l'acquisto di biciclette per gli studenti universitari.
- d) Organizzazione di strutture di servizio per ciclisti e di promozione della mobilità sostenibile attraverso l'attivazione di una rete regionale di ciclofficine.

#### **"Cicloattivi & scuola"**

L'Assessorato alla Mobilità della Regione Puglia intende promuovere pratiche di mobilità sicura e sostenibile a partire dal coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi che frequentano le scuole di ogni ordine e grado della regione. Questa iniziativa si colloca in continuità con la precedenti esperienze di collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia e le scuole della regione in materia di educazione alla sicurezza stradale.

Gli spostamenti casa scuola in bici introducono un'attività fisica regolare nel quotidiano, insegnano ai bambini ad usare la bici, educano all'utilizzo nuovo mezzo di trasporto alternativo all'auto, nella speranza che i bambini e ragazzi continuino ad usare la bici pure da grandi.

Il progetto "Cicloattivi & scuola" si articola in diverse azioni:

#### *PRIMA AZIONE*

L'Assessorato alla mobilità e l'AREM, a seguito della pubblicazione delle "Linee guida per la progettazione di interventi di educazione alla sicurezza stradale per le scuole di ogni ordine e grado" della Regione Puglia, e più in generale, in virtù della proficua e consolidata collaborazione interistituzionale, sono stati interessati dalla Direzione Generale-Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia per partecipare a corsi di approfondimento per docenti. I corsi, che saranno organizzati a livello provinciale, saranno rivolti ad un numero di docenti non inferiore a 25 e prevedranno l'approfondimento dei temi introdotti con il documento delle

"Linee guida" secondo una scansione modulare. L'Assessorato alla Mobilità e l'AREM ha già confermato la propria disponibilità nella conduzione, tramite il proprio personale, dei moduli formativi attinenti *la scelta dei mezzi di trasporto*, il tema mobilità-ambiente (con riferimento alla figura del mobility manager scolastico), *diritti e doveri della mobilità*. Per sostenere le azioni indirizzate ai giovani delle scuole medie inferiori, in collaborazione con l'USR, si intende promuovere una ricerca-azione sulla mobilità degli studenti, che sarà realizzata dall'Assessorato alla Mobilità ed AREM in collaborazione con l'USR e le scuole individuate.

#### SECONDA AZIONE

La seconda azione si riferisce ad interventi di promozione della mobilità degli studenti ed in particolare riguarda:

- a) la realizzazione di progetti pilota per l'organizzazione di bicibus e piedibus, al fine di sostenere una riduzione del traffico intorno agli istituti scolastici nelle ore di entrata e di uscita degli studenti e promuovere l'abitudine nell'adoperare per i piccoli spostamenti quotidiani modalità di trasporto ecocompatibili.
- b) la promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione che puntino a valorizzare l'abitudine degli studenti nel raggiungere la scuola a piedi o in bicicletta

#### b) **Interventi sulle Infrastrutture**

L'assessorato intende investire sulle reti infrastrutturali per la mobilità ciclistica.

Gli interventi infrastrutturali non si limitano alla realizzazione di opere specifiche (piste e corsie ciclabili, ciclovie, itinerari ciclopedonali, segnaletica), ma riguardano anche l'intera carreggiata (moderazione del traffico, Aree Pedonali, Zone a traffico limitato, Zone residenziali, Zona a velocità limitata). Inoltre gli enti proprietari delle strade sono obbligati (artt. 13 e 14 del Codice della Strada) a realizzare interventi per la ciclabilità in adiacenza nei casi di realizzazione di nuove strade e di manutenzione straordinaria delle strade esistenti. Gli interventi sulle infrastrutture riguarderanno interventi sulle infrastrutture dedicate, come corsie e piste ciclabili ed altri finalizzati ad indurre un'andatura più lenta che consenta la circolazione sicura di pedoni e ciclisti ( misure di moderazione del traffico /traffic calming).

Secondo i dati in Puglia sulle ciclovie (piste, corsie, percorsi ad uso promiscuo) rilevati nell'ambito del progetto CYRONMED (dicembre 2007) risultano,

esistenti	Km. 232
finanziate POR 2000-2006	Km. 258
progettate	Km. 26
programmate in piani o programmi per la ciclabilità	Km. 903
<b>TOTALE</b>	<b>Km.1419</b>

Con i fondi dell'Azione 5.2.2 del FESR 2007-2010 dell'Assessorato regionale alla Mobilità è stata programmata la realizzazione di circa 80 Km. di ciclovie

E' in fase di progettazione definitiva/esecutiva il primo stralcio (14 Km.) di ciclovia lungo la strada di servizio dell'AQP Spa, nel tratto Locorotondo fino a Ceglie Messapica fino alle stazioni ferroviarie

Le direttrici della rete ciclabile regionale, individuate dal progetto, inserite all'interno del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale e del PRT, si sviluppano attraverso i seguenti itinerari nazionali ed europei:

- 1) Ciclovia Adriatica (Delta del Po – Santa Maria di Leuca) – Itinerario n. 6 Bicalitalia;
- 2) Ciclovia dei Borboni (Bari-Napoli) – Itinerario n. 10 Bicalitalia;
- 3) Alta Via dell'Italia Centrale( Foreste Casentinesi-Parco Nazionale del Gargano) – Itinerario 11 di Bicalitalia;
- 4) Ciclovia dei tre Mari (Otranto-Sapri) – Itinerario 14 Bicalitalia;
- 5) Ciclovia dei Pellegrini (Londra-Roma-Brindisi) – Itinerario n. 5 EuroVelo (n. 3 Bicalitalia).

Tali itinerari di media-lunga percorrenza, che attraversano anche i centri urbani delle località principali, non hanno esclusivamente funzioni turistiche ma anche di mobilità quotidiana (casa-scuola/lavoro/shopping in ambito urbano e interurbano) e di tutela e conservazione del territorio.

Lo studio di fattibilità pugliese dei percorsi principali ha evidenziato, tra l'altro, le relazioni tra i percorsi individuati che attraversano 126 comuni sui 258 comuni pugliesi con il sistema delle reti infrastrutturali, sottolineando come l'effettiva integrazione modale della bicicletta con treni, navi e aerei, richiede che si creino all'interno di stazioni, porti e aeroporti le condizioni di accessibilità mediante percorsi ciclabili di avvicinamento sicuri, con adeguate infrastrutture ciclabili che ne facilitino la movimentazione fino all'imbarco. Il protocollo d'intesa tra Regione e Ferrovie regionali sottoscritto il 16 luglio 2007 rappresenta il presupposto per dare attuazione alle politiche di intermodalità bici e treno.

#### **Interistituzionalità e intersettorialità**

Nel corso del progetto "Cicolattivi", in ciascuna fase, si adopereranno metodologie di lavoro partecipate al fine di mettere a punto soluzioni progettuali mirate e condivise tra i diversi attori interessati dalle azioni del progetto. Le modalità operative con le quali si disporrà la partecipazione potranno prevedere tra l'altro l'istituzione di tavoli di lavoro interistituzionali, il coinvolgimento delle realtà dell'associazionismo interessate alle diverse azioni del progetto (associazioni studentesche universitarie, associazioni ambientaliste, ecc) e l'attivazione di una sezione dedicata all'iniziativa all'interno del portale della mobilità della Regione Puglia per la pubblicizzazione del progetto, la diffusione e lo scambio delle informazioni.

#### **Piano di comunicazione**

Il progetto sarà sostenuto da un piano di comunicazione articolato su diverse direttrici.

La prima di carattere istituzionale prevede, accanto alla diffusione delle informazioni sul progetto a mezzo stampa, televisione e radio, l'attivazione di sezioni dedicate sul portale web regionale della mobilità per il monitoraggio degli interventi e l'avvio di un confronto tra tutti i soggetti interessati dalle azioni del Progetto "Cicolattivi".

L'altra direttrice, di tipo più innovativo e sperimentale, si avvarrà della partecipazione delle associazioni studentesche nella diffusione dei contenuti del progetto

#### **Cronoprogramma**

Il progetto "Cicolattivi" si svilupperà per fasi; ciascuna fase farà riferimento alle azioni ed alle linee di intervento corrispondenti, previste all'interno del progetto Mobilità ciclistica, e sarà avviata contestualmente alle altre.

#### **1^ fase : Azioni di sviluppo della mobilità ciclistica e pedonale**

- predisposizione di tavoli tecnici con l'Adisu, gli Atenei Pugliesi e i Politecnici per l'organizzazione delle misure per la promozione della mobilità ciclistica degli studenti universitari, realizzazione di bando per le diverse attività della linea di intervento "Cicolattivi &Università"
- predisposizione di tavoli tecnici con l'USR per la realizzazione della ricerca intervento nelle scuole pugliesi e per la formazione ai docenti sulle "Linee guida per gli interventi di educazione alla sicurezza stradale". Realizzazione di bando per le diverse attività della linea di intervento "Cicloattivi &Scuola"

**2^ fase: Interventi sulle Infrastrutture.** Analisi di contesto dell'infrastrutture ciclabili esistenti in Puglia e finanziate da programmi regionali, nazionali ed europei, attraverso la mappatura fotografica e tecnica delle piste esistenti e la pubblicizzazione di questi tramite il portale della mobilità regionale.

Reperimento delle risorse finanziarie utili alla predisposizione di bandi per la realizzazione di infrastrutture ciclabili e di interventi di moderazione del traffico

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2010, n. 2523

**Riassetto del nodo ferroviario di Bari. Compatibilità con la programmazione e con gli indirizzi del vigente Piano Regionale dei Trasporti.**

L'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, prof. Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria predisposta dal competente funzionario confermata dal Dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

Premesso che:

il 21 dicembre 2005 veniva sottoscritto a Roma il protocollo d'intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Regione Puglia - Comune di Bari e Rete Ferroviaria Italiana S. p. A. per il riassetto del nodo di Bari;

il citato protocollo si poneva l'obiettivo di ricercare nuove soluzioni per il nodo di Bari in relazione alle esigenze di riqualificazione urbana e di sviluppo economico del territorio manifestate da Regione e Comune;

in particolare l'articolo 3 di tale Protocollo prevedeva l'effettuazione di un approfondimento, sia sul piano tecnico che su quello economico, circa le possibili modalità di interrimento delle tratte ferroviarie a nord della stazione di Bari Parco Nord e a sud della stazione di Bari Centrale e di valutare al contempo le possibilità di interrimento del piano del ferro della stazione centrale;

con D. G. R. n. 75 in data 02/02/2006 si procedeva alla presa d'atto del citato protocollo d'intesa e al finanziamento dello studio di pre -fattibilità per la riduzione delle interferenze tra linee ferroviarie e territorio;

il Settore Programmazione Vie di Comunicazione individuava per la realizzazione del citato studio di pre - fattibilità la società **PROGER S. p. A. - Ingegneria per il territorio** con sede legale in Pescara alla piazza della Rinascita n. 51 e con determina dirigenziale n. 19 del 8 febbraio 2006 impegnava la spesa necessaria per la realizzazione di tale studio;

dopo la consegna dello studio di pre -fattibilità, da parte della società incaricata, lo stesso veniva

trasmesso, a cura dell'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione in data 21 marzo 2006, al CIPE in base alle procedure della legge obbiettivo;

in pari data il protocollo d'intesa già sottoscritto il 21 dicembre 2005 da Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Regione Puglia - Comune di Bari e Rete Ferroviaria Italiana S. p. A. veniva allargato ad altri soggetti (Ferrovie Sud -Est, Ferrotraviaria S.p.A. e Ferrovie Appulo Lucane) interessati dal progetto del riassetto del nodo di Bari;

con nota in data 6 giugno 2006 l'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione trasmetteva ai Ministri dei Trasporti e delle Infrastrutture gli interventi infrastrutturali finalizzati al riassetto del nodo di Bari, come individuati dal tavolo tecnico costituito ad hoc.

Visto:

l'APQ "Trasporti: Aeroporti e Viabilità" III° Atto Integrativo firmato a Roma il 28/06/2006 comprendente, tra gli altri, gli interventi relativi allo studio di fattibilità del tracciato S. Giorgio - Mungivacca - Bari C. le (Codice TR-V-00310) e allo studio di fattibilità per l'interramento del tratto Bari - Palese (Codice TR-V-00311) entrambi rientranti nell'ambito del riassetto del nodo ferroviario di Bari;

la DGR n. 1038 del 12/07/2006 avente come oggetto "Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro "Trasporti: Aeroporti e Viabilità - 3° Atto Integrativo sottoscritto in data 28/06/2006 - Presa d'Atto" con la quale il Dirigente del Settore Programmazione Vie di Comunicazione veniva autorizzato a porre in essere tutte le iniziative opportune finalizzate all'attuazione dello stesso Atto Integrativo;

con la stessa DGR venivano individuati come responsabili del procedimento l'ing. C. Ruffo per l'intervento TR-V-00310 e l'ing. C. Dellino per l'intervento TR-V-00311 in servizio presso il medesimo Settore Programmazione Vie di Comunicazione,

la DGR n. 1230 del 4/08/2006 con la quale veniva approvato lo schema "tipo" di convenzione per gli studi di fattibilità.

Rilevato che,

in data 12.12.2006, con note prot. nn. 1232/1233/1234/1235/1236 PVC, il Dirigente del Settore Programmazione Vie di Comunicazione,



unitamente ai menzionati responsabili del procedimento, iniziava la consultazione delle cinque società ritenute idonee ai sensi dell'art. 125, comma 11° D. Lgs. n. 163/2006;

risultava aggiudicataria, in via di cottimo fiduciario, della gara per la redazione dello studio di fattibilità sia con riferimento al tracciato S. Giorgio - Mungivacca - Bari C. le che per l'interramento del tratto Bari - Palese nell'ambito del riassetto del nodo ferroviario di Bari la ditta **PROGER SpA - Ingegneria per il territorio** -con sede legale in Pescara alla piazza della Rinascita n. 51.

Con nota in data 20 luglio 2007 prot. n. 5056 la PROGER S.p.A. trasmetteva a questo Assessorato gli studi di fattibilità di cui sopra.

Dato atto che,

la società Italferr S.p.A., appartenente al gruppo FS, ha redatto il progetto preliminare del riassetto del nodo ferroviario di Bari successivamente approvato con verbale di Conferenza di Servizi in data 25 maggio 2009 con una serie di prescrizioni concordate dal tavolo tecnico aperto con i vari Enti interessati e coordinato dalla Regione Puglia;

il progetto preliminare della società Italferr è stato completato ai fini dell'avvio dell'iter autorizzatorio speciale di cui al capo IV del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s. m. i.

Rilevato che in ordine ai rapporti del presente progetto con la programmazione regionale in materia di trasporti si rileva che l'intervento in parola è coerente con la programmazione e gli indirizzi regionali in materia di trasporto su ferro ed in particolare con il vigente Piano Regionale dei Trasporti approvato con DGR n. 814/2010.

Ricordato come:

il PRT, nell'ambito degli interventi funzionali alla lunga percorrenza, porta a compimento la sistemazione del nodo ferroviaria di Bari in cui confluiscono numerose azioni;

l'infrastrutturazione proposta, condivisa con RFI e le imprese ferroviarie, consentirà di razionalizzare e potenziare, a favore dell'intero sistema socio-economico regionale sia la circolazione dei treni merci che quella dei treni passeggeri;

gli interventi previsti nell'ambito della sistemazione del nodo ferroviario di Bari sono stati inseriti

nello schema di Protocollo d'intesa redatto il 21 marzo 2006 e nell'Accordo preliminare tra Ministero delle Infrastrutture e Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia sottoscritto il 28 febbraio 2007 per l'assegnazione delle risorse finanziarie inerenti il QSN 2007/2013 (fondi a valere sul PON 2007/2013).

Gli interventi, rientranti nel riassetto del nodo di Bari, consistono in:

Nodo di Bari RFI Bari Nord interrimento in galleria superficiale della linea RFI tratta S. Spirito - Palese con realizzazione di binari per l'esercizio provvisorio in affiancamento alla linea esistente;

Nodo di Bari RFI Bari Sud variante della linea RFI tratta Bario C. le - Bari S. Giorgio in affiancamento alla circonvallazione stradale.

Rilevato che il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 lettera d) della L. R. 7/97.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, evidenziando che l'iniziativa del presente procedimento amministrativo rientra nella competenza di questa Giunta ai sensi della L.R. n° 7/1997, art.4, comma 4/lett. d)

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture strategiche e Mobilità;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

per ogni quanto riportato in premessa:

di rilasciare l'assenso regionale in materia di trasporti relativamente al progetto denominato **“Riassetto nodo ferroviario di Bari”** comprendente i seguenti interventi

- 1) Nodo di Bari RFI Bari Nord interrimento in galleria superficiale della linea RFI tratta S. Spirito - Palese con realizzazione di binari per l'esercizio provvisorio in affiancamento alla linea esistente;
- 2) Nodo di Bari RFI Bari Sud variante della linea RFI tratta Bario C. le - Bari S. Giorgio in affiancamento alla circonvallazione stradale.

atteso che il progetto in questione è coerente con la programmazione e con gli indirizzi del vigente Piano Regionale dei Trasporti come approvato con DGR n. 814/2010.

Di notificare la presente deliberazione, a cura del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale - Direzione Generale per le Infrastrutture Ferroviarie e la Interoperabilità Ferroviaria - Divisione 2°.

Di trasmettere copia della presente deliberazione a RFI - Rete Ferroviaria Italiana a cura del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2010, n. 2563

**Disciplina degli atti di intesa della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di Autorizzazione coordinati dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 1 - sexies del D.L. n. 239/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 290/2003 e s.m.i; per la costruzione ed l'esercizio di elettrodotti ed altri interventi sulla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale.**

La Vicepresidente ed Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente dell'Ufficio Energia e Reti Energetiche e confermata dal Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- La Legge del 27 ottobre 2003, n. 290 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità”, dispone all'articolo 1 - sexies la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per le reti nazionali di trasporto dell'energia e per gli impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici;
- il comma cinque del suddetto articolo 1 - sexies stabilisce che le Regioni disciplinano i procedimenti di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di reti energetiche di competenza regionale in conformità ai principi e ai termini temporali, prevedendo che per le opere che ricadono nel territorio di più regioni le autorizzazioni sono rilasciate d'intesa tra le regioni interessate. In caso di inerzia o di mancata definizione dell'intesa, lo Stato esercita il potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione;
- il comma sei dell'articolo 1 - sexies del decreto legge 239 del 2003 prevede che lo Stato e le Regioni interessate stipulano accordi di programma con i quali sono definite le modalità

organizzative e procedurali per l'acquisizione del parere regionale nell'ambito di procedimenti autorizzativi delle opere inserite nel programma triennale di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale e delle opere di rilevante importanza che interessano il territorio di più regioni anche per quanto attiene al trasporto nazionale del gas naturale e degli oli minerali;

- La Regione Puglia è interessata da un altissimo numero di istanze di autorizzazione unica per impianti da fonti energetiche rinnovabili il che rende necessario il potenziamento delle reti elettriche esistenti ed in particolare l'attuazione di interventi sulla RTN;

Per il rilascio degli atti d'intesa la Regione individua, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, quale referente per i rapporti con il MISE e per l'istruttoria propedeutica; si ritiene sufficiente ai sensi dell'atto di intesa, acquisire i pareri di compatibilità ambientale e paesaggistica attraverso il:

- Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica;
- Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS;

e considerato che:

- alle CDS coordinate dal MISE per interventi sulla RTN partecipano gli enti locali, l'Autorità di Bacino, la Provincia ed il Comune interessato, nonché la Direzioni tecniche di tutti i Ministeri interessati in base alle caratteristiche del progetto

Il Servizio Energia, reti e infrastrutture materiali per lo Sviluppo, provvederà affinché la documentazione necessaria all'espressione dei suddetti pareri pervenga ai Servizi/Uffici competenti ed affinché vengano rispettati i tempi stabiliti dal MISE.

#### **Viste:**

la legge costituzionale n. 3 del 18.10.2001 "Modifiche al Titolo V parte II della Costituzione"; l'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema energetico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, convertito nella legge 27 ottobre 2003, n. 290, come modi-

ficato dall'art.1, comma 26 della legge 23 agosto 2004, n.239, per cui la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le regioni interessate;

la legge 23 agosto 2004, n.239 di riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

#### *Tutto ciò premesso*

Si propone alla Giunta regionale di stabilire che:

Per il rilascio degli atti d'intesa la Regione individua, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, quale referente per i rapporti con il MISE e per l'istruttoria propedeutica; si ritiene sufficiente ai sensi dell'atto di intesa, acquisire i pareri di compatibilità ambientale e paesaggistica attraverso il:

- Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS;
- Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica;

Il Servizio Energia, reti e infrastrutture materiali per lo Sviluppo, Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà affinché la documentazione necessaria all'espressione dei suddetti pareri pervenga ai Servizi/Uffici competenti ed affinché vengano rispettati i tempi stabiliti dal MISE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a),d),ed f), della L.R. n. 7/1997.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del competente Direttore di Area;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- 1) Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, è referente per i rapporti con il MISE e per l'istruttoria propedeutica ai fini del rilascio degli atti d'intesa ai sensi dell'articolo 1 - sexies del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla Legge 27 ottobre 2003 n. 290 e s.m.i;
- 2) al fine di istruire l'atto di intesa il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo acquisisce i pareri di compatibilità ambientale e paesaggistica attraverso il:
  - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS;
  - ¶ Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica;
- 3) Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà affinché la documentazione necessaria all'espressione dei suddetti pareri pervenga ai Servizi/Uffici competenti ed affinché vengano rispettati i tempi stabiliti dal MISE.
- 4) di pubblicare il presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2010, n. 2564

#### **Criteria per la destinazione ed utilizzo dei fondi ecotassa di cui alla L. 549/95 e L.R. 5/97.**

L'Assessore alla Qualità Ambientale, Dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario A.P. e confermata dal Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica riferisce:

Per le finalità di cui all'art.3, comma 27, L.549/95, in materia di rifiuti e bonifiche, la Regione Puglia, con propria Legge 22/01/1997 n.5, ha istituito un fondo, determinato nella misura del 20% dell'intero gettito, al netto della quota spettante alle Province, derivante dall'applicazione del tributo per il conferimento in discarica dei rifiuti.

Tale fondo, il cui utilizzo è disciplinato dall'art. 15 della predetta Legge, è allocato nel capitolo 611087 del bilancio regionale ed ammonta, per l'esercizio finanziario 2010 ad euro 4.874.750,00.

Con L.16 Aprile 2007, n. 10, art. 19, comma 1, la Regione Puglia ha stabilito che una quota pari ad euro 150.000,00 della dotazione complessiva del capitolo 611087 sia destinata a finanziare il funzionamento della Segreteria Tecnica a servizio dell'Ufficio Bonifica del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica.

Premesso che:

- la Commissione Europea, a seguito del censimento eseguito sull'intero territorio nazionale da parte del Corpo Forestale dello Stato(CFS) negli anni 2001/2002, ha avviato nei confronti dello Stato Italiano la procedura di infrazione n. 2003/2077 ai sensi dell'art. 228 del Trattato - causa C-135/05;
- In particolare, per quanto riguarda la regione Puglia, a seguito di accertamenti e verifiche, sono stati conclusivamente individuati n. 59 siti per i quali si rende necessario intervenire con attività di Bonifica ex art. 242 D.L.gs 152/2006, ovvero con operazioni di rimozione riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 192 del medesimo D.L.gs 152/2006;
- La Regione Puglia, al fine di scongiurare la condanna definitiva da parte della Commissione

Europea, ha impegnato, con atto n. 130/2009 risorse pari ad euro 15.000.000,00 a valere sul P.O. FESR 2007/2013 - Asse II Linea 2.5 - Azione 2.5.4;

- L'Ufficio Bonifica del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica ha già espletato tutte le procedure tecnico/amministrative concernenti i 59 siti oggetto di procedura di infrazione, compresa anche la valutazione economica e l'approvazione dei Piani di caratterizzazione ex art. 242 D.L.gs. 152/2006 presentati dai Comuni interessati, sui cui territori insistono i siti oggetto di Infrazione Comunitaria;
- Proprio a seguito delle attività tecnico/amministrative attivate è stata accertata la insufficienza delle risorse impegnate per dare corso alla realizzazione degli interventi di Bonifica e/o risanamento;
- I Beneficiari delle risorse di cui alla richiamata L.R. 5/1997 risultano essere i Comuni in forma singola o associata;

Considerato che, al netto della quota destinata alla Segreteria Tecnica, per il corrente esercizio residua una disponibilità quantificata in **euro 4.724.750,00** sul Capitolo 611087, si propone di destinare tale somma per incrementare il budget necessario per l'attivazione degli interventi comunali relativi ai 59 siti.

#### ***COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001***

La copertura finanziaria per gli adempimenti dell'attività conseguente al presente provvedimento, pari a euro 4.724.750,00 è assicurata dai fondi ex art. 15 della Legge 22/01/1997 n.5, allocati sul capitolo 611087 di spesa del Bilancio 2010.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lett.K della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità Ambientale Dott. Lorenzo Nicastro;

Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore e del Dirigente del Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- **Di fare propria** la relazione dell'Assessore alla Qualità Ambientale Dott. Lorenzo Nicastro;
- **Di stabilire** che le risorse di cui alla L.R. ex art. 15 della Legge 22/01/1997 n.5 sono destinate ad incrementare le risorse già impegnate con atto dirigenziale 130/2009, da utilizzare in favore dei comuni sui cui territori insistono siti oggetto della procedura di infrazione comunitaria 2003/2077;
- **Di dare mandato** al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica di porre in essere gli adempimenti di natura contabile ed amministrativa per il rapido avvio degli interventi di Bonifica/rimozione;
- **Di disporre la** pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**